ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Sabato 12 Maggio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie- N. 1074

L'intesa anglo-italiana per le riparazioni

Regime inasprito nei territori occupati

Il testo della nota alla Germania concordato fra Roma e Londra

LONDRA, 11, sera

La nota britannica di risposta alle proposte tedesche circa la cifra delle riparazioni, è pronta, salvo qualche eventuale ritocco che potrà essere portato all'ultimo momento, dopo il Consiglio dei ministri che si terrà domattina. Essa verrà presentata a Berlino entro le prossime 48 ore. Per intanto ne è stata data comunicazione preventiva, sotto forma di riassunto schematico, a Parigi e a Bruxelles. In quanto a Roma, il tenore generale del documento è già noto da vari giorni all'on. Mussolini, essendo questo il risultato dello scambio di vedute avvenuto tra i due Governi fin dai primissimi momenti.

L'incognita americana

Appena il testo della nota inglese sarà fissato definitivamente, esso verrà comunicato integralmente tanto al Governo italiano che a quello americano, ed è questa la procedura che seguirà, a quanto afferma anche il ministro degli Esteri italiano, la cui nota è attesa a Londra stasera o domattina, e che sarà presentata a Berlino contemporaneamente a quella inglese.

Si prevede che, eccezion fatta di alcuni particolari dettagli, la nota italiana sarà del tutto consimile a quella britannica. Secondo informazioni dell'*Evening Standard*, i due Governi hanno posto la massima cura nel non lasciare alcuna illusione alla Germania circa l'insufficienza delle sue offerte e nell'approvare la risposta negativa data dalla Francia.

Ora, la curiosità dei circoli politici inglesi si acuisce nel cercare o indovinare quale risposta darà a suo tempo il Governo di Washington, poichè non è ammissibile che esso lasci la nota di Berlino senza adeguata replica. E' stato notato che, mentre i Governi alleati europei hanno lasciato trasparire le loro idee in modo che i commenti della stampa sono stati concordemente intonati ad alcuni principi generali, il Governo degli Stati Uniti non ha in nessun modo rivelato il proprio pensiero alla stampa americana, che ha quasi sorvolato sull'avvenimento. In Inghilterra, l'opinione del Governo americano ha sempre una grande influenza nell'orientare l'opinione pubblica, e si nota come questa volta è mancata completamente qualsiasi indicazione o interpretazione direttiva.

Un progetto di Keynes

La stampa inglese continua ad occuparsi della Ruhr e della mancata soluzione della questione delle riparazioni. Sono centinaia di articoli che si susseguono l'un l'altro, giorno per giorno, e che esaminano la situazione da ogni possibile punto di vista. Fra i più notevoli commenti apparsi oggi, vi è quello dell'economista Keynes, stampato dalla rivista settimanale *Nation*, dove esamina le proposte tedesche dal punto di vista tecnico. Il Keynes afferma essere impossibile lanciare nelle presenti condizioni del mercato gli enormi prestiti internazionali che la Germania vorrebbe raccogliere col proposito di pagare quanto più presto è possibile una grossa cifra alla Francia a titolo di riparazione.

Se — scrive il Keynes — si desidera tagliar corto con le proposte tedesche, basta mettere in luce l'impraticabilità del progetto; ma se si desidera veramente risolvere il problema delle riparazioni, bisogna aiutare la Germania a rendere praticabili e pratiche le sue offerte. Secondo l'economista inglese, nelle presenti condizioni non è vero che la Germania abbia fatto una proposta insufficiente. Il Keynes in realtà teme che la Germania si sia assunta un carico superiore alle proprie forze, dato il disastro economico causato non solo dall'occupazione della Ruhr e dal tracollo del marco, ma anche da tutte le altre sciagure che la Germania ha dovuto sopportare in questi ultimi anni, compresa la perdita della parte migliore della Slesia. Piuttosto che un grosso prestito internazionale, il Keynes preferirebbe che la Germania si impegnasse a pagare 60-90 milioni di sterline ogni anno, e in tale attesa, non si nominasse quella commissione internazionale proposta da tanti mesi dal Governo americano ed accettata dalla Germania nella sua nota, la quale vorrebbe stabilire i limiti della potenzialità economica tedesca e di conseguenza la cifra reale di pagamenti da domandarsi al Governo di Berlino.

Critiche alla Lega delle Nazioni

La discussione che ha avuto luogo ieri alla Camera dei Comuni, sull'atteggiamento assunto dalla Lega delle Nazioni, amministratrice della vallata della Sarre, ha riscosso l'approvazione della stampa inglese, la quale, senza eccezione di partito osserva che la Lega ha nociuto alla propria reputazione e al proprio prestigio, permettendo la pubblicazione del decreto che corrisponde alla proclamazione dello stato d'assedio.

Il *Times* afferma che la Lega delle Nazioni sta passando attraverso una crisi di sfiducia del pubblico, e l'atteggiamento assunto nella questione della Sarre, viene a dare ragione ai critici, i quali credono che essa non sia altro che uno strumento, di cui certe potenze si valgono per raggiungere i loro egoistici interessi. Il giornale vuole sperare che questo rozzo concetto delle funzioni della Lega non sia giustificato dai fatti. La Lega va considerata come la promessa di un migliore futuro. Tuttavia, essa è perturbata da rivalità e conflitti, ma sarebbe un immenso disastro per più paesi civili se si permettesse alla Lega di cadere nel dispregio e nella disistima generale. Gli errori della Lega devono essere corretti e si deve darle il tempo di riconquistare forza e autorità. Il voler affidare ora alla Lega, come molti pretendono, l'amministrazione della Ruhr, sarebbe rendere ancora più grave e complicato il problema delle riparazioni.

Anche il *Manchester Guardian* sostiene che la Lega si presta ai piani annessionistici della Francia nella Sarre

Una sentenza di morte a Düsseldorf

Condanne in massa per rifiuto d'obbedienza

BERLINO, 11, sera

Un altro processo con esito sensazionale si è svolto a Duesseldorf contro alcuni commercianti e professionisti accusati di aver inviato al Governo tedesco informazioni sul movimento delle truppe francesi nei territori della Ruhr e di aver organizzato attentati contro militari dell'esercito di occupazione. L'accusa sostiene anche che gli arrestati erano in relazione con i deputati Wulle e von Graefe (conservatori estremisti) e di aver da essi ricevuto anche sussidi in denaro. Sono state pronunciate queste condanne: il commerciante Schlageder, a morte; il commerciante Sadowsky, ai lavori forzati a vita; lo studente Becker, a 20 anni di lavori forzati; il commerciante Zimmermann, a 10 anni di prigione, e gli altri accusati da cinque a sette anni della stessa pena.

Il Tribunale di guerra di Magonza, a porte chiuse, ha giudicato i capi del Sindacato ferroviario ed i funzionari ferroviari arrestati circa tre mesi fa, in seguito alla dichiarazione da essi fatta, che avrebbero obbedito soltanto alle ordinanze del Governo tedesco. Si trattava di 17 accusati e, complessivamente, il Tribunale ha distribuito 79 anni di reclusione e 500 mila marchi di multa.

«Questo inferocire dei tribunali militari si può spiegare — osserva il *Vorwaerts* — soltanto con la volontà di fare un supremo tentativo per spezzare la resistenza tedesca». Il giornale socialista dice però «che il risultato sarà per i francesi perfettamente l'opposto».

Oggi sono stati arrestati i direttori delle miniere «Mengede» e «Hansermann», accusati di atti di sabotaggio, nonchè il direttore delle prigioni di Titen, per rifiuto di obbedienza alle autorità di occupazione. Si annuncia poi che sono stati sequestrati due trasporti di denaro per l'importo di due miliardi e mezzo di marchi, destinati a pagare i salari agli operai delle miniere «Mattia Stinnes» e «Zollverein». Da fonte francese si afferma che il sequestro è avvenuto perchè la miniera «Zollverein» è debitrice di un forte importo verso le autorità francesi per l'imposta sul carbone, che essa si è finora sempre rifiutata di pagare.

Studio di nuove proposte a Berlino

in previsione dell'invito anglo-italiano

BERLINO, 11, sera

Per domani era previsto un discorso del Cancelliere Cuno al «Reichstag» sulla situazione creata dalla risposta francese. Il discorso è stato però rinviato. Anche le sedute del comitato del «Reichstag» per la politica estera sono state sospese. Attendendo la risposta inglese e quella italiana, al Ministero competente sono incominciati i lavori per la redazione di eventuali nuove proposte. Si tratta per ora di studi preliminari, ma poichè si conosce già il desiderio dell'Inghilterra e dell'Italia di veder chiariti parecchi punti delle offerte tedesche, e specialmente quelli riguardanti le garanzie, le conversazioni dei tecnici ministeriali sono incominciate appunto su questo tema.

Il marco è stato oggi molto debole e il dollaro ha chiuso a 40.500 circa, la sterlina a 186.000. Non siamo dunque molto lontani dal ribasso «record» raggiunto circa un mese fa.

A Monaco, il presidente di quella polizia, Hortz, si è dimesso. I motivi del ritiro dell'Hortz devono ricercarsi nel fatto, che egli in occasione del 1.o maggio, si era assicurato l'appoggio delle associazioni nazionaliste, per fronteggiare eventuali disordini dei partiti di sinistra. Le dimissioni dell'Hortz destano in Germania particolare interesse, e in esse si vuole vedere un non lontano distacco del ministro presidente von Knilling dal partito della destra estrema e, quindi, un suo orientamento verso i partiti medi.

I prossimi lavori parlamentari

L'on. Lombardo Pellegrini scarcerato

ROMA, 11, sera

Stamane l'on. De Nicola ha lungamente conferito intorno alla prossima ripresa parlamentare col segretario generale della Camera, comm. Montalcini. L'on. De Nicola, inoltre, non appena apprese dai giornali la notizia dell'arresto dell'on. Lombardo Pellegrino, avvenuto ieri a Messina, come è consuetudine della Presidenza della Camera, ha chiesto notizie al Ministero dell'Interno, interessandosi dell'accaduto. Si apprendeva poi a Montecitorio che questa mattina stessa l'on. Lombardo Pellegrini, che è docente di diritto costituzionale all'Università di Messina e appartiene al gruppo misto, era stato rilasciato per ordine del direttore della P. S.

All'ordine del giorno della Camera nella prossima tornata sarà anche posta, con le tariffe doganali e l'esercizio provvisorio, la riforma dei codici. Il giorno 15 si riuniranno a Montecitorio, in seduta plenaria, le commissioni che esamineranno il disegno di legge per questa riforma, intendendosi presentare per il giorno 16 subito la relazione.

Non è ancora stabilito se in questa tornata sarà presentato alla Camera anche il disegno di legge per la riforma elettorale e se, avvenuta la presentazione, l'assemblea sarà chiamata a discutere il relativo progetto. Se la discussione sulla riforma elettorale dovesse farsi — il che significherebbe che si avrebbero le elezioni a breve scadenza — allora la discussione sulla proposta dell'on. Salandra, per l'abolizione degli uffici dei gruppi, entrerebbe di scorcio nel dibattito elettorale.

Sotto la presidenza dell'on. Bellotti, si è riunita a Montecitorio la Commissione per la riforma del Codice commerciale. L'on. Bellotti ha riferito sul libero commercio, sulle obbligazioni e sui contratti. In base alla relazione Bellotti, la Commissione ha approvato l'introduzione nel Codice della figura del piccolo commerciante, e ha tenuto ferma l'obbligatorietà dei libri di commercio. La Commissione si è poi occupata dei titoli di credito e dei vari contratti di vendita. L'on. Meda ha riferito sulle società commerciali, esprimendo voti, perchè non vengano introdotti nuovi tipi di società, come quelle a responsabilità limitata e a capitale variabile. L'on. Suvich ha riferito in merito al diritto marittimo. La Commissione ha preso atto delle varie relazioni, e ha delegato il suo presidente Bellotti per la stesa di una relazione riassuntiva, che sarà presentata alla Camera il giorno 18 maggio.

Mussolini e il suffragio femminile

Nessuna contrarietà al voto amministrativo

ROMA, 11, sera

La direttrice della rivista *Vita Femminile*, Ester Lombrado, prima fra tutti i giornalisti italiani, ha ottenuto un'intervista dal Presidente del Consiglio, intervista che comparirà nel prossimo numero della rivista stessa. L'on. Mussolini ha fatto alcune dichiarazioni notevoli sul suffragio universale, sul voto alle donne e i diritti delle lavoratrici.

«Io non sono contrario per principio al voto alle donne — ha detto il Presidente — ma io non ammetto che il voto sia un diritto naturale di ogni cittadino, per il fatto che egli esiste ed ha raggiunto un certo numero di anni: vorrei invece che fosse il premio per i più meritevoli, e fra questi non posso escludere le donne. Dopo i risultati incerti e contradditori prodotti in tutti i paesi dal suffragio universale, il quale da noi si aggraverebbe assai probabilmente chiamando ancora milioni di elettrici alle urne, si potrebbe dare il voto alle donne per categorie, ma non è facile stabilire disposizioni semplici e giuste. Ad ogni modo, non dovrebbero restare escluse le donne lavoratrici. Sono difficoltà soprattutto pratiche che stanno contro l'estensione del voto alle donne. Credo però che si possa tentare, in via di esperimento, il voto amministrativo, anche perchè le donne sono meglio portate alla percezione dei problemi concreti della vita amministrativa, alla quale, del resto partecipano più direttamente anzichè ai problemi generali astratti della politica. Anche qui: niente suffragio universale, ma delle opportune restrizioni che non escludono come dicevo, le lavoratrici di ogni categoria. In un secondo tempo, che non è possibile precisare a priori e che dipende molto dall'esito del primo esperimento, si potrà passare al voto politico.»

— Allora la causa del suffragio femminile conta in Vostra Eccellenza non un avversario, ma un amico?

— E' così. D'altra parte, le donne che votano negli altri paesi, votano quasi esclusivamente per gli uomini. La politica è un'arte difficile e dura — soggiunse l'on. Mussolini con un accento più profondo, quasi accorato, dopo un istante di pausa — è una cosa che logora, e se le donne che votano se ne avvedono, danno prova di molta intelligenza lasciando agli uomini il peso della politica. Se non se ne avvedono, danno prova egualmente di sano istinto e di grande interesse, poichè non l'ambizione le mosse a chiedere il voto, ma un sentimento di dignità.

— Queste dichiarazioni, oltre che per la *Vita Femminile*, le farà anche nel discorso inaugurale del nostro congresso?

— Le farò, ma dovrò lodare in cospetto delle rappresentanze delle altre nazioni la figura morale, veramente degna, della donna italiana durante la guerra. In Italia, la donna è stata meravigliosa di abnegazione e di fede, non solo negli ospedali e nelle officine; la famiglia italiana è stata, mercè sua, preservata dalle influenze dissolvitrici di quel periodo critico. La donna in Italia ha compiuto magnificamente il suo dovere. Questo voglio che si sappia. Farò anche alcune dichiarazioni circa i salari: è uno dei temi del vostro congresso. «A eguale lavoro eguale compenso». Come capo del Governo, non posso dire di più, perchè non posso promettere di più.

I Sovrani inglesi in Campidoglio

Un inno di Re Giorgio all'amicizia anglo-italiana

ROMA, 11, sera

Questa sera il regio commissario di Roma, sen. Cremonesi, ha offerto in Campidoglio un solenne ricevimento in onore dei Sovrani inglesi. I palazzi capitolini erano sfarzosamente illuminati, così pure la torre capitolina e l'orologio. Dalle finestre imbandierate con vessilli italiani e inglesi e dai colori del comune di Roma, pendevano gli arazzi. All'ingresso del palazzo dei Conservatori, dove si è svolto il ricevimento, era stato eretto un baldacchino di velluto cremisi a frangie dorate. Lo scalone del palazzo era adorno con piante e fiori; nei vari ripiani e sotto il pronao prestavano servizio d'onore i vigili in alta uniforme ed i valletti del Comune nella storica divisa. Nelle sale prestavano servizio d'onore i moschettieri. Al ricevimento sono intervenuti, il Presidente del Consiglio con quasi tutti i membri del Gabinetto, il corpo diplomatico, l'ambasciatore d'Italia a Londra, marchese Della Torretta, i presidenti e le rappresentanze del Senato e della Camera, quelle dell'Esercito e della Marina, le alte cariche dello Stato, le medaglie d'oro e numerosi invitati. Questi avevano preso posto, parte al primo e parte al secondo piano, e ciò per dar modo a tutti di vedere i Sovrani.

Il saluto di Roma

Alle 21.30, i Sovrani inglesi, accompagnati dai Sovrani d'Italia, dal principe ereditario e dalla Principessa Mafalda, dal Duca e dalla Duchessa d'Aosta e dai rispettivi seguiti, sono usciti dal Quirinale. Lungo tutto il percorso i Sovrani sono stati fatti segno a calorosissime dimostrazioni di simpatia da parte della folla che attendeva il loro passaggio. Alle 21.40, le automobili reali sono giunte in piazza del Campidoglio. La banda ha intuonato l'inno inglese e poi l'inno italiano. I Sovrani sono stati ricevuti all'ingresso del palazzo dei Conservatori dal Presidente del Consiglio, dal regio commissario, sen. Cremonesi e da altre personalità. Si è subito formato il corteo: il Re d'Italia dava il braccio alla Regina d'Inghilterra e il Re d'Inghilterra alla Regina d'Italia; seguivano il Principe ereditario che dava il braccio alla Duchessa d'Aosta, il Duca d'Aosta e la Principessa Mafalda, l'on. Mussolini e la dama d'onore della Regina d'Inghilterra. I Sovrani sono saliti al secondo piano ed hanno attraversato tutte le sale; quindi sono scesi al primo. Nella sala dei Capitani si trovava il corpo diplomatico, che si è unito al corteo reale, che è poi entrato nella sala degli Orazi e Curiazi. Al loro apparire i Sovrani sono stati a lungo applauditi. Il sen. Cremonesi ha rivolto a Re Giorgio il seguente saluto in nome di Roma:

«Maestà. Sul colle sacro nella memoria di ogni popolo civile, ho l'alto onore di porgervi nel nome di Roma il saluto ospitale. Il Campidoglio, centro ideale della latinità, è luogo degno di accogliere Voi augusto Sovrano di un popolo che nell'età moderna fattosi forte e sapiente come i nostri padri, volle il suo nome venerato e temuto dalle genti più diverse, su una immensa distesa di terra e di mari. Di questo popolo che, sotto l'illuminata guida di V. M. e dei Vostri illustri predecessori seppe levarsi a tanta potenza, il popolo italiano è costante e fervido amico. Noi non abbiamo dimenticato l'affettuoso consenso e il valido ausilio con cui esso ci sostenne durante la lunga lotta per l'unità d'Italia, ne potremo mai dimenticare i dolori e le glorie della grande guerra che abbiamo insieme combattuta e vinta. Il genio della Vostra stirpe dalle nostre memorie perpetuamente trasse alimento e splendore. „O Roma patria mia, città dell'anima", canta il poeta inglese, e a lui risponde con voce che sorge dal cuore l'innumerevole folla dei suoi concittadini, che per lungo seguito d'anni son discesi tra noi, a ricercare le vestigia dell'antica grandezza e a ritemprare lo spirito nella contemplazione delle nostre opere d'arte.

In pace e in guerra, nel pensiero e nell'azione, i due popoli furono e sono mossi da un identico spirito. Ed ora che per l'efficace opera rianimatrice dell'illustre Capo del Governo, un fremito possente percorre il nostro Paese e più vigorose si destano le energie della gente italica, noi tendiamo la mano con l'antica leale amicizia al popolo inglese, fiduciosi di poter muovere insieme verso il futuro, per la grandezza delle nostre Nazioni e per il bene dell'umanità. Esprimendo questo fervido voto, levo il calice in onore delle LL. MM., il Re e la Regina d'Inghilterra, il Re e la Regina d'Italia».

La risposta di Re Giorgio

Il Re d'Inghilterra ha così risposto:

Signor senatore. Nel ringraziarla per le sue parole di cordiale saluto, desidero pure esprimere a V. S., come primo cittadino di Roma, i profondi ringraziamenti della Regina e miei, per l'accoglienza affettuosa avuta dalla cittadinanza di Roma. Questa città immortale, è la sorgente della nostra moderna civiltà. Roma antica ha foggiato il modello per le leggi e le stipulazioni di tutti i popoli, i quali dall'epoca romana hanno tenuto sacra la causa del buon Governo e ben pochi risultati possono gli Stati moderni vantarsi di aver raggiunto, che non trovino o corrispondenza o la loro stessa origine negli annali della vostra razza illustre.

Ma non sono semplicemente i ricordi storici d'Italia e di Roma, non sono soltanto i vostri tesori d'arte, che pur non trovano l'eguale nel mondo, che hanno scolpito il nome del vostro nel cuore di ogni inglese. Il mio popolo ha con la più sincera simpatia e ammirazione seguito la lotta per l'indipendenza, dalla quale l'Italia, sotto la guida di una serie di Re patrioti e di coraggiosi uomini di Stato si è mossa per occupare il suo legittimo posto tra i principali Stati europei. Generazioni intere di miei compatriotti son qui venuti e tuttora vengono, per attingere l'ispirazione dalla vostra storia e dalle vostre tradizioni, per studiare i resti meravigliosi del passato e il progresso di un popolo illuminato ed emancipato. Qui, illustri poeti hanno trovato il loro estremo riposo.

Se talvolta l'orrizonte internazionale è rannuvolato, e dopo una grande guerra è difficile che ciò non accada, è solo per la via di una intima collaborazione tra le principali nazioni del mondo che quelle nuvole possono venire diradate. Io mi sento sicuro di una tale cooperazione tra i popoli italiano e inglese. Ben conoscendo le tradizionali virtù degli italiani, la loro lealtà, il loro coraggio, la loro tenacia; ricordando la crisi che hanno recentemente superato sotto la guida sapiente di un forte uomo di Governo, io guardo con fiducia, non solo alla futura cooperazione nei nostri due popoli a vantaggio della causa della pace e del progresso, ma anche al continuo trionfo degli alti ideali morali ed intellettuali che essi rappresentano. Maestà e signor commissario, porgo il mio fervido augurio per la imperitura prosperità dell'eterna città di Roma.

E' stato quindi eseguito uno scelto programma musicale. Poscia i Sovrani sono passati nella sala degli Arazzi, dove è stato loro servito un rinfresco. Gli invitati si sono riversati nelle altre sale. Verso le 23 i Sovrani hanno lasciato il palazzo dei Conservatori, vivamente acclamati, mentre la musica suonava gli inni reali inglese ed italiano.

Un banchetto ai giornalisti inglesi

Questa sera l'Associazione della stampa, nella sua sede, ha offerto un pranzo di cento coperti in onore dei giornalisti inglesi convenuti a Roma in occasione del viaggio dei loro Sovrani. La grande terrazza prospiciente sulla piazza Colonna era addobbata con festoni di lauro, fiori e lampadari elettrici. Al tavolo di onore sedevano il presidente dell'Associazione, sen. Barzilai, che aveva alla sua destra il presidente del Senato, on. Tittoni, il presidente della Camera, on. De Nicola, il sen. Contarini, il sig. Weffryes del *Daiy Mail*, ed alla sinistra aveva l'on. Vittorio Emanuele Orlando, il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, il sen. gen. De Bono, il sottosegretario on. Acerbo e vari signori. Nelle varie tavole erano i rappresentanti di tutta la stampa italiana e dei più grandi giornali inglesi, parecchi deputati e senatori, fra i quali gli on. Amendola, Riccio, Dudan, Luciani, Maggiorino Ferraris, Malagodi, il direttore generale delle ferrovie, comm. Alzona, il comm. Barone Russo ed il capo dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri, comm. Giannini. Sulle tavole era profusione di fiori e piante erano alle pareti.

All'inizio del pranzo, l'orchestra ha suonato l'inno inglese, l'inno reale e l'inno fascista, che sono stati ascoltati in piedi da tutti i presenti e salutati da grandi acclamazioni. Al levar delle mense hanno preso la parola il presidente dell'Associazione della stampa on. Barzilai, e in inglese il Presidente del Senato Tittoni, entrambi acclamatissimi. Si è alzato per ultimo a parlare il sig. Weffryes, del *Daily Mail*, il quale ha ringraziato vivamente in nome della stampa inglese il popolo di Roma ed i giornalisti italiani, dell'accoglienza entusiastica fatta ai Sovrani della Gran Bretagna. Egli ha detto che i Reali di Inghilterra sono rimasti profondamente commossi e grati. Ha affermato che i legami di amicizia fra Italia e Inghilterra sono indissolubili, ed ha terminato brindando ai Reali d'Italia.

Vivissimi applausi hanno accolto le parole del sig. Weffryes. L'orchestra ha ripetuto l'inno inglese e l'inno italiano, tra nuove acclamazioni. Allorchè il Presidente del Consiglio ha lasciato la sede dell'Associazione è stato salutato da una calda ovazione.

L'eruzione dell'Etna in aumento

CATANIA, 11, sera

La colata lavica prosegue lentamente la sua marcia e i boati continuano incessanti. Un comunicato dell'Osservatorio informa che il cratere centrale dell'Etna è sempre perfettamente calmo e che la sede dei fenomeni di questi giorni risiede solamente nella bocca nord-est, del 1911, la quale è tuttora in grande attività. Le esplosioni avvengono di continuo, con estrema violenza. Il materiale eruttivo formato da grossi blocchi, viene proiettato a grande altezza, stimata superiore a 200 metri.

All'ultimo momento, un telegramma da Castiglione di Sicilia annuncia che la famosa bocca del 1911 continua ad eruttare il suo terribile torrente di lava e di fuoco.

L'inaugurazione del monumento a Bonomelli

CREMONA, 11, notte

Ieri, in forma solenne, ha avuto luogo in duomo l'inaugurazione del monumento a mons. Geremia Bonomelli.

Epurazione dei quadri della Milizia

e riorganizzazione della polizia ferroviaria

ROMA, 11, sera

L'attenzione del Presidente del Consiglio e del direttore generale della P. S. generale De Bono, è in questi giorni rivolta all'organizzazione della Milizia nazionale e all'opera di epurazione nei quadri della Milizia stessa, resa tanto più necessaria dalla deliberazione dell'ultimo Grande Consiglio fascista che, come è noto, ha deciso l'iscrizione di ufficio di tutti i tesserati del partito fascista nella Milizia volontaria.

Il problema che più di ogni altro si impone, e che sarà risolto con la massima energia è quello che riguarda la revisione delle nomine ad ufficiale della Milizia. A questo proposito il generale De Bono ha inviato a tutti i comandanti di zona una circolare che riguarda questa questione e che detta dettagliate disposizioni per la revisione delle nomine già compiute. Le norme emanate stabiliscono in linea di massima che la revoca delle nomine avvenute debba effettuarsi per coloro che sono stati condannati per reati comuni, per quelli che non hanno una cultura sufficiente e proporzionata al grado che coprono, per coloro che sono iscritti al fascismo dopo avere appartenuto a partiti sovversivi e antinazionali ed infine per coloro che non hanno qualità militari e un fisico atto a rivestire la carica di ufficiale. Per ciascuna di queste categorie la circolare da norme dettagliate ed esplicite. La circolare stabilisce, tra l'altro, che per reati politici non devono intendersi quelli che hanno tutti gli estremi per essere considerati reati comuni. Il comandante di zona dovrà vigilare particolarmente all'osservanza di tali disposizioni.

Il prossimo foglio d'ordine della Milizia, recherà le norme per la ricostituzione della polizia ferroviaria, che, come è noto, è stata recentemente sciolta, in quanto, sorta improvvisamente, non presentava tutti i requisiti necessari per un buon funzionamento. In linea di massima si stabilisce che la polizia ferroviaria debba essere esercitata solamente da poche persone, allo scopo di evitare frazionamenti nelle attribuzioni e sovrapposizioni alle normali e burocratiche gerarchie previste dalle disposizioni legislative in vigore. Gli incaricati della polizia fascista dovranno essere funzionari esperti e tecnicamente capaci di compiere gli incarichi a essi affidati. Il numero di questi agenti, per i quali non è prevista alcuna uniforme speciale, pur essendo ristrettissimo, varierà in proporzione dell'estensione e dell'importanza di ogni compartimento ferroviario. In ciascuno di questi sarà inoltre costituita una legione della Milizia nazionale ferroviaria della quale faranno parte i ferrovieri iscritti alla Milizia. A capo di ogni legione ci sarà un console, che sarà gerarchicamente in diretto contatto col comandante di zona.

Una nobile offerta di scolare fiumane

e la commossa risposta del sottosegretario Lupi

ROMA, 11, sera

E' pervenuta al sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione, on. Lupi, dalle alunne della scuola complementare «Brentari» di Fiume, un'offerta di L. 110, per l'acquisto di libri destinati ai ciechi di guerra, accompagnata dalla seguente lettera: «Voi non avete estesa la vostra meravigliosa circolare a noi povere bimbe di Fiume, e si sa, non siamo annesse noi! Abbiamo questa colpa e questo dolore, però Voi, che siete così infinitamente buono, non ricuserete di accettare il nostro umile contributo di scolarine italiane. Dite ai nostri gloriosi ciechi che noi li amiamo tanto tanto, che siamo le loro sorelline più infelici. Prostrate, baciamo loro le mani una per una, tutte 300».

L'on. Lupi ha immediatamente risposto così: «Mie care bimbe, care sorelline nostre di Fiume. Altri oboli, altre offerte numerose, affettuose, commoventi mi giungono in questi giorni da ogni parte d'Italia e da ogni ceto di cittadini per i nostri grandi ciechi, ma vi giuro che nessuna, nessuna mi ha toccato il cuore così forte come la vostra, e le parole di nobile amarezza con cui la accompagnate mi pungono dentro di più profonda amarezza. Io passerò ai nostri fratelli più gloriosi la vostra offerta e le parole del vostro amore, sorelline care di Fiume, le più care tra tutte nella grande famiglia d'Italia, e i fratelli che elessero a sè la tenebra perchè alla Patria splendesse la vittoriosa luce dell'avvenire, vedranno, tendendo le sante mani a raccogliere il vostro gesto fraterno, vedranno presenti le vostre immagini gentili e l'augusta immagine della città vostra e nostra, irraggiata di dolorante speranza. In nome dell'alta madre comune io vi abbraccio una ad una, sorelline sempre ricordate di Fiume, e vi dico grazie».

Sulle tracce dei falsari di Trieste

Indagini e arresti a Milano

MILANO, 11, sera

Nello scorso aprile il commissario dott. Pumo e il vice commissario dott. Boffi, col pretesto di voler acquistare un grosso stock di biglietti falsi, riuscirono ad attirare in un prato deserto di piazza Libia alcuni falsari. Questi, accortisi dell'inganno, riuscirono a fuggire abbandonando un pacco di banconote false. Uno di essi fu arrestato ed in seguito alle sue rivelazioni vennero catturati come presunti complici tali Francesco Carlo Palazzini, Cesare Biringhelli e Aurelio Rondanelli.

Nel frattempo la polizia continuava nelle indagini, mettendosi in relazione con le questure delle città dove si riteneva che i falsari avessero altri affiliati e svolgessero attività criminose. A Trieste, come è noto, veniva scoperta una associazione di falsari che fabbricava biglietti da due lire. Si sospettò che fra gli arrestati di Milano e quelli di Trieste vi fosse una vera e propria organizzazione, sospetto avvalorato in seguito alle confessioni di un arrestato tale Mario Fossati. Il vice commissario cav. Del Dottori della Questura di Trieste, coadiuvato da agenti della nostra squadra mobile, ha fatto ieri un'irruzione nell'abitazione di tale Ernesto Contini, eseguendo una minuta perquisizione che ha portato al sequestro di ben 42 biglietti da mille falsi della Banca d'Italia, simili a quelli abbandonati dai falsari nella loro fuga da Piazza Libia. Inoltre venne rinvenuta un'ingente quantità di biglietti falsi della Banca d'Italia e del Banco di Napoli. Il Contini, la moglie di lui Bice Trezzi di 33, anni, il fratello di costei, Giovanni di 24 anni e un amico di costoro, Giovanni Dell'Acqua di 48 anni, furono arrestati e denunciati insieme ai complici catturati in aprile, per associazione a delinquere. Proseguono intanto le indagini, presumendosi che la banda abbia numerose altre ramificazioni.

Dodici operai carbonizzati

PARIGI, 11, notte

Un dispaccio da Corsicana nel Texas annunzia che una scintilla ha provocato l'incendio di un getto di petrolio in un nuovo pozzo. Ne è seguita l'esplosione. Finora si sa che dodici operai almeno sono stati carbonizzati.

Dopo l'assassinio di Worowski

Minacce russe alla Svizzera

LOSANNA, 11, sera

Le maggiori e più particolareggiate notizie che si hanno oggi sulla tragedia dell'Hotel Cecil, confermano quelle necessariamente un po' confuse raccolte nell'ora che è seguita immediatamente al delitto. Tuttavia, è opportuno precisare alcuni punti. Data l'ora tarda in cui i delegati russi sono scesi a pranzo, anche una parte del personale dell'albergo era uscita e lo stesso «maitre d'hotel» si era momentaneamente assentato dalla sala quando il Conradi, avvicinatosi dapprima ad una finestra si portò poi alle spalle del sig. Vorowski per colpirlo. Compiuto il delitto, l'assassino consegnò la rivoltella al «maitre d'hotel», richiamato in sala dal fragore degli spari, esclamando: «Ed ora fate chiamare la polizia». Poi uscì sul corridoio passeggiando calmissimo avanti e indietro e mormorando di quando in quando: «Ma questa polizia non viene dunque?». E quando vide giungere un medico esclamò: «Le vostre cure sono inutili, è ben morto». Il Conradi conservò la sua calma anche nel carcere, dove stamane è stato trovato che canticchiava. Nella perquisizione operata nella camera da lui occupata all'Hotel Europe, è stato sequestrato, insieme con altri oggetti che gli appartengono, una specie di memoriale di quattro pagine, nel quale egli espone le sue intenzioni.

Un amico d'infanzia del Maurice Conradi ha fornito questi particolari sulla vita dell'uccisore:

«Il Conradi è nato a Pietroburgo il 1896. Suo padre era proprietario di una fabbrica di cioccolato e confetti, come pure di uno stabilimento di tessitura. Lo zio ed un nipote del Conradi sono stati uccisi dai bolscevichi. Due cugini vivono a Coira. Allo scoppio della guerra il Conradi entrò alla scuola allievi ufficiali di Pietroburgo e diventò sottotenente. Inviato al fronte fu ferito e ritornò a Pietroburgo, dove per qualche tempo fu istruttore della scuola ufficiali. Partito nuovamente per il fronte, combattè con grande valore e fu decorato della croce di S. Giorgio. Allo scoppio della rivoluzione si trovava sul fronte meridionale, contro l'Austria. Si arruolò nell'esercito bianco e combattè con Korniloff e Wrangel. Dopo la sconfitta di questi due generali venne in Isvizzera nel 1921 e si impiegò come tecnico presso l'officina Echer Wyss e C. di Zurigo. Qui il Conradi abitava con la moglie in un quartiere della Nordstrasse. Dai compagni di lavoro era ben voluto e presso i superiori godeva di molta stima».

Immediatamente dopo l'assassinio, una personalità vicina alla delegazione russa ha dichiarato, che il delitto non sarebbe trascorso senza rappresaglie per gli svizzeri in Russia. Da informazioni ottenute dall'autorità del cantone di Vaud, risulta che in questo momento vi sarebbero in Russia circa 600 svizzeri nonchè una commissione commerciale presieduta da un ex consigliere di Stato di Losanna.

Istruzioni sono state chieste a Mosca per la sepoltura di Worowski. La segreteria della delegazione russa ha informato Mosca dell'assassinio ieri sera alle 11. La sorella dell'Ahrem, che abita a Ginevra, è stata pure avvisata con telegramma ed ora veglia amorosamente il fratello. La signora Worowski, avvisata pure per telegramma, è attesa stanotte a Losanna.

Una dichiarazione del Governo svizzero

Manifestazioni di protesta dei comunisti

ZURIGO, 11, sera

Il Consiglio federale si è occupato stamane lungamente della tragedia di Losanna. Dopo l'esame del rapporto della direzione di polizia cantonale di Vaud, il Consiglio ha ritenuto di poter stabilire che si trattava di un atto esclusivamente personale di vendetta. La circostanza che il Gvoerno dei Soviet, di cui Worowski era rappresentante, non è riconosciuto dalla Svizzera, esonera il Consiglio federale dall'inviare al Governo di Mosca le condoglianze. Un funzionario del dipartimento politico si è però recato a Losanna per esprimere le condoglianze ai membri della delegazione russa e ai famigliari dell'ucciso.

Il Consiglio ha poi diramato un comunicato ufficiale, il quale dice: «Il Consiglio federale ha appreso con indignazione l'attentato commesso ieri sera a Losanna contro i signori Worowski, Ahrens e Dibrikowski. Esso constata che si tratta di un gesto privato di vendetta, tanto più deplorevole, in quanto esso è stato compiuto in un luogo dove era riunita una Conferenza internazionale. Esso lo condanna pubblicamente, come una violazione della morale e della legge, che sono a base delle istituzioni sociali e democratiche».

Stamane è pervenuta al Consiglio federale la richiesta di accordare al capo della legazione dei Soviet a Berlino o ad un membro di questa missione, il visto per recarsi a Losanna a prendere la salma del Worowski. Il visto è stato accordato.

La tragedia ha intanto fornito ai comunisti motivo per inscenare delle proteste, in seguito, particolarmente, all'accusa messa dalla missione russa a Losanna, che la polizia svizzera avrebbe trascurato qualsiasi misura precauzionale nei riguardi della delegazione russa.

Al Gran consiglio di Basilea (in questa città ha sede la presidenza del partito comunista svizzero) è stata oggi presentata dai comunisti una dichiarazione, in cui si protesta appunto contro la inattività della polizia federale e del comune di Vaud. «Nel momento in cui il rappresentante della Russia dei Soviet giace nella bara, vittima di fanatica istigazione — dice la protesta — la frazione comunista non può assistere alla seduta.»

In un ventennio, è questo il terzo attentato che viene commesso in Svizzera contro personaggi russi. Il 10 giugno 1904, l'ing. russo barone Ilnitzky sparò sul ministro russo a Vienna, Valeriano von Jadowsky, che rimase gravemente ferito. Il primo settembre dello stesso anno, la studentessa russa Tatiana Leontieff, faceva fuoco in una sala d'albergo a Interlaken, sul possidente parigino Carlo Muller, che aveva scambiato per il ministro russo Durnowo, dalla Leontieff lungamente ricercato.

La "N. G. I.„ aumenta il capitale

da 150 a 300 milioni di lire

ROMA, 11, sera

Il consiglio d'amministrazione della Navigazione Generale Italiana, nella sua seduta odierna ha deliberato di convocare l'assemblea generale straordinaria degli azionisti per il giorno 28 corr., nella sede sociale in Genova, per proporre alla stessa l'aumento del capitale sociale da lire 150 milioni a lire 300 milioni, mediante emissione di 300 mila nuove azioni, interamente riservata in opzione agli azionisti, in ragione di una azione nuova per ogni azione vecchia posseduta ed al prezzo di lire 510 ciascuna. L'aumento del capitale è in relazione al nuovo programma di costruzioni navali che la società inizierà subito, con l'ordinazione di due grandi transatlantici di alta classe.

CRONACA DELLA CITTÀ

La refezione scolastica al Consiglio comunale

L'approvazione del bilancio dell'Istruzione pubblica

Alle 19 e mezza, constatato il numero legale, il sindaco, senatore Pitacco, dichiara aperta la seduta. Notevoli i vuoti nei banchi del centro. Del resto, come abbiamo altra volta rilevato, la discussione del bilancio preventivo non attira i consiglieri, perchè ad ogni seduta il numero legale è raggiunto a malapena.

I supplenti delle scuole secondarie

Il Sindaco comunica un esposto dei supplenti in servizio nelle scuole medie del Comune così concepito:

«Nelle scuole medie di Trieste, che vengono assunte dallo Stato con R. Decreto n. 679 dell'11 febbraio 1923, prestano presentemente opera di educatori supplenti che hanno al loro attivo parecchi anni d'insegnamento (ce ne sono di quelli che insegnano da 12 anni). Giova ricordare che essi, dopo un lungo periodo di studi, ostacolati per parecchi, da difficoltà famigliari e da circostanze politiche, hanno iniziata la loro carriera fiduciosi in una più rapida sistemazione della loro posizione e che, fino a giorni fa, godevano di un trattamento che li pareggiava economicamente ai docenti effettivi e prometteva loro, in caso di nomina, il computo, agli effetti degli emolumenti e della pensione, di tutti gli anni di servizio prestato. Alcuni anzi animati dalla fiducia in un non incerto avvenire, si sono formata una famiglia, contraendo con ciò obblighi morali e civili.

Ebbene, addì 3 maggio gli stessi supplenti del Comune ricevettero importi oscillanti fra le 300 e le 500 lire a titolo di anticipazione sullo stipendio del mese corrente, senza sapere quando nè in quale ammontare nè da quale ente sarebbe stato loro liquidato il resto. Tale fatto, se da un lato demoralizza i supplenti pregiudicando con ciò le alte finalità della scuola, dall'altro li coglie finanziariamente impreparati del tutto e suscita in loro ben giustificate e naturali apprensioni per l'incerto domani non solo, ma anche per il periodo delle prossime vacanze estive e più oltre ancora fino a completa sistemazione della loro posizione nelle scuole che vengono assunte in gestione diretta dallo Stato.

I sottoscritti supplenti confidano che codesto onorevole Consiglio non vorrà esimersi da un atto di vera umanità e di patria carità, sollevando i supplenti dalla loro tragica situazione e facendo loro corrispondere fino al 30 settembre 1923 lo stipendio precedentemente goduto».

L'assessore Tamaro dice che la Giunta si è occupata dei supplenti, rendendosi conto della loro non lieta situazione. E perciò si rivolse al Governo per ottenere che la loro posizione venisse riconosciuta almeno per l'anno in corso.

Sull'argomento prende la parola l'assessore De Parente dichiarando che nulla ha da aggiungere a quanto ha detto il Sindaco, solo che le proposte saranno concretate in un progetto di regolamento da sottoporsi alla discussione ed approvazione del Consiglio. Lucatelli dopo avere ringraziato, chiede al Sindaco le ragioni per le quali la discussione del bilancio preventivo iniziata dai primi giorni di aprile, sia stata improvvisamente interrotta. Ciò egli chiede, a causa della voce insistente che il gruppo di competenza del partito fascista abbia voluto esaminare il bilancio in precedenza; ma il Sindaco ricorda avere il Consiglio stesso approvata la sospensione per trattare argomenti di carattere urgente la cui discussione è già stata esaurita.

Le otto ore di lavoro

Juraga a questo punto domanda una risposta in merito ad una passata interrogazione sulle otto ore di lavoro degli addetti sanitari. Sul proposito s'impegna una discussione, alla quale prendono parte il Sindaco e l'assessore Costanzo, che, dopo di avere chiarito non essere ancora esteso alle nuove provincie il relativo decreto sulle otto ore, aggiunge la sua opinione personale, secondo cui la uniformità delle otto ore è un assurdo che si trasforma talvolta in un'ingiustizia. Questa uniformità — dice l'assessore — pone nello stesso livello il minatore e il custode, il metallurgico e il famiglio dell'ospedale. Juraga replica dichiarandosi non soddisfatto.

Cupolo accenna al regolamento del Consiglio comunale. Vorrebbe la nomina di una commissione per aggiornarlo; ma il Sindaco osserva che il regolamento è stato approvato dal Consiglio e che inoltre è redatto sulla base dei regolamenti comuni agli altri consigli comunali del Regno. Comunque accetta la raccomandazione. Dopo una nuova battuta di Juraga sulle otto ore, con cui lamenta che il Comune pretende un orario superiore dagli addetti agli ospedali, la qual cosa definisce un arbitrio, si riprende la discussione del bilancio preventivo.

Sul bilancio

Conte prega l'assessore alle Finanze che si compiaccia di confortare il bilancio con l'esposizione di un programma specifico, ritenendo ciò doveroso verso il partito fascista, gli elettori e la cittadinanza tutta. Il Sindaco osserva che la relazione che precede il bilancio, per se stessa costituisce un programma.

Conte si meraviglia della risposta dell'assessore alle Finanze, poichè ne sperava una esauriente o meglio convincente. La relazione — soggiunge — non parla che di pareggio. Ora il pareggio può essere una lodevole tendenza ma non deve escludere la cura di tutti i servizi, i quali sono in condizioni pessime. Il cons. Conte è del parere che una grande città non possa essere amministrata con criteri volti unicamente a raggiungere il pareggio e perciò trascurando i bisogni essenziali nonchè i servizi di utilità generale. Interviene a questo punto il cons. Benvenuti per ricordare i precedenti e spiegare le ragioni della mancanza di un programma come vorrebbe il cons. Conte.

Esaurita la discussione di carattere generale, si riprende l'esame dei capitoli, a cominciare da quello dell'istruzione pubblica.

Il preventivo per la pubblica istruzione

Lucatelli, all'art. 111 — refezione scolastica — deplora la mancanza di assegno. Cita il fatto di alcuni maestri i quali si privano del loro per provvedere in parte a quello che è stato tolto dal Comune ai piccoli scolari. La città — soggiunge — è impressionata, per cui crede che il Consiglio non possa non destinare almeno 100,000 lire perchè la refezione scolastica sia ripristinata per i quattro mesi di scuola che restano nell'anno corrente. Anche quando il deficit del bilancio dovesse aumentare di tale somma non sarebbe male, dato lo scopo nobilissimo e pietoso al quale la somma stessa verrebbe destinata.

Asquini osserva che la cifra globale di 13 milioni e mezzo destinata alla Pubblica Istruzione a molti potrà parere abbondante, se non che ove si tolgano 11 milioni devoluti all'istruzione primaria, quanto resta è insufficiente per ciò che rappresenta l'alta coltura. Accenna al proposito al Museo di storia ed arte, alla Biblioteca civica, all'Orto botanico, per rilevare le cifre irrisorie destinatevi. Non vorrebbe che la cessione delle scuole medie allo Stato rappresentasse per il Comune il completo disinteressamento. Col trapasso allo Stato — soggiunge l'oratore — le nostre scuole saranno poste in concorrenza con le altre eguali delle città del Regno onde Trieste ha il dovere di offrire agl'insegnanti i mezzi per mantenersi al corrente del movimento intellettuale. E perciò biblioteche e musei imporranno maggiori cure. Passando quindi al problema dell'alta coltura ricorda le antiche aspirazioni universitarie di Trieste; nota che l'Istituto superiore di commercio è già per sè un'università speciale; accenna alla scuola navale che avrebbe dovuto essere elevata a scuola superiore navale per la qual cosa esprime l'opinione che debba interessarsi il Comune. Vorrebbe infine la costituzione di un consorzio per i quattro istituti superiori già esistenti con che verrebbe ripresa e attuata — con l'eventuale aggiunta di una speciale facoltà — l'idea universitaria. Chiede perciò un voto del Consiglio diretto al Governo che è in via di trasformare la scuola italiana.

L'esame dei diversi articoli

Liebman riprende l'argomento della refezione scolastica richiamando l'attenzione del Consiglio sui tanti bambini denutriti che frequentano le scuole. E' dell'opinione che non si debbano lesinare le 100 mila lire proposte dal cons. Lucatelli, somma che si potrebbe prelevare dal capitolo dei lavori stradali.

Fano chiede dove sono andati a finire i denari frutto di donazioni nell'anteguerra per l'univesità. A che il Sindaco risponde che sono stati investiti in un libretto di risparmio.

L'esame del bilancio continua fra le osservazioni dei consiglieri Rossignoli all'art. 115; Fano sul consumo di gas e carbone per le scuole; De Francesco sui libri agli scolari poveri; Piazza sul regolamento; Mordo sui musei ecc. finchè, prende la parola l'assessore Dompieri il quale, anzitutto, si compiace dell'ampia discussione avvenuta. Rispondendo a Lucatelli esprime il proprio rammarico per aver dovuto sopprimere la somma per la refezione scolastica, soppressione che del resto era stata deliberata fin dal maggio 1922. Per il vegnente anno scolastico assicura che la Giunta penserà a provvedere ma in forma più pratica e meno dispendiosa del passato. Per i fondi cercherà di trarli dal capitolo della pubblica beneficenza. Ad Asquini osserva essere i 13 milioni e mezzo più che sufficienti ai bisogni dell'istruzione, rappresentando essi un quarto dei proventi del Comune. In quanto alle dotazioni esse anzichè diminuire sono aumentate.

Tamaro, assessore alla pubblica istruzione, risponde al cons. Asquini sul progettato consorzio, notando che tale materia sorpassa i limiti della competenza del Consiglio comunale rientrando nelle attribuzioni dello Stato. Condivide l'opinione sul carattere particolare di Trieste nei confronti del bisogno di espansione, sia pure ideale, verso l'Oriente e perciò non è alieno dal richiamare l'attenzione del Governo sui caratteri peculiari che dovrebbe assumere la scuola. Passando alla refezione scolastica, spiega le possibilità del Comune, limitate al coordinamento dei singoli concorsi dei cittadini ed enti.

Il Sindaco infine rileva due fatti: l'uno che risponde a lode del personale insegnante. Al proposito riferisce di una sua visita alle scuole di via dell'Istria, dove la refezione agli scolari è il frutto del sacrificio personale dei docenti. Propone che il Consiglio esprima loro la sua gratitudine (applausi). Il secondo fatto è che tutte le iniziative da qualunque parte siano venute, si ispirano all'idea umanitaria e pietosa di soccorrere i nostri fanciulli poveri.

Lucatelli ringrazia, ma insiste sulle 100 mila lire da destinare allo scopo. Il cons. Asquini propone 50. mila lire per la dotazione della Biblioteca civica. Fano replica sulle economie di carbone e di gas. A tutti risponde l'assessore Dompieri dichiara che non può accettare la proposta Fano poichè all'officina del gas si paga quello che si consuma; non quella Lucatelli, perchè i fondi saranno tratti — sicuramente — dalla pubblica beneficenza; accoglie invece la proposta Asquini nel limite di 30 mila lire. Lo assessore Martelli è contrario a qualsiasi aumento del bilancio della P. I. Accenna a bisogni maggiori e più urgenti che assillano la Giunta, come la cappella mortuaria indegna di Trieste; all'Istituto batteriologico che dall'85 non ha avuto sussidi di sorta per miglioramenti tecnici, ecc.

Juraga è d'accordo in generale, ma non è d'accordo nel caso speciale. Si associa alla proposta Lucatelli circa la refezione scolastica. Il Sindaco concilia felicemente la proposta Lucatelli con quella dell'assessore alla Finanza: solo così si riesce ad esaurire la interminabile discussione.

Ai voti, le proposte Asquini — limitata a 30 mila lire — e Lucatelli — concordata — vengono adottate. Viene approvato in blocco il bilancio della Pubblica Istruzione. Si dovrebbe quindi passare al bilancio dei culti, ma dopo un'esplicita dichiarazione di voto contrario alla spesa relativa da parte del cons. Lucatelli, si constata che manca il numero legale, per cui la seduta viene sciolta.

La crisi dei negozianti al dettaglio

"Situazione difficile ma non disperata„ dice il presidente dell'Associazione

Poichè da qualche tempo corrono delle voci poco rassicuranti sulle condizioni del commercio al dettaglio della città, abbiamo voluto intervistare in proposito il signor Radames Mohovich, presidente dell'Associazione generale fra commercianti ed esercenti ed ecco quanto egli ebbe ad esporci:

— E' naturale che la crisi, che colpisce Trieste più intensamente delle altre città del Regno, si ripercuote anche sulle aziende al dettaglio le quali negli ultimi tempi risentono non solo difficoltà negli incassi ma anche una notevole diminuzione delle vendite.

Le cause della diminuzione nelle vendite

Da informazioni assunte posso dirle, che come media generale, le vendite dei negozi sono ridotte alla terza parte di quelle normali o giù di lì. Questa sconfortante contrazione del consumo porta come conseguenza pletora di merci nei magazzini e difficoltà nel far fronte puntualmente ai pagamenti. Ora è evidente che fra le piccole aziende, le quali non sono tutte provviste di larghe riserve, la crisi si risente in modo molto più doloroso.

Un'altra circostanza, che aggrava la posizione delle aziende al dettaglio, sono le spese d'esercizio che, in proporzione al giro, sono molto più rilevanti in un magazzino al dettaglio che in un'azienda all'ingrosso.

Queste ragioni di disagio generale sono acuite dal fatto che dopo l'armistizio furono aperti nella nostra città numerosi negozi, ai quali corrispondeva sufficente richiesta da parte del pubblico nei primi mesi del dopo guerra, ma che ora si dimostrano esuberanti per i bisogni della popolazione, tanto più che il territorio e la provincia, essendosi pure arricchiti di nuovi negozi, hanno ridotto notevolmente gli acquisti per i quali nei tempi passati ricorrevano a Trieste.

Che questo stato di cose sia motivo di seria preoccupazione ai nostri colleghi è cosa ben naturale, però anche qui non si deve esagerare nè dipingere il diavolo più nero di quanto effettivamente sia. Basta infatti dare un'occhiata alle statistiche dei nostri tribunali per vedere che i dissesti sono bensì numerosi, ma costituiscono per nostra fortuna pure sempre una parte molta esigua di fronte al numero dei commercianti della città.

I fallimenti

Nella statistica dell'anno decorso troviamo per esempio 29 fallimenti ed accomodamenti di ditte protocollate e 37 di commercianti non protocollati. Se si tiene conto che a Trieste ci sono oltre 2000 ditte protocollate, ne risulta una proporzione di dissesto del circa uno e mezzo per cento. Cifra certamente non trascurabile perchè nell'anteguerra Trieste aveva negli anni normali non più di 7 fallimenti all'anno ma Ella comprenderà che fra 29 e 37 dissesti ed il proclamare la bancarotta di tutto il commercio al dettaglio triestino molto ci corre. In questi 29 rispettivamente 37 dissesti sono compresi non solo quegli dei commercianti al dettaglio ma anche di tutte le altre aziende commerciali ed industriali della città.

E' possibile, e bisogna dirlo con franchezza, che nell'anno corrente le cifre sopra esposte saranno forse sorpassate, ma si deve pure considerare che la crisi, che noi stiamo attraversando, è paragonabile ad una violenta burrasca che si abbatte su una città: gli edifici solidi e ben costrutti resistono e restano intatti, le casipole e le catapecchie crollano. Avviene così una selezione, una epurazione dell'ambiente, perchè i soliti casi eccezionali che confermano la regola, le ditte serie, amministrate, dirette da commercianti capaci ed esperti, resteranno salde ai loro posti.

A nostro conforto possiamo sostenere, senza tema di essere smentiti, che di tali ditte a Trieste ne abbiamo parecchie.

Per concludere direi dunque: situazione alquanto difficile per i dettaglianti come per tutti gli altri rami dell'attività cittadina, ma non situazione disperata e non situazione allarmante. Ciò che potrebbe preoccupare, se il Governo non ci concederà la rateazione, sono gli ordini di pagamento delle imposte arretrate, che ammontano spesso ad importi cospicui, che i negozianti non sono in grado di pagare prontamente.

La crisi musicale e l'Ente autonomo per il Verdi

Dice oggi una chiara e autorevole parola nella puntata della nostra inchiesta sulla crisi musicale cittadina, che sarà pubblicata nell'odierno *Piccolo della Sera*, il cav. Teodoro Costantini, membro della direzione del teatro Verdi, conoscitore acuto della nostra vita teatrale, alla quale per molti anni ha dedicato la sua fervida passione di musicista. Per un duplice merito la sua lucida e oggettiva esposizione sarà letta col più vivo interesse: in essa si parla finalmente con dati positivi e non più in termini vaghi dell'«Ente autonomo» che dovrebbe portare a una sistemazione definitiva; non solo, ma, conscio della necessità di non frapporre indugi, Teodoro Costantini affronta praticamente il problema della riapertura del Verdi nella prossima stagione, riapertura che si dovrebbe ad ogni modo assicurare, anche se il progetto dell'Ente autonomo dovesse maturare più lentamente.

Abbiamo giornalmente nuove conferme del largo e vivo interessamento che la nostra inchiesta ha destato nel mondo teatrale e musicale triestino. Continuiamo infatti a ricevere da autorevoli persone, non meno che da parte di ignoti amatori di musica, lettere che rivelano un fervore appassionato per la sorte del nostro Verdi. Ne terremo largo conto quando — alla fine dell'inchiesta — tanto a teatro, come nelle manifestazioni d'arte in genere, sarà il pubblico a dire l'ultima parola.

La conferenza del dott. Carnera su «La vita delle stelle». Un numerosissimo distinto pubblico affollò ieri sera la sala della Società di Minerva per ascoltare la conferenza del dott. Luigi Carnera su «La vita delle stelle». Il direttore del nostro Osservatorio astronomico, con la rara competenza che lo distingue, seppe tener desta l'attenzione dell'uditorio con una esposizione chiara, profonda e geniale della materia, tanto da appassionare anche i meno colti e tenerli avvinti per tutto il tempo della conferenza. Numerose opportune proiezioni illustrarono la dotta esposizione del dott. Carnera. Il conferenziere, fu applauditissimo.

L'anniversario della morte di un volontario triestino

Ricorre oggi l'anniversario della morte del valoroso capitano Dante Sirena, nostro concittadino, volontario nella guerra di redenzione. Il capitano Sirena fu tra i primi triestini che fuggirono in Italia per arruolarsi nell'Esercito nazionale e che con l'entusiasmo dei suoi vent'anni partecipò a tutte le azioni importanti della guerra e durò forte a tutti gli strapazzi della trincea finchè, quand'era già alla vigilia di vedere la sua Trieste liberata dal giogo straniero, colpito, causa le fatiche e gli strapazzi, da un male che non perdona, morì in un ospedale militare, con la serenità d'animo di chi è lieto di aver tutto sacrificato alla Patria.

Alla madre che piange ancora la morte del suo adorato figliuolo, sia di conforto che la memoria del prode soldato è viva sempre in quanti lo conobbero e l'amarono.

La salma di questo valoroso sarà trasportata fra breve a Trieste assieme a quelle di tanti altri eroi caduti per la libertà della loro città natale.

Il saluto del generale Sanna alla cittadinanza. Il generale Sanna ha inviato da Roma al sen. Pitacco il seguente telegramma: «Prego manifestare cittadinanza tutto il mio commosso ringraziamento per l'affettuoso indimenticabile saluto, augurando all'amata città superbo avvenire.»

Un dono patriotico al Ricreatorio di Cittavecchia. Il signor M. Toresella fece dono al Ricreatorio di Cittavecchia di tre bellissimi ingrandimenti fotografici, in ricca cornice dorata, dei maestri Gaspardis, Bergamas e De Marchi, volontari, caduti nella guerra di redenzione e che in quel ricreatorio dedicarono l'opera loro ai figli di Cittavecchia. Le belle fotografie verranno collocate nella sala maggiore con una conveniente cerimonia.

La signorina Nauen donò due incisioni di Re Umberto e della Regina Margherita, e il signor Aronne Polacco largì, in occasione dell'esposizione dei lavori, l'importo di lire 100 a favore della sezione di lavoro manuale, plaudendo agli ottimi risultati dei bravi giovanetti.

L'Istituto per il finanziamento estero in Italia

Alla sala minore della Camera di commercio convenne ieri sera una cospicua rappresentanza del mondo commerciale, industriale e finanziario cittadino e di autorità, per apprendere dalla parola del barone comm. Arturo di Castelnuovo il carattere e il compito assegnato e da assegnarsi all'erigendo Istituto internazionale per i finanziamenti esteri in Italia.

Notammo fra gli intervenuti il senatore Giorgio Pitacco, il comm. Crispo Moncada e cav. Rizzo per la Prefettura, il prof. Masi, il cav. Giacomo Seppilli, presidente della Federazione di commercio, il dott. Cimadori, della Federazione industriali, l'avv. Camillo Ara, il comm. Oscar Cosulich, il comm. Villasanta, il sig. Sanguinetti, presidente della Federazione industriali, il sig. Guido Gerolimich, i rappresentanti della Banca Commerciale Italiana, della Camera di commercio ellenica, di quella italo-ungherese, dei consolati inglese, svizzero, francese e polacco, ecc.

La presentazione dell'oratore

Il presidente della Camera di commercio dott. Tedeschi presenta il conferenziere, con il seguente discorso: «All'eletto uditorio ho l'onore di presentare il comm. Di Castelnuovo. Se non fosse di prammatica, non occorrerebbe tale presentazione, perchè l'illustre conferenziere è una nostra cara conoscenza non solo di fama, ma anche di persona, chè egli fu fra i primi a portarsi e fermarsi qui da noi dopo la redenzione, raccogliendo e pubblicando le prime impressioni sulle condizioni della nostra città. Oggi egli ritorna a Trieste, gradito nostro ospite, per esporci d'incarico dell'Istituto internazionale dei finanziamenti esteri, il programma che questo istituto si propone nell'interesse dell'economia nazionale.

A nome della Camera di commercio, che fra gli enti cittadini è la prima a seguire con il più vivo interesse il problema dell'affluenza del capitale estero verso le nostre industrie, io porgo al chiaro conferenziere il più deferente saluto».

Il conferenziere entra subito in argomento e spiega come i compiti dell'Istituto sieno precisati dalla sua denominazione.

Favorire l'affluenza del capitale estero in Italia, andare alla ricerca di tutti quei capitali che non affluiscono sul mercato usuale del risparmio internazionale, di quelli — cioè — che si potrebbero chiamare «capitali tranquilli», onde farli affluire, a seconda delle loro disposizioni, verso buoni impieghi italiani opportunamente scelti, studiati, vagliati e selezionati dalle commissioni costituite per l'esame profondo e accurato di tutte le proposte di affari e di tutti i progetti di finanziamento che saranno provocati direttamente o che perverranno dagli interessati.

L'esuberanza di capitale in America

Lo stato di fatto che, dopo la guerra si è creato ai nostri alleati d'oltre mare — precisò ieri sera il comm. dott. Castelnuovo, ripetendo quanto al riguardo aveva già detto e scritto il Loria — condannati all'impossibilità di sfruttare le enormi ricchezze che la guerra ha deposte ai loro piedi perchè non trovano modo di impiegarle in Patria, ha fatto sorgere il pensiero di creare una istituzione che avvicini gli esuberanti capitali esteri dei paesi ricchi alle industrie dei paesi poveri e bisognosi. Con l'Istituto da noi proposto noi vogliamo appunto creare una specie di Borsa internazionale in cui i capitali esteri bisognosi d'impiego si accostino, si incontrino con le industrie nazionali bisognose di aiuto, conoscano, vengano ad apprenderne le condizioni e possano fecondarle nella grande opera fattiva del lavoro mondiale».

Finanzieri stranieri recentemente hanno visitato l'Italia, isolati od in commissioni e hanno riportato invariabilmente dai loro viaggi una medesima, confortante impressione del grande ed immancabile avvenire economico della Nazione italiana, che presuppone ampie possibilità di assorbimento di capitali stranieri.

D'altra parte, industriali, commercianti ed agricoltori italiani hanno più volte organizzato delle costose fiere campionarie col dubbio risultato di una transitoria pubblicità per alcuni prodotti caratteristici non ancora sufficientemente apprezzati

Lodevoli iniziative, senza dubbio, le une e le altre; ma che non hanno in sè stesse sostanza e vita per promuovere la soluzione di un importante e capitale problema come quello di far conoscere l'Italia all'estero attraverso una diretta collaborazione finanziaria fra stranieri e nazionali.

Occorre creare un organismo permanente per attivare e rendere continue le molteplici e multiformi iniziative di collaborazione finanziaria italo-estera.

Naturalmente l'affluenza del capitale straniero non dovrà significare ingerenza politica di altri nelle cose del nostro Paese; nè è a dire che per la creazione o lo sviluppo di detto istituto occorra l'aiuto del Governo. Basterà — continua l'oratore, nella falsariga del Rocca e del Loria — che esso riassetti completamente il proprio bilancio, che avvii alla rivalutazione la nostra moneta, che migliori le condizioni della nostra economia nazionale, che soprattutto prevenga con saggia politica quelle escadescenze anarcoidi che disamorano i capitalisti esteri distogliendoli dal rivolgere i loro capitali a fruttificare le industrie italiane».

L'utilità dell'iniziativa

Realizzato questo stato di fatto che il Governo fascista mostra di volere e di saper realizzare, nessuna seria obiezione può essere mossa a quella attività volta appunto a favorire la immigrazione del capitale straniero. «L'Italia — dice al riguardo Massimo Rocca — è tuttora un paese povero di capitali, almeno relativamente alla quantità di risorse umane industriali, commerciali, agricole ed anche minerarie da porre in valore; per la sua speciale posizione ed economia può meno di ogni altro Paese astrarsi dal resto d'Europa ed ha bisogno, anzi, di inserirsi intimamente nella grande vita economica europea per compensare le sue naturali deficienze di materie prime. In tal senso l'afflusso di capitale estero in Italia è una necessità oggi e continuerà a rappresentarne per lungo tempo una viva utilità, e l'una e l'altra sono superiori in importanza ai danni ipotetici od agli ipotetici rischi che taluni temono per l'indipendenza nazionale. Certo, i pericoli non sono completamente retorici, specie per quanto concerne la funzione bancaria; anche il solo riaccendersi in proposito delle dispute che ingombravano negli ultimi tempi il mercato bancario e la stampa che più o meno ne dipendeva, sarebbe già nocivo, oltre che di pessimo gusto. Ma non bisogna nemmeno esagerare in senso opposto. E' giusto ricordare che lo Stato italiano anzi uno Stato come quello fascista attuale, ha prestigio e forza e mezzi legali sufficienti per impedire ogni abuso di influenza politico-finanziaria e per salvaguardare la sua autorità in tempi normali e persino in caso di una deprecatissima guerra».

La piana esposizione del comm. Di Castelnuovo, attentamente seguita dallo sceltissimo uditorio, fu vivamente applaudita.

Per la divulgazione di questi principi e per creazione del primo nucleo che rispecchi la volontà e i bisogni della regione in seno alla direzione generale, furono incaricati — su suggerimento dello stesso comm. Di Castelnuovo — i signori comm. Oscar Cosulich, prof. Masi e comm. Giacomo Seppilli, presidente della Federazione di commercio, che per ogni azione pratica da svolgersi, potranno prendere eventualmente accordi con il sig. Gino Bastogi, dell'Ufficio stampa dell'erigendo istituto, il quale a tal riguardo si tratterrà ancora qualche giorno fra noi.

I trattenimenti al Ricreatorio della Lega di Servola. L'annunciata serata di varietà sostenuta dalla brava compagnia Cecchelin che iniziò il programma con la recita del «Cantico dei cantici», ebbe bellissimo successo. I dilettanti signorina Remigia Rosauri, signori Pompilio e Posch si distinsero per la sicura dizione e per la spigliata esecuzione del bozzetto. Numerosi, sinceri applausi coronarono la fine del bel lavoro, che fu molto gustato dall'affollatissimo uditorio. Seguì il signor Nerio, comico moderno, che seppe divertire un mondo con le sue trovate veramente originali e con le sue imitazioni riuscitissime.

La seconda parte del programma fu tutta riservata al Cecchelin, che il pubblico rivide e festeggiò con vero entusiasmo. Ogni parola, ogni frase, ogni gesto del gustoso macchiettista furono accompagnate da scoppi di risa. Gli applausi non finivano più e il pubblico si decise a malincuore ad abbandonare la sala, dopo una lunga serie di macchiette concesse dall'attore-autore fuori programma.

A questa, seguì ieri la recita degli allievi della sezione drammatica del Ricreatorio, diretta dal maestro Ferruccio Pitacco. Rappresentarono «Gli anelli d'oro», dramma in un atto per ragazzi, e la commedia in due atti «Cinematografo».

I singoli esecutori si fecero ammirare per la recitazione spigliata e per l'ottimo affiatamento. Ebbero campo di distinguersi gli allievi Antonio Marassovich, Cesare Mucignato, Bruna Englaro, Marcella Moisiscek, Pierina Parenzan, Licia Rigonati e Bruna Cociancig.

La serata ebbe fine col monologo «Curiosità» recitato con bel garbo dalla piccola allieva Mariuccia Ieuco. Un ben meritato applauso s'ebbe in chiusa il maestro Pitacco che con tanto amore istruì i minuscoli artisti. Durante gli intervalli cantarono canzoni ed inni gli allievi della sezione canto, diretti dal loro maestro signor Carlo Franco.

Un trattenimento al Ricreatorio di Cittavecchia. Questa sera, alle 20.30, la sezione corale, diretta dal prof. Taverna, darà per i genitori degli allievi, l'operina comica in due atti «Il pesce d'aprile». La sezione drammatica femminile reciterà il bozzetto del signor A. Lussich «Il manto tricolore» e la brillante farsa «Marianna». Durante gli intervalli verranno eseguiti da ambedue le sezioni alcuni scelti cori.

Decesso. Un grave lutto ha ieri colpito la Legione della R. Guardia di Finanza. Il maggiore cav. Raffaele Storino, comandante di uno dei circoli di Trieste, già ricoverato all'Ospedale Regina Elena in condizioni assai gravi di salute per un'osteomielite frontale che lo insidiava implacabilmente da diversi mesi, è morto.

Il maggiore Storino contava 45 anni di età e 26 di servizio: era imminente la sua promozione a tenente colonnello. Soldato animoso ed esemplare, durante l'ultima nostra guerra di redenzione fu in Val di Ledro col terzo battaglione, ove dette chiare prove di coraggio e di perizia nelle operazioni del Martinel e di Monte Sperone. Ufficiale distinto per intelligenza, fortezza d'animo e zelo indefesso, era molto amato dai suoi superiori, colleghi e dipendenti, e molto stimato dalle autorità e dalla cittadinanza pel suo tratto fine e cordiale.

Padre amoroso e marito modello, egli lascia nella più grande costernazione la sua signora e quattro figli in tenera età.

Largo sarà il rimpianto anche fra i numerosissimi amici che il defunto contava a Trieste, i quali sono accorsi all'Ospedale per deporre sulla sua salma il commosso omaggio del più vivo cordoglio. I funerali avranno luogo lunedì 14 corrente, alle 9. Il corteo si formerà all'Ospedale (via della Pietà). Per espressa volontà dell'estinto non vi saranno nè fiori, nè discorsi e la musica non dovrà suonare che la «Canzone del Piave» e l'«Inno del Milite Ignoto». Le nostre condoglianze più sentite alla desolata famiglia.

Offerta di alloggi per i mutilati. Rispondendo all'appello lanciato dall'Associazione mutilati, alcuni cittadini hanno già offerto con generosa spontaneità l'alloggio ai mutilati che saranno ospiti di Trieste nei giorni 23, 24 e 25 maggio. Va citato, ad esempio e lode, il cav. Ugo de Benedetti, direttore della Banca Commerciale Italiana, il quale ha offerto di ospitare, a proprie spese, 15 mutilati presso un albergo cittadino, offrendo pure una stanza della propria abitazione. Altri cittadini hanno già notificato le stanze che mettono a disposizione dei mutilati.

L'Associazione mutilati, in considerazione che il numero degli ospiti supererà i 4000 e che non sarà agevole offrire l'alloggio a tutti, sollecita e prega la cittadinanza a voler concorrere nella misura possibile a ospitarli degnamente.

I cittadini che hanno stanze e letti disponibili, le notifichino, entro il 18 corrente, presso l'Associazione mutilati, via S. Giorgio N. 3, primo.

La via di Dalmazia. Alla proposta fatta dalla Società Dalmatica alla Giunta municipale che una delle vie di Trieste sia denominata «via di Dalmazia», l'assessore cav. Lussi risponde alla società patriotica che la Giunta ha accolto con vivo plauso tale proposta e ha disposto che una delle principali vie che verranno aperte sui fondi ove sorge attualmente la caserma Oberdan sia riservata al nome della regione tanto cara a ogni cuore italiano.

Associazione della Stampa. Ricordiamo che oggi, alle 17, il collega prof. Vittorio Furlani terrà una conversazione sull'ipnotismo e la telepatia, con esperimenti dimostrativi. I soci sono invitati con le loro famiglie.

L'«Osservatore Triestino» di ieri pubblica il regio decreto 25 febbraio 1923, n. 878, che dà piena ed intera esecuzione agli accordi stipulati il 21 dicembre 1922 fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia per i traffici marittimi attraverso Trieste, e il testo degli accordi stessi.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar (Grignano). Domani, tempo permettendo, le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11-30 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar 30 minuti dopo la chiusura del Parco del Castello.

COMUNICATI*)

Il sottoscritto porta a conoscenza dei signori clienti che il signor **Giovanni Pertot** non si trova più alle sue dipendenze.

GIOVANNI FRANDOLICH
Stabilimento mecc. per la lav. del legno
Telefono 29-32

Il sottoscritto dichiara di non riconoscere i debiti contratti dalla propria moglie Francesca, abitante in via Udine N. 39.

ANTONIO STOPPAR

Il piroscafo
"Trinità„
sarà sotto carico a Servola la prossima settimana per
CATANIA, MESSINA, MILAZZO e PALERMO
Agenti:
FRATELLI MATIEVICH & Comp.
Via Sanità 10, I — Tel. 12-61

"ADRIA„
Società Anonima di Navigazione Marittima
Sede in Fiume

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di mercoledì 30 maggio a. c., alle ore 16.30, nella sede della Società, in Fiume (palazzo sociale), per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione dei sindaci.
3) Presentazione del bilancio per l'anno 1922 e deliberazioni relative.
4) Elezione del Consiglio di Amministrazione.
5) Elezione del Collegio sindacale.
6) Deliberazione dell'indennità ai sindaci.

Ai sensi dell'articolo 13 dello statuto, gli azionisti, per intervenire all'Assemblea, dovranno depositare, almeno otto giorni prima, le rispettive azioni presso la Cassa sociale di Fiume o presso la Banca Commerciale Triestina di Trieste

Fiume, 4 maggio 1923.

Il Consiglio d'Amministrazione

"ADRIA„
Società an. di Navigazione Marittima - Fiume
Linea Commerciale del Periplo Italico
Il piroscafo
"DONIZETTI„
giunto qui ieri, partirà **lunedì 14 corr.**, assumendo merci per
Fiume, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo, Napoli, Genova, Porto Maurizio, Marsiglia, Barcellona e Valencia.
Per informazioni:
AGENZIA GENERALE, via S. Spiridione 7
oppure: G. TARABOCHIA & C., via Roma 3

Appaltasi prontamente
Buffet Bagno Savoia
ottime condizioni
Offerte a tutto 14 maggio sub "Savoia„ al Piccolo

FANFANI DI FIRENZE
HOTEL DE LA VILLE
Ultimo giorno di esposizione con i nuovi arrivi di
CAPPELLI MODELLO

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)

Continui arrivi — Modelli recenti
MOBILI
a prezzi di vera occasione — Vendita con garanzia
VIA GEPPA 17 — VIA PAULIANA 1
CAMERE matrimoniali da L. 1000 in poi
STANZE da pranzo, con sedie vera pelle, da L. 2400 in poi
STUDI completi
GUARNITURE club e semplici
SALOTTINI
MOBILI per cucina
MOBILI per campagna
MOBILI di ferro, mobili d'ottone
ARMADI e pareti d'anticamera
SEDIE, poltrone, tavolini, in grande scelta
MOBILI per ufficio, tipo americano e semplici
CASSEFORTI ecc. ecc.

M. Steiner
VIA GEPPA 17
VIA PAULIANA 1 (angolo piazza Libertà)
Sconti speciali ai rivenditori
Curasi l'imballo e la spedizione con garanzia di salvo arrivo
Forniture per alberghi
Pensioni - Soggiorni estivi

La Ditta Amprimo e Rubatto comunica il seguente
AVVISO D'INCANTO
Si porta a pubblica notizia che **sabato 12 maggio a. c.**, alle ore 10, verrà tenuto l'incanto di
un vagone di uova fresche
composto di 110 casse del complessivo peso di chilogrammi 10,560.
La merce si trova alla Stazione centrale (lato Silos), dove gli interessati potranno visitarla e dove seguirà pure l'asta.
Le vendita si effettuerà in uno o più lotti, al miglior offerente, verso pronto pagamento in contanti del prezzo di delibera ed immediato asporto della merce.
Trieste, 11 maggio 1923.
DAL MUNICIPIO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-19

L'accoltellatore dell'amante davanti ai giurati

La figura dell'uccisa nella deposizione dei testi

Come riferimmo nell'edizione serale, ieri mattina è stata inaugurata la seconda sessione d'Assise di quest'anno, con il dibattimento contro il pasticciere Rodolfo Maver fu Paolo, di 45 anni, da Trieste, già abitante in via Gatteri n. 33, detenuto dal 26 febbraio 1922, cioè dal giorno in cui in via Settefontane, nell'osteria «Alla città di Brindisi» colpì replicatamente con un coltello alla schiena la propria amante Maria Papich, uccidendola. L'accusa è di omicidio premeditato.

Il processo contro il Maver era già stato iniziato nell'autunno dell'anno scorso, ma fu prorogato per l'assunzione di una perizia psichiatrica sull'imputato. I periti dichiararono il Maver responsabile in linea penale: da ciò il dibattimento odierno.

Presiede il presidente d'Assise cav. Barazzoni; cancelliere il cancelliere capo in missione alla Corte d'Appello sig. Remo Casati; P. M. il nuovo sostituto procuratore generale del Re cav. Massimo Dessì; difensore l'avv. Zennaro; P. C. l'avv. Giannini.

Ciò che racconta l'imputato

Il Maver, nel suo interrogatorio, del quale abbiamo diffusamente riferito nell'edizione delle 18, racconta che conobbe casualmente Maria Papich, con la quale ebbe subito relazione. Più tardi la donna gli disse di essere madre di una bimba illegittima ed egli se ne impietosì, le offerse il suo affetto, il suo aiuto e finì per innamorarsene.

Passava alla Papich 130 lire settimanali, delle quali 30, secondo il suo intendimento, dovevano servire al mantenimento della bimba. I due amanti si trovavano seralmente in trattoria dove pranzavano. Il Maver s'accorse ben presto che la donna continuava a tenere una condotta leggera. Racconta come scoperse alcuni scritti e come la trovò in un albergo assieme ad altro uomo. Le scene di gelosia furono parecchie, finchè un giorno, dopo averla attesa inutilmente per tutta la notte nei pressi di casa, la vide rincasare alle 6 della mattina, accompagnata dal sig. Ermanno De Nardo. Egli la rimproverò e quindi l'accompagnò all'osteria «Alla città di Brindisi», dove continuarono a bisticciarsi. Ai suoi rimproveri la donna rispondeva deridendolo e, da ultimo — dice l'imputato — tentando di colpirlo con un bicchiere. Perduto il lume della ragione, allora egli afferrò un coltello che si trovava sul finestrino di comunicazione fra la cucina e il locale d'esercizio, e la colpì.

Quando il Presidente osserva all'imputato che colpì replicatamente la donna alla schiena, egli dice di non saper come ciò fosse avvenuto.

L'udienza, sospesa alle 12, viene ripresa alle 15.

La madre dell'uccisa

Ernesta Papich, madre dell'uccisa, descrive il Maver quale individuo violento e geloso. Sua figlia un giorno rincasò col cappellino stracciato e la faccia fasciata. Raccontò che il Maver l'aveva conciata così con l'idea di sfregiarla, affinchè altri non la guardassero. La teste non s'accorse mai che la figlia avesse degli amanti, fuorchè colui che doveva sposarla e la rese madre e che morì durante la guerra, e il Maver. La vigilia del fatto la Maria rincasò e la teste ritiene che abbia dormito in casa, perchè la mattina trovò il letto scomposto.

— La iera una bela dona — dice la teste — e se la fussi stada quela che 'l Maver la descrivi, durante la guera la gavaria podesto diventar una signora. Inveze la xe restada povera. El Maver un giorno la minacciò mostrandoghe el cortel e dixendo: «Questo sarà la tua morte!». Mi, veramente, credevo che 'l scherzassi, ma mia fia la iera spaurida e la ga dito: «El me farà andar co' le scarpe in zimiterio. El xe geloso». Secondo mi i se voleva ben. Mia fia quando che la xe stada ferida da lui, ala Guardia medica la ga dito che la se gaveva ferido zogando con la bambina. El Maver tratava ben la putela. Dei soldi che 'l ghe dava ala Maria, 25 lire per setimana le iera per la putela.

La condotta della defunta

Il teste Ermanno De Nardo fu Cipriano, di 46 anni, architetto, narra: E' vero che io una mattina ho accompagnato la Papich sino presso casa sua, dove trovammo sulla via il Maver. E' stato così: Conoscevo la Papich soltanto perchè con il Maver usava far colazione nella trattoria «Alla città di Milano», dove mi recavo anch'io. La incontrai la notte del sabato precedente al dramma, in viale XX Settembre. Si era di carnevale. La donna mi fermò mentre stavo rincasando. Era molto gioviale e m'invitò a recarmi con lei al caffè. Accondiscesi per cortesia, ma poi compresi ch'era difficile liberarsene. Mi pregò di accompagnarla per un tratto di strada, e lo feci. Presso l'abitazione della Papich trovammo il Maver, al quale io intendevo di spiegare come si trattasse null'altro che di un fortuito incontro, ma egli mi disse: «Lei non c'entra! Vada!». Io prima di andarmene volevo lasciare il mio biglietto da visita al Maver, il quale mi disse: «No ocori! La conosso!».

Imputato: Conosso el sior De Nardo de quando che iero putel, che fazevo l'aprendista pastizier in via S. Antonio, e la famiglia De Nardo abitava de quele parte. Soltanto, sicome che suo papà se ciamava Cipriano, mi sbaliavo e credevo che tutti i se ciamassi Cipriani.

Elena Crevatin, la ex cuoca dell'osteria «Alla città di Brindisi», dice che il coltello che si trova in giudiziale custodia e servì all'uccisione della Papich, non apparteneva alla cucina dell'osteria.

Il teste Domenico Carlo Idone fu Candido, di anni 66, narra: Usavo frequentare la trattoria «Alla città di Parenzo», dove ebbi occasione di vedere talvolta il Maver, la Papich e una bambina, persone che io non conoscevo affatto di nome. L'uomo e la donna mi facevano l'impressione di gente per bene. Un giorno che mi trovavo in trattoria con mia figlia e una mia nipotina, è capitato un venditore girovago e comperai alla piccina una palla di gomma. E mia nipote si mise a giuocare con la palla assieme alla bimba della Papich. Quando ce ne siamo andati la piccola Papich si mise a piangere perchè voleva per sè la palla. La piccina piangente mi fece compassione e persuasi mia nipote a cederle la palla, in cambio di un giuocattolo migliore che le promisi di comperarle. Passato qualche giorno m'imbattei nella signora Papich, che si profuse in ringraziamenti per la palla regalata alla sua piccina.

— Non vale la pena di parlarne, si trattava di accontentare una bimba! — risposi.

La Papich mi disse che andava in Pescheria e, siccome io abitavo al Savoia, si accompagnò a me.

Alcuni giorni dopo, con mia sorpresa, il portiere dell'albergo mi disse: «C'è per lei una lettera che fu lasciata da una bella signora». E' la lettera che ora si trova fra gli atti processuali, e nella quale, commiserandosi e firmandosi Maria Papich, la signora mi chiedeva di soccorrerla perchè potesse comperarsi un vestito di stagione.

La generosità di un testimonio

Il Presidente dà lettura dello scritto, dal quale risulta che la Papich, adoperando le più lusinghiere frasi in merito alla cortesia del sig. Idone, chiede denaro per un vestito.

Il teste, che ha portato seco una grande busta di pelle gialla, ne toglie un copialettere e dice: Lettera alla quale io ho risposto così!

Pres.: Ottima idea! Lei ha passato lo scritto sul copialettere!

Teste: Certamente!

Legge quindi dal copialettere poche righe con le quali si dice dispiacente di sentire che la signora si trova in cattive condizioni finanziarie, ma non può soccorrerla che con le accluse 50 lire.

Ed ecco qui — dice il teste — togliendo dalla borsa un libro consegna-lettere. Ho fatto portare la lettera all'indirizzo della signora Papich dalla signorina del mio ufficio. La lettera fu ricevuta da persona della famiglia Papich, che firmò sul libro.

Pres.: Poscia la Papich ritornò alla carica. Abbiamo qui l'altra lettera che scrisse al teste, ringraziandolo delle 50 lire, chiedendone almeno altre 50.

Teste: E dico il vero che le lusinghiere frasi scrittemi dalla signora mi avevano persuaso a inviarle anche le altre 50 lire, quando è accaduto un incidente che mi fece cambiare idea: Si presentò cioè da me l'odierno imputato, che mi disse: «Lei ha inviato 50 lire alla signora Maria Papich, vero?». Al momento pensai che quell'uomo tentasse di sfruttare la situazione. Invece egli mi disse: «Io sono fratello della Papich. Sa che cosa ha fatto la Papich delle 50 lire? E' andata a ubriacarsi sconciamente a Barcola!».

Lo ringraziai dell'avvertimento e non risposi alla Papich neanche ad una terza lettera. La incontrai poscia per via e non mi salutò. Compresi che aveva capito.

Il teste Antonio Britz fu Giovanni, che abitava nella stessa casa della famiglia Papich, parla bene di tutti. Dice soltanto che ogni qual tratto il Maver faceva delle scene di gelosia.

Oggi verranno escussi ancora alcuni testimoni, e il medico dott. Xydias esporrà il parere dei periti sulla psiche dell'imputato. Nel pomeriggio si svolgerà la requisitoria del P. M. e lunedì sera si avrà la sentenza.

L'inizio dei lavori

sull'area delle Assicurazioni Generali

Con lunedì prossimo avranno inizio i lavori sull'area di proprietà delle Assicurazioni Generali compresa fra le vie Chiozza e XX Settembre. L'annunzio, che in altri tempi avrebbe avuto un carattere, al massimo, di curiosità, nel momento presente ha una importanza notevole, poichè si riferisce ad un fatto che rappresenta una ripresa — dopo una lunghissima attesa — dell'attività edilizia triestina.

Vogliamo sperare che l'esempio della benemerita grande società assicuratrice abbia numerosi imitatori. Ormai il ghiaccio — come si dice — è rotto. L'estensione della legge sulla esenzione d'imposte per venticinque anni, alle nuove provincie, dovrebbe invogliare i capitalisti a devolvere una parte dei loro averi a questa forma di attività, che è la edilizia, con che, oltre al buon affare, compirebbero opera benefica verso la città.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

«Il galletto segnavento», novella di Paola Lombroso:

«Quale è il più bell'edificio di Trieste?» - Concorso.

«Oro, oro fino...», novella.

«La penna magica», del Maestro delle Mura.

Velocità...

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

L'esito del «Concorso della ghiottoneria».

Dite la vostra ch'io ho detto la mia, ecc. ecc.

Nuove figure nella marcia funebre

Altri due stanchi della vita

Il bollettino dell'epidemia registra oggi due casi nuovi: Uno dovuto a malattia ritenuta noiosamente lunga e forse incurabile; un altro determinato da una delle tante futilità della vita, che son quelle a cui si deve in gran parte il succedersi di gesti disperati, spesso luttuosamente conclusi.

Il suicidio di un agente marittimo

Domenica scorsa l'agente marittimo del Lloyd Triestino, sig. Marco Ballovich, di 43 anni, scese in un albergo della nostra città e prese alloggio in una camera del primo piano. Il Ballovich, che tempo addietro per conto del Lloyd era stato a Batum, in seguito ad una malattia polmonare contratta improvvisamente, era stato costretto a declinare i suoi incarichi ed a ritirarsi in un sanatorio di Bressanone ove rimase in cura; ritenendo ormai di essere guarito era giunto a Trieste per rivedere i suoi parenti.

Era sua abitudine all'albergo di farsi portare tutte le mattine verso le 7-7.30 il caffè. Ieri però la cameriera attese inutilmente che il Ballovich la chiamasse e poichè le 8 erano già passate, pensando che egli stesse male, bussò alla porta e, non ricevendo risposta, l'aprì. Nell'interno della camera era buio. Le tendine erano abbassate e le imposte chiuse, perciò la cameriera girò la chiavetta della luce elettrica. Allora un macabro spettacolo le agghiacciò il sangue a segno che, colta da terrore ella si mise a gridare al soccorso: Il Ballovich, vestito, giaceva supino a terra davanti al lavandino. Da un forellino della tempia destra un filo di sangue gli rigava la guancia pallidissima. Una piccola chiazza di sangue macchiava il pavimento e poco lontano giaceva una pistola «Browning».

Fu avvisata telefonicamente la Guardia medica, ma il sanitario accorso non potè che constatare il decesso del Ballovich, avvenuto nelle prime ore del mattino. Più tardi sopraggiunse la commissione giudiziaria, la quale, dopo gli accertamenti di legge dispose per il trasporto della salma alla cappella mortuaria del civico ospedale Regina Elena.

Dai primi rilievi assunti dagli organi dell'autorità, risultò che nessuno aveva udito il colpo di rivoltella, nemmeno gli ospiti che alloggiavano nelle camere attigue a quella del Ballovich.

I parenti del suicida, signori Voivodich, dichiararono che il Ballovich, dopo un consulto medico avuto giorni or sono era stato consigliato di rientrare nel sanatorio di Bressanone. Presumibilmente la supposizione che la sua malattia fosse di carattere molto grave deve averlo sconfortato al punto da indurlo a finirla con la vita.

La solita follia

Maria C. di 20 anni, abitante in via Gatteri, ritenendosi incompresa dai suoi, forse per il suo carattere un po' bizzarro, commise la solita follia di ritenere che, ormai, nella vita non vi fosse più alcuna attrattiva per lei e tentò ieri di finirla...

Recatasi in Piazza della Libertà, di fronte alla Stazione ferroviaria, trasse di saccoccia una boccetta contenente della tintura di iodio e ne trangugiò il contenuto, accasciandosi quindi su sè stessa. Accorsi alcuni passanti, fu telefonato alla Guardia medica e sul posto comparve poco dopo il sanitario di turno. Dopo le prime cure la giovane fu trasportata all'ospedale Regina Elena e quinvi accolta con prognosi riservata.

Nel mondo dei ladri

Approfittando dell'assenza da casa del signor Ugo Fossi, abitante in via della Ginnastica 1, ignoti ladri aprirono la porta dell'appartamento servendosi di grimaldelli e fecero un po' di repulisti: effetti di biancheria e vestiario per un valore di 1800 lire, quindi si eclissarono mantenendo l'incognito.

Scoperto il furto, ne fu presentata denuncia al Commissariato del quartiere.

— Erminia Ecitel, abitante in androna S. Tecla n. 6, passava ieri mattina alle 5, diretta al lavoro, per via del Lazzaretto vecchio, quando uno sconosciuto le si parò dinanzi e con rapida mossa le strappò di mano la borsetta, contenente circa 100 lire, dandosi quindi a fuggire verso Piazza Venezia. Alle grida della donna accorsero dalla stazione di via dell'Orologio, i carabinieri Perigotti e Pillimini i quali si misero ad inseguire il borseggiatore e dopo breve corsa lo raggiunsero. Condotto alla stazione si qualificò per Luigi Valenti di 23 anni, abitante a S. Domenico d'Istria n. 85. Disse che venuto nella nostra città in cerca di lavoro e non avendo trovato da occuparsi, era stato costretto.... ad ingegnarsi a quel modo. Fu passato al Coroneo e denunziato all'autorità giudiziaria.

— Ieri nel pomeriggio la signora Adriana Micol, abitante in via Malcanton n. 15, si ritirò nella camera da letto per fare una dormitina. Quando, dopo una mezz'ora si levò, girando per l'appartamento si accorse che la camera vicina all'ingresso dell'abitazione era in completo disordine. Incuriosita volle visitare gli armadi e con somma sorpresa constatò che diversi abiti erano spariti. Evidentemente, mentre ella riposava, qualche mariuolo, senza far rumore, era entrato nell'appartamento e aveva fatto il colpetto, che alla Micol cagionava un danno di circa 1000 lire. Il furto fu denunciato.

Fra donne. Con un'auto privata fu trasportata, ieri, alle 23, alla Guardia medica, certa Maria Seles, di 33 anni, abitante in Guardiella n. 625. Dal sanitario di turno le vennero medicate escoriazioni alla schiena e alla fronte. Analogamente interrogata, la Seles dichiarò di essere stata percossa a quel modo da un'altra donna con la quale era venuta alle prese per futili motivi. Dopo le medicazioni d'urgenza, la ferita venne rimandata a casa.

La notte tragica di una giovinetta

Sette ore, semisvenuta e gravemente ferita, in un fossato

Della disgrazia accaduta l'altra notte alla figlia di un cantoniere in via dei Navali abbiamo già riferito nelle edizioni di ieri. Fu davvero una fatalità strana e crudele quella che ha ridotto in fin di vita la diciasettenne Maria Rosmann.

Suo padre che, come è noto, è cantoniere provvisorio addetto al servizio di vigilanza abita nel casello n. 123. La giovinetta rincasava ieri, verso le 20, assieme ad una amica e per affrettare il ritorno, s'era incamminata lungo il binario nel tratto che precede il ponte ferroviario di via dei Navali. Ad un certo momento salutò l'amica, accelerò i passi. Era a poca distanza del casello, ignorando però che fossero già le 20, ora in cui passa il treno proveniente da Gorizia e preoccupata di far presto, per non essere sgridata dal padre, s'accinse a passare il ponte, allorchè, a breve distanza, udì un fischio: sopraggiungeva improvviso il treno. Ebbe un brivido di terrore, poichè si trovava nel mezzo del binario ed il treno le era quasi alle spalle. D'un balzo tentò di raggiungere il marciapiede, ma nell'atto stesso la sottanna le s'impigliò in uno dei repulsori e la giovinetta, colpita con violenza, venne lanciata per alcuni metri verso il fossato, dove rotolò rimanendo priva di sensi gravemente ferita.

Il treno era passato e la giovinetta non aveva emesso grida di dolore; nessuno s'era accorto della disgrazia. Nel fondo del fossato, Maria Rosmann, giaceva inerte: un solo segno di vitalità: il sangue che le colava tiepido e continuo da una ferita alla fronte rigandole la faccia, ch'era divenuta una maschera tragica. Dopo quasi un'ora di quell'agonia senza grida, la giovane parve destarsi da un sogno terribile. Voleva gridare disperatamente, chiamar al soccorso, ma la sua voce era percettibile a mala pena da pochi metri di distanza.

Per poco che tentasse di reggersi, ricadeva pesantemente, le mancavano le forze, era tutta ammaccata, insanguinata, sfatta. Sentiva a poco a poco mancarle la vita, aveva la sensazione di perdere per una seconda volta la coscienza, ma presa dallo spavento della morte continuò a lottare, a gettare nella notte fonda e senza eco, il suo lugubre lamento.

Fu appena verso le 3.30 che qualcuno passò lungo il ponte ferroviario: Era certo Domenico Domici, trentaduenne, impiegato alle ferrovie, abitante in via S. Marco. Recavasi alla Stazione di S. Andrea, dove è occupato. Udì nel silenzio della notte uno strano gemito provenire dal fossato e senza indugio accorse e s'immagina la sua penosa sorpresa quando riuscì a scorgere la giovane insanguinata e gemente. Si affrettò a chiederle che cosa fosse successo.

— Chiami mio padre...

Il Domini si affrettò ad avvisare il cantoniere e telefonò poi alla Guardia Medica, chiedendone l'intervento. Una pietosa scena di dolore si svolse, allorchè i famigliari dell'infelice Maria, al bagliore incerto dei fanali del cantoniere scorsero la giovinetta ridotta in quello stato miserando. Per tutta la notte essi erano stati in angoscia causa la sua assenza da casa. Il rapido sopraggiungere con l'autolettiga, del dott. Catolla e degli infermieri Pastore e Micol abbreviò le sofferenze e la govinetta, fatta adagiare nell'autoveicolo, venne immediatamente trasportata all'ospedale Regina Elena, ove i medici le riscontrarono ferite di natura grave alla regione ascellare sinistra, alla regione frontale, al mento e allo sterno con probabili lesioni interne.

Dopo le cure d'urgenza la disgraziata fu accolta, in condizioni gravissime, nel X riparto.

Per uno spintone cinque settimane d'ospedale

L'altra sera, verso le 22, davanti al «buffet» Tenze, in via Carducci, avvenne un incidentino che finì col mandare per quattro o cinque settimane all'ospedale certo Marcello Filosa, di 30 anni, abitante in via della Madonnina n. 46. Il Filosa scendeva a quell'ora da una vettura pubblica con un amico, quando passò di là un ubriaco, il quale, barcollando, diede un tale spintone al Filosa, da mandarlo ruzzoloni, assieme all'amico.

Il Filosa, rialzatosi, sentì un acuto dolore alla gamba destra, ma pensando che si trattasse di cosa passeggera, si fece accompagnare a casa. Però ieri il dolore aumentò e il Filosa, poichè nella stessa casa abitava un volontario della S. A. S. «Treves», lo chiamò. L'infermiere, nel dubbio che si trattasse di lesione grave, avvertì la S. A. S., che inviò sul posto l'auto, col quale il Filosa fu trasportato all'ospedale «Regina Elena».

La disgrazia di un pastorello

Una mano sfracellata da un'esplosione

Carlo Ribul, di 10 anni, un pastorello, abitante a Goriansko, condusse ieri mattina le pecore al pascolo. Allo scopo di sorvegliarle meglio, il ragazzo salì ad un tratto su un muricciolo, ma disgrazia volle che il muricciolo, semi diroccato, non solo franasse sotto il peso, ma facesse anche scoppiare un tubo di gelatina nascosto colà non si sa da chi. Allo scoppio e alle grida strazianti del povero ragazzo accorsero alcuni contadini i quali trasportarono il Ribul all'ospedale Regina Elena, ove i medici dovettero amputargli senza indugio, la mano sinistra perchè ridotta a brandelli dallo scoppio. Il Ribul presentava anche altre lesioni in varie parti del corpo. Fu accolto, con prognosi riservata, nel reparto di turno.

Concerti in Piazza Unità. A datare da oggi, dalle 20.30 alle 23.30, il Corpo bandistico «G. Verdi», sotto la direzione del maestro A. Montagna, darà principio ai grandi concerti che si è prefisso di svolgere giornalmente in Piazza dell'Unità.

Nel nostro reparto

MODE SIGNORI

offriamo articoli di recentissimi arrivi e di ottima qualità:

Camicie colorate
con 2 colli, disegni e colori ultima novità, scelta enorme 29.80 e 37

Mutande
colorate o bianche 13.50

Calze
buona qualità tutte le tinte 1.90
fantasia grande scelta disegnate e colorate 4.50
seta, colori diversi, grande occasione 5.50
fantasia filo disegni moderni 8.50

Cravatte
tutta seta, cont. arrivi da 7.50
(papillon) strette per fiocco novità della stagione 3.50
seta e maglia 3.— e 5.—

Colli
flosci, tutto piqué, da 1.50 in poi

Fazzoletti
inglesi, colori garan., 46/46 disegni fant. ult. novità 3.—
moda per saccoccia, tutta seta 9.—

Brettelle
seta con montatura osso 12.50

Giarettiere
cotone 3.50, seta 6.—, seta con montatura osso 7.50

Cappelli
paglia, ultimi modelli, 11.— 13.50 e 15.—
feltro, forme moderne 29.—

Guanti
pelle finta, lavabili color cham. o scuri 12.50

Piyamas
abito di casa, color. e taglio ult. novità 65.—

Vestito
gabard. taglio mod. 198.—

Soprabito (Ranglan)
cover-coat, pura lana confezionatura I. cl. 320.—
gabard. inglese 360.—

Ombrelli
seta gloria, manico osso 29.80

Nuovi arrivi di bastoni, grande scelta:

Oltre i pochi articoli suelencati, teniamo in deposito tutti gli articoli di moda e biancheria riforniti per la stagione

A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Corso V. E. III, 16 Tel. 10-08

ÖHLER

Corso V. E. III, 16 Tel. 24-24

Lire 250.000
di pubblicità
a totale beneficio dei clienti
200 macchine da scrivere
YOST
a sole L. 1500
nuovo ultimo modello garantite su fattura
da non confondere con le ricostruite
C. I. M. S. E. VENEZIA
San Grisostomo 5688
Il nostro incaricato sarà a TRIESTE il giorno Lunedì 14 maggio all'ALBERGO MILANO

PRIMA DEL PASTO OYNOS — DOPO IL PASTO AMARO
GAMBAROTTA
AVRETE APPETITO — DIGERIRETE BENE

JODOPARILLINA è un prodotto medicinale liquido, sciropposo, di colore rosso carico, di sapore gradevole.
JODOPARILLINA contiene sali di jodio e sostanze vegetali in forma di estratti, fra i quali predomina quello di Salsapariglia.
JODOPARILLINA viene presa molto volentieri da tutti e sopportata facilmente dallo stomaco il più delicato.
JODOPARILLINA ha un potere curativo nei disturbi funzionali dipendenti dall'arteriosclerosi e che stanno in relazione alla manchevole irrorazione sanguigna dei tessuti.
JODOPARILLINA se presa con costanza, cura le vertigini, gli stordimenti, difetti di memoria, le cefalee continuate, il cardiopalmo, il senso di formicolio, i dolori epicardici, quando tutti questi disturbi siano provocati dall'arteriosclerosi.
JODOPARILLINA giova nei casi di paralisi e paresi, sui quali essa ha buona influenza.
JODOPARILLINA giova anche nei casi di sifilide, essendo essa in grado di eliminare dal corpo le tossine specifiche, diminuendo in tal modo la possibilità di una ricomparsa dei sintomi della sifilide e favorendone la guarigione.
JODOPARILLINA per il suo contenuto di jodio, penetra e si diffonde nei tessuti imbevendoli, lo jodio poi, viene eliminato dall'organismo il quale, da questa specie di purificazione interna, sente i più benefici effetti.
JODOPARILLINA offre la possibilità di una cura che va fatta sempre con costanza per diversi mesi o ripetuta almeno una volta all'anno.
JODOPARILLINA può venir presa in tutte le stagioni e preferibilmente in primavera.
JODOPARILLINA va presa alla dose di due cucchiai al giorno, uno alla mattina, uno alla sera, in un po' di acqua.
JODOPARILLINA è un medicamento che non provoca molesti disturbi, se però alcuni organismi più sensibili dovessero risentirsene, si limiti la dose di due cucchiai a due cucchiaini, per poi aumentare gradatamente la dose fino a giungere a quella normale di due cucchiai.
JODOPARILLINA è consigliabile a tutti coloro che, arrivati al quarantesimo anno di età, cominciano a subire le molestie della calcificazione delle arterie (Arteriosclerosi).

Si trova in tutte le farmacie.

Stabilimento Chimico Farmaceutico R. GODINA
TRIESTE - S. Giacomo

Il 24 maggio uscirà
L'album illustrato Ricordo Ministero Fascista

in edizione di lusso, con tutte le descrizioni del Governo attuale: biografie e fotografie recenti delle LL. EE. Ministri, Segretari e Sottosegretari di Stato che cooperano con S. E. l'on. Mussolini alla grandezza dell'Italia.

Ogni buon italiano deve avere conoscenza di questo album e prenderlo, perchè ha gran valore nell'epoca attuale storica in cui siamo.

Per prenotarsi inviare vaglia di lire 3.—, costo dell'album, alla **Casa Editrice «La Novità»**, Via Parini N. 9, Trieste.

P. S. **Cercasi, nella Venezia Giulia e Trentina, persona capace per vendita dell'album. Scrivere direttamente: Via Parini N. 9, alla direzione della Casa Editrice «La Novità».**

La cura del
PROTON
è molto indicata
in Primavera

Stabilimento di cura Tobelbad presso Graz

Impianto modernissimo, aperto tutto l'anno, terme naturali radioattive di acido carbonico. — Cure all'aria libera. — Grande bacino termale da nuoto: 2.400 m. q. — Trattamento eccellente. — Prezzi modici. Medico dirigente il dott. EDWIN KLUGE

Telefono Graz 23-07

Sali Olmitello Lassativi Naturali della Storica Sorgente dell'Isola d'Ischia (Napoli)
Radicale dissolvente dell'acido urico — Rimedio ideale dell'Artritismo, Gotta, Renella, Obesità ecc.
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
Agenzia generale per la Regione Giulia:
ENZO D'ANCORA & C. — TRIESTE
Via F. Rismondo N. 14 — Tel. 16-76 bis

Se il vostro viso è deturpato da
brufoli, macchie, lentiggini, efelidi, acne, bitorzoli, foruncoli, comedoni
e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle, e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica, rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi che trovate in tutte le farmacie.

MOTOSCAFI

I seguenti motoscafi si possono avere prontamente ed a ottime condizioni, presso rinomatissima fabbrica automobili e cantiere dell'Austria tedesca:

1) **Motoscafo, lunghezza 14 m., larghezza 2.3 m., immersione 0.65 m.**
2) **Motoscafo, lunghezza 11 m., larghezza 1.56 m., immersione 0.55 m.**
3) **Motoscafo, lunghezza 15 m., larghezza 3.20 m., immersione 0.70 m.**

Velocità media da 28 a 26 chilometri

I motoscafi sono adatti alla navigazione costiera non meno che alla navigazione interna fluviale, costruiti del miglior materiale e dotati di apparecchi per rimorchio. Il macchinario sviluppa 65 pS. ed è costruito secondo le prescrizioni del Lloyd germanico.

Indirizzare richieste: **«Nutzfahrzeuge N. 2395» Annoncen Expedition M. Dukes, Nachf. A. G., Vienna I., Wollzeile 16.**

Piccola villa per una famiglia

vendesi nel luogo di cura Aflenz, Stiria sup., tre stanze, cucina, ecc., stanza in soffitta e cucina, illuminazione elettrica, conduttura di acqua, giardino, bella posizione senza polvere, in vicinanza di un medico. Rivolgersi alla signora ROSA REINELT - AFLENZ, (Stiria) Austria tedesca.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 59.000.000.—
SEDE CENTRALE: Trieste, via Mazzini 34 (edificio proprio). **SEDE:** Roma, Corso Umberto I N. 287. **SEDE:** Torino, via dell'Arsenale 14. **FILIALI:** Fiume, Gorizia, Rovereto, Trento — **AGENZIE:** Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano

Tutte le operazioni di Banca Orario di Cassa: dalle 8½-12½ e 14½-16 (Al sabato: dalle 8½-12)

Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)

I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%

Propria centrale telefonica: Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397.

Ufficio Cambio: Tergesteo N. 2196. — Indirizzo telegrafico: Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie «Commerciale»; per le Sedi «Triestina».

TEATRI E CONCERTI

"Nastasia,,
da "L'Idiota,, di Dostojewsky

Nella riduzione drammatica di Luigi Ambrosini, come nel romanzo, la figura centrale è il principe Muichkine. Questo personaggio ha una sua spirituale grandezza e sembra essere investito da una missione quasi celeste, che non lo fa rassomigliare ad alcun altro tipo dei romanzi di Dostojewsky; gli altri protagonisti passano attraverso l'esperienza più tragica dei sensi e prove più dure dello spirito, per ritrovare la coscienza del bene e del male che fa loro godere la pace cristiana dopo l'espiazione. Tipo indimenticabile di questa storia di redenzione è Raskolnikoff. Il principe Muichkine è più un'idea che un uomo, e infatti rappresenta il centro ideale del romanzo, e anche quello della commedia. Per capirlo bene bisogna leggere una specie di autoritratto ch'egli fa, chiarendo con semplici parole la purezza cristallina e lineare del suo essere: «Io sono un fanciullo, niente altro che un fanciullo, nel vero senso della parola. Per l'aspetto e per il viso, sembro un adulto, ma nell'anima, nel carattere, nello sviluppo e forse anche nello spirito, non sono un adulto ma un fanciullo, e tale resterò anche se dovessi vivere fino ai sessanta anni. La verità è ch'io non amo trovarmi fra le persone grandi perchè non so cosa dire loro». Tipo strano e caratteristico dell'innocente di campagna, misto di santo popolare, tutto rapito e consunto dall'ideale di purezza cristiana. Questo principe Muichkine è l'idiota, lo scemo, nel senso che si suole attribuire allo sempliciotto, al povero di spirito, a quello, insomma, che manca delle facoltà ragionatrici per distinguere le cose secondo il comune nostro criterio. Muichkine è scemo perchè è malato di cervello. Questo strumento, che noi consideriamo essenziale per il funzionamento della ragione, nel principe non agisce. Egli è tutto morale, spirituale e le sue azioni dettate da cotesti istinti dell'anima, senza intervento di ragione, lo rendono idealmente puro. Così lo ha voluto Dostojewsky: costruzione di uomo fantastico, portato in mezzo alla società degli uomini e delle donne che si dilaniano tra loro, scatenati da tutte le passioni. Il contrasto è magnifico e grandioso. Ma prima di internarsi nel racconto della favola bisogna dire che l'uomo idealmente puro de «l'Idiota» non è l'uomo naturalmente puro e buono di Rousseau. Il principe Muichkine è l'uomo come dovrebbe essere e pertanto l'autore dovette recarlo con attributi fantastici. L'altro è stato l'uomo come nasce dalla natura.

Il visconte De Vogüè, ch'è stato l'acuto e profondo commentatore delle opere di Dostojewsky, racconta quale funzione abbia il principe nel romanzo, e quale fosse l'influsso strano e misterioso ch'egli esercitava sulle donne. Muichkine non sentiva la bellezza e il fascino femminile, in una parola l'amore come lo sentono gli altri uomini. Egli amava sopra la passione, era un essere celeste sotto apparenze terrene. Molti lo deridevano, ma tutti si sentivano presi, vinti e addolciti dalle sue parole. Il principe sapeva leggere nelle anime e conosceva tutti fuori di ogni convenzione. Nella commedia di Luigi Ambrosini, noi facciamo la conoscenza di Muichkine in casa del generale a riposo Alexandrovitch che con la moglie Nina Alexandrovna e i figli Gania e Vania, si son dati, per bisogno, ad affittare camere. Nella pensione di Nina Alexandrovna circolano individui loschi: usurai, buffoni. Muichkine, che arriva dalla Svizzera, è povero, senza danaro e si colloca nella pensione in attesa di rifarsi con una eredità lasciatagli dal padre. Una confidenza unisce subito il principe alla vecchia Nina, che gli racconta gli amori poco puliti del figlio Gania con la mondana Nastasia Philippovna. Gania non ama la donna, ma la vuole sposare perchè gli porta in dote settantamila rubli, regalo del suo vecchio amante Teotzky. Questo matrimonio disonora la casa del generale, ma è deciso da parte di Gania e sollecitato dal generale, preso anche lui di passione per Nastasia. Il nome e il fascino della donna corrono per tutti i ritrovi di Pietroburgo. Essa giunge dagli Alexandrovitch a visitare il fidanzato e i suoi vecchi. Il principe Muichkine s'incontra per la prima volta con questa donna che nel sentirsi guardata da lui prova uno strano turbamento. Nastasia sente di essere capita per la prima volta da quest'uomo che non parla, e che lei ha trattato da servitore. E' già presa nel raggio mistico di Muichkine quando irrompe nella casa il giovine e violento Rogojine, rivale di Gania, ardente di passione per Nastasia. Rogojine vuole la donna perchè l'ama, e per averla le offre centomila rubli. Egli conosce il prezzo della sua bellezza e lo paga. Nastasia è all'incanto. Gania, che desidera Nastasia per avidità di denaro e senza amore, è vilipeso e umiliato dal nuovo pretendente che dà tutta la sua sostanza. Ma Nastasia non ha ancora deciso a chi deve appartenere.

Nastasia non può e non sa decidere. Domanda a Muichkine se deve sposare Gania, e il principe risponde no. La parola di lui è legge per Nastasia. Ogni suo sguardo produce misteriose risonanze nell'animo della donna; essa sente che quell'uomo ha il comando della sua vita, e si affida al destino. Avvenga tutto ciò che deve avvenire. Rogojine arrivò col prezzo del contratto. Ecco i centomila rubli. Tutto il piccolo e basso mondo dei suoi amanti, seduttori e pretendenti sono attorno a lei. Quello che la prese giovinetta e l'abbandonò; quello che la buttò nel fango della mala vita; quello che la tenne a sazietà e per disfarsene le diede la dote; Gania che per quella dote le abbisciava attorno. Quanta bassezza. Nastasia ha paura non dei peccati di questi uomini, ma della loro bassezza morale che le infetta l'anima. Pure essa sente in sè stessa qualcosa ch'è rimasto puro e incontaminato. Tra quelle passioni di egoisti e viziosi, due uomini la attirano fortemente: Rogojine, che pur essendo violento e rozzo contadino, si spoglia di tutto il denaro per avere l'amore, e Muichkine che promette a Nastasia di sposarla anche povera. Negli occhi infocati di Rogojine, Nastasia crede di vedere scritto il proprio destino, e va ad abitare con lui. Ma ha sbagliato; essa non può vivere con Rogojine. Troppo tardi capisce che il suo destino era il principe. Essa non volle legarlo alla sua vita, e credendo al contadino mentì a se stessa. Ormai il nuovo legame è un tormento: lui la insegue ed ella gli sfugge per andare da Muichkine; ma poi è ripresa, finchè un giorno Rogojine, disperato d'inseguire Nastasia senza possederla mai, la uccide. Quando la donna è morta, giunge Muichkine e con Rogojine si siede presso il cadavere a discorrere tutta la notte. Nella commedia, questo dialogo, ch'è tra le pagine più alte e terribili del romanzo, non viene riportato. Ci resta solo l'aspra e concitata visione della vicenda di «Nastasia» che Luigi Ambrosini ha sceneggiato con geniale intuito teatrale, conservando, nel primo e secondo atto, il gusto e i segni caratteristici dei personaggi e presentando la mistica e pura figura del principe con molta sobrietà e giusta posizione. Certo, le risonanze terribili e l'atmosfera tragica che il romanzo rivela nell'ultimo episodio non sono sensibili al terzo atto, ma in complesso tutto il lavoro è assai nobilmente condotto, sia nel tono del dialogo che nel taglio delle scene. Le accoglienze che il pubblico fece al dramma e agli interpreti sono state assai calorose nei due primi atti e più tiepide alla fine. La recita era in onore di Maria Melato che interpretò «Nastasia» con vigore e chiarezza e si meritò particolari acclamazioni alla fine del secondo atto. La recitazione del Sabbatini e del Marcacci in modo particolare, apparve assai buona.

***

Maria Melato apparve ieri a sera su di uno sfondo scenico di particolare bellezza. Quest'attrice ed il suo condirettore Ernesto Sabbatini hanno saputo creare un'armonia perfetta tra l'ambiente, lo spirito della commedia e i personaggi. Un'armonia che cura i minimi particolari e li fonde poi nella perfezione del tono generale. I nostri spettacoli d'opera degli ultimi tempi ci hanno lasciati insoddisfatti, per lo più; l'operetta ha avuto delle messe in scena ricchissime e di poco buon gusto; la compagnia Melato, per la prima, ci ha offerto una lunga serie di recite, tali da procurare al pubblico un piacere raffinato e completo. Il pubblico ha voluto dimostrarsi riconoscente anche di questo, accorrendo in folla alla serata di Maria Melato e la folla occupava ogni ordine di posti ed acclamò l'attrice al suo apparire sulla scena ed alla fine di ogni atto con un entusiasmo che dopo il secondo raggiunse il massimo di una diecina di chiamate. La scena allora fu inondata di fasci di fiori e fiori piovvero dalla galleria e dal loggione. Nella saletta piccolo borghese della famiglia generale Jvolgnine, ridotta a tenere una pensione, Nastasia appare stridente e sprezzante anche nell'ampio vestito di seta bruna, sul cui tono sobrio ride una profusione di rose ricamate in un rosa acceso, al quale s'armonizza la gran sciarpa di seta. Dalla gonna larga sboccia la vita sottile e da questa, sul collo bianco e nudo, si erge la testa, chiusa in un piccolo cappello chiaro, guarnito di piume multicolori. Nastasia, venuta per volutamente offendere col suo fruscio di sete, se ne va raddolcita da poche buone parole del principe e nel secondo atto la ritroviamo padrona, regina nelle sue sale, ma già povera anima dolorante messa a nudo. Alla luce degli alti candelabri dalle molte fiamme, accanto al pianoforte acceso di un gran mazzo di rose rosse, sotto gli arazzi pendenti dalle pareti, il vestito di trina d'oro avvolge in largo giro il suo corpo, dalla cui vita sembra sbocciare il mazzo di fiori sanguigni. Ma nel terzo atto, nella casa di Rogojine, dalla quale tante volte ella è fuggita e tante ritornata, Nastasia riappare tutta vestita di trine bianche, con un cappellino fiorito di rose bianche e tutta bianca ella giace sul gran letto dove Rogojine la distende, morta, sotto la luce sanguigna che illumina le sacre iconi, nella gran stanza cupa.

Stasera «La massiera», la squisita commedia di Jules Lemaitre, che ebbe tanto successo a Milano.

v. f.

Filodrammatico. Alla quinta del «Barbiere» accorse pubblico in folla, che applaudì con calore l'apprezzatissima esecuzione, tanto del palcoscenico che dell'orchestra. Il baritono Parigi, indisposto, fu egregiamente sostituito dal concittadino baritono Divo. Stasera «Lucia di Lamermoor». In prova la attesa opera comica del Ricci: «Crispino e la comare».

Eden. La serie delle recite della Compagnia veneta «Albertina Bianchini» continua col favore sempre crescente del pubblico. Anche ieri sera «La sposa segreta», di Giovanni Cenzato, fu molto applaudita nella bella interpretazione che ne diedero la Bianchini, il Mezzetti e tutti gli altri attori.

Quest'oggi s'inaugura «Il teatro dei piccoli» e siamo certi che la felice iniziativa troverà largo consenso tra i genitori, i quali molte volte rimpiangono di non poter far divertire i figliuoli a qualche bella commedia, perchè il teatro di sera finisce troppo tardi. La compagnia Bianchini darà dunque domani, alle 16, il «Bugiardo», di Goldoni, commedia in cui, come ognun sa, entrano le maschere di Pantalone, Arlecchino, Brighella, e quindi le scene comiche in un atto: «Me vorla?, di Zorzi.

Nazionale. Folla alle rappresentazioni di ieri per assistere al nuovo grande film della stagione «I due sergenti», tratto da Giovacchino Forzano dal popolarissimo dramma omonimo. La ricchezza della messa in scena e la drammaticità della trama furono gustatissimi.

Ecco seguito il programma di varietà: Elsa Viktor, equilibrista; Vera Gloria, cantante lirica, e miss Ku-Ka-Di con il suo Mephisto d'oro. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22.

Fenice. Continuano con crescente successo di ammirazione le proiezioni del bellissimo romanzo passionale «Plebe dorata». Rumorosa ilarità destò il comicissimo Ridolini nell'interpretazione di «Ridolini e il pericolo giallo». Continua l'interessamento per il film del «match» di foot-ball italo-austriaco.

Anche gli interessanti numeri della varietà con i virtuosi musicali «Trio Tatiana», i ciclisti comici «Briston e Ray» e i cani ginnasti presentati dal signor «Likson», ottennero calorosi applausi. Oggi l'intero programma si ripete. Principia alle 17.

I canti della guerra al Politeama Rossetti

Fervono i preparativi per la serata dedicata ai canti della guerra, che si terrà martedì sera, alle 8.30, al Rossetti, a vantaggio della «Sursum Corda», con l'intervento di tutte le autorità. Affluiscono infatti già in gran numero le prenotazioni al camerino del teatro.

Nella sala della Società Filarmonico-Drammatica son centoventi signore e signorine che cantano con delicata armonia di voci — sotto l'amorosa guida del maestro Cesare Nordio — alcune vivide villotte ed inni; nel Ricreatorio della Lega Nazionale intanto duecento giovanetti delle scuole cittadine di via Parini e di via della Ferriera ripetono con baldo entusiasmo — diretti dal prof. Mario Martinelli e accompagnati dalla brava banda del Ricreatorio stesso col maestro Eugenio Toffolo — i canti che i soldati d'Italia amarono cantare durante la guerra trasfondendovi ora la letizia, ora tutta la loro malinconia. Canti che non si possono riudire senza un fremito di commozione.

A completare la magnifica serata, l'egregio avv. Domenico Sbisà, di Dignano, canterà «Il volontario», di R. Brogi.

Il concerto d'organo a S. Giusto. Rammentiamo che stasera, alle 20, si terrà a S. Giusto, sotto gli auspici dell'Università popolare, l'atteso concerto d'organo sostenuto da Carlo Painich, il magistrale organista, direttore della Cappella civica, che ha voluto includere nel programma — stupendo per bellezza e varietà — una serie di composizioni fra le più ispirate di tutte le epoche, da Buxtehude, maestro di Bach, a Frescobaldi, da Muffat a Guilmant, da Bach a Bossi, a Reyer.

I biglietti si possono acquistare nel negozio di musica A. Tribel, in piazza dell'Unità, e alla porta della basilica, al prezzo di lire 2 (tassa compresa).

Un saggio del Conservatorio Tartini. Lunedì 14, alle 20.30, si svolgerà nella sala maggiore il primo saggio delle allieve dei corsi superiori del Conservatorio Tartini. Si presenteranno le allieve della scuola di pianoforte, del docente Gastone Zuccoli, che svolgeranno il seguente programma:

1. Arensky: «Barcarola»: Bianca Milano. 2. a) Moszkowski: «Siciliana»; b) Grieg: «Morceaux poétiques», op. 3, n. 5: Bianca Maria De Micheli. 3. Brahms: «1.o Intermezzo»: Bianca Polli. 4. Debussy: «Piccola Suite - En bateau, Cortège, Manuet, Ballet», a quattro mani: Bianca Puecher e Bianca Callin. 5. Schumann: «Nella notte»: Bianca Callin. 6. a) Zuccoli: «Canzone d'autunno»; b) Martucci: «Scherzo»: Bianca Polli. 7. a) Zanella: «Tempo di minuetto»; b) Zanella: «Festa campestre»: Bianca Callin.

Un concerto al Ricreatorio dell'Opera Francescana. Oggi, alle 20.30, nella sala del Ricreatorio dell'Opera Francescana si terrà un concerto vocale-istrumentale a favore della chiesa in costruzione. La signorina Iginia Damini, la signora Mercede Felletti e i signori Bruno Poropat, Augusto Fabbri ed Ettore Pestian, eseguiranno musica di Frank, Puccini, Bach, Schubert, Gounod ecc.

Notiziario Sportivo

Il programma delle corse al trotto di domani

Con la consueta sollecitudine, la direzione della Società delle corse già ieri sera ha fatto uscire il bollettino ufficiale per le corse al trotto di domani a Montebello.

Alle 15 si effettuerà la prima corsa, «Premio Quieto», lire 3000, su tre giri di pista, con cavalli di classe minima: 28 iscritti.

Alle 15.30 la prima prova del «Premio Europa», lire 8000, internazionale a prove, sul miglio inglese, con 19 iscritti.

Il «Premio Monte Grappa», lire 7000, è la corsa per puledri indigeni, di tre e quattro anni: 21 iscritti. Ma questa volta la corsa si effettuerà a prove, sul miglio inglese.

Il «Premio Friuli, lire 6000, è una corsa su tre giri di pista, per cavalli indigeni, di 3 anni e oltre, con penalità sulle somme vinte durante la carriera e penalità di metri 20 per ogni 1600 lire vinte nella riunione. Gli iscritti sono 20.

Il «Premio Cesena», lire 6000, è la corsa internazionale, su tre giri di pista, prova unica, con 19 cavalli iscritti.

Questa volta, se non si effettuerà la «eventuale» «Premio Poggioreale», la corsa per dilettanti chiuderà il programma della giornata. E' il «Premio Baiardo», dotato di lire 2500 e tre medaglie d'onore ai guidatori dei cavalli vincitori.

Del programma, ricco di promesse, riparleremo domani.

Oggi avrà luogo il saggio finale di scherma della Ginnastica. Dunque stasera alle 20.30 avrà inizio il saggio finale di scherma della Società Ginnastica Triestina. Indubbiamente una folla di soci e di invitati accorrerà nell'ampia palestra della nostra massima istituzione sportiva per assistere alla bella festa d'armi della fiorente sezione scherma, affidata all'esperta guida del valentissimo maestro cav. Guido Gianese. Alla grande accademia assisteranno le autorità civili e militari.

Allo scopo di favorire il godimento del brillante spettacolo ai propri soci, il Consiglio direttivo della Società Ginnastica ha disposto che tutti indistintamente i posti a sedere sieno liberi al pubblico.

L'interessante serata si aprirà con la presentazione d'una squadra d'allievi del maestro Gianese. Quindi saliranno sulla pedana, alternandosi in brillanti assalti accademici i migliori allievi e soci della sezione scherma. Così il pubblico potrà ammirare i progressi ottenuti dal distinto insegnante durante la laboriosa annata e applaudire il vincitore della gara di fioretto, dott. Ettore Catolla, quello della «poule» di sciabola, ing. Cipriano Cipriani, e il campione degli allievi, Riccardo Nordio, nonchè altri numerosi e provetti schermitori.

La prima parte sarà chiusa dall'interessante assalto accademico fra il valente campione veneziano, Pierino nob. Biglia e il bravissimo fiorettista Gastone Zvillichievich della Società triestina di scherma. Infine la seconda parte vedrà due assalti accademici di alto valore artistico: il notissimo schermitore udinese, conte Alessandro dal Torso s'incontrerà col distinto dilettante triestino Nino Carniel, e il valoroso maestro cav. Guido Gianese incrocierà la sua eletta lama con quella del valentissimo campione triestino Dante Carniel.

Ecco il programma della bella serata d'armi: Presentazione di una squadra di allievi. Fioretto: Aldo Peresson-Giorgio Blasi, Sergio Retti-Dino Decorti, Bruno Coen-Luigi Blasi, Felice Lipari-Platone Cavalieri, Oscar Maestro-Pierlucio Mauro, Silvio Mohr-dott. Ettore Catolla, Pierino nob. Biglia-Gastone Zwillichievich. Nella seconda parte: Fioretto: Sergio Piccoli-Luigi Rigoletti, Sperato Zanetti-Riccardo Nordio. Sciabola: Luigi Scanavini-ing. Cipriano Cipriani. Fioretto: Conte Alessandro dal Torso-Antonio Carniel, maestro Guido Gianese-Dante Carniel.

Terranno la smarra i signori Giorgio Liebmann e l'avv. Lodovico Carniel.

La grande festa d'armi in onore di Gaudin. Oggi il glorioso mancino francese Luciano Gaudin inizia la sua tournée artistica in Italia con una grande accademia di scherma, che verrà tenuta nel salone dei festeggiamenti dello Stadium di Torino, dove s'incontrerà in un match alla spada da combattimento col campione piemontese ing. Giovanni Canova e, in un assalto accademico al fioretto col maestro cav. Bonioli. Domenica Luciano Gaudin disputerà a Milano l'attesissimo match di spada col campione professionisti d'Italia cav. Giuseppe Mangiarotti; lunedì salirà sulla pedana del teatro Massimo di Bergamo per incrociare la sua invitta lama con quella del notissimo dilettante Riccardo Novak. Mercoledì 16 maggio il fuori classe francese sarà infine a Trieste, dove verrà tenuta, nella magnifica sala della Filarmonico-Drammatica, la grande festa d'armi, il cui solo preannuncio tanto interesse ha destato in tutta la cittadinanza.

Abbiamo già pubblicato l'elenco dei principali protagonisti dell'eccezionale avvenimento sportivo. Tutte le coppie dei tiratori non sono ancora designate, certo è però che il nostro Guido Gianese della Società Ginnastica Triestina, con altrettanta squisita cavalleria che magnifico entusiasmo ha accettato l'offerta del comitato esecutivo di tirare contro Gaudin. Così, dopo 16 anni il celebre mancino francese tirerà nuovamente a Trieste contro quel Gianese che ha il vanto di aver battuto per primo Luciano Gaudin in un concorso internazionale.

La direzione del teatro Verdi ha cortesemente accordato il bigoncio del Comunale per la vendita dei biglietti per l'accademia Gaudin. La vendita stessa si inizierà lunedì alle 10.30 fino alle 13.30 e dalle 16 alle 18, e così di seguito fino alle 18 del mercoledì; poi la sera stessa dalle 20 in poi all'ingresso della sala Filarmonico-Drammatica, via San Carlo 4.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Si iniziano le repliche del grandioso capolavoro in 5 atti: «I due sergenti», dramma storico, ultima creazione d'arte da non confondersi con altre precedentemente rappresentate. Ne sono interpreti i più grandi artisti dell'arte muta: Mercedes Brignone, Giovanni Cimarra, Vasco Creti, Giovanni Chiusa. Principia alle 16.30, ultima alle 22 circa. Sono validi gli scontrini.

Al Modernissimo nuovo programma con la grande film «L'arte di farsi amare», protagonista la celebre Leda Gys. Principia alle 17; ultima alle 22.

A generale richiesta, Pina Menichelli al Novo Cine. Oggi si proietta per l'ultima e definitiva volta il celebre dramma di A. W. Pinero: «La seconda moglie», con Pina Menichelli ed il cav. Livio Pavanelli. Principia alle 16 precise.

Domani l'assoluta novità per Trieste: «Vene azzurre», protagonista il noto attore drammatico concittadino Carmelo d'Angeli.

Lydia Quaranta, la più eletta artista dell'arte muta, ha vivificato con la sua impeccabile esecuzione il romanzo di Camasio «I tre sentimentali», che da oggi viene rappresentato al Cine Savoia (Palace Hotel) senza alcun aumento di prezzi. I posto 1.30; II posto cent. 80.

Cinema Edison. Oggi, dopo lunga attesa, andrà allo schermo di questo primario salone il poderoso lavoro «Fior d'amore» della primaria Casa editrice «Cines» di Roma.

«Fior d'amore» è stato ideato da Dario Niccodemi per l'apposita interpretazione cinematografica di Vera Vergani, che raggiunge ottimi effetti con molta semplicità di mezzi e naturalezza di recitazione. E' deliziosa nelle vesti di studentessa birichina e affascinante. Elegante, bel ragazzo, Nerio Bernardi, distinto attore degno di essere a fianco di questa grande artista. Mina D'Orvella nelle vesti della contessa è un personaggio simpatico; ottimo caratterista Totò Majorana. Questa pellicola, per la sua grande messa in scena, per gli artisti che la interpretano, per l'intreccio drammatico e per la finezza del lavoro, fa prevedere certamente uno strepitoso successo.

Le rappresentazioni avranno inizio alle ore 17 precise.

«La voce del sangue», ovvero «Il romanzo di un pescatore» è il colossale film di prima visione che oggi e domani si proietta al Cine Venezia.

«Il figlio della notte», secondo episodio, affollò ieri il Cine Iris. Oggi ultimo giorno.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 20.30 si terrà il saggio finale della sezione scherma. I posti a sedere sono liberi. Domani domenica avrà luogo una escursione per allievi e allieve in Val Rosandra. Partenza dalla palestra alle 7.

— Domani domenica la squadra foot-ball riserve si troverà sul campo di S. Sabba alle ore 9.30 per la partita di campionato di V categoria con il Circolo sportivo Ponziana. I boys si troveranno sul campo alle 8 per l'allenamento.

Giovane Italia. Oggi alle 18.15 le allieve armo A al molo Venezia. Lunedì prossimo gli allievi dei due armi al molo Sartorio alle 18. Questa sera alle 20 nella palestra via della Valle ha luogo lo spettacolo organizzato dall'Assistenza scolastica, al quale prendono parte anche allievi della Giovane Italia. Dato lo scopo filantropico dello spettacolo ed il tenue tasso di ingresso, si raccomanda ai soci di intervenire numerosi. Domani domenica alle 10, i filodrammatici, che hanno parte, si trovino alla scuola.

Sindacato magistrale fascista. I membri del direttorio del Sindacato magistrale fascista sono invitati a una seduta che avrà luogo oggi sabato, alle 18, in sede sociale (via d'Annunzio 6).

Unione operaia escursionisti italiani. Le squadre che partecipano alla marcia alpina sono pregate di trovarsi alle 6.30 davanti il palazzo del Lloyd, in Piazza Unità. La partenza seguirà tosto eseguito il controllo.

S. U. C. A. I. I soci sono invitati a partecipare numerosi alla manifestazione che la U. O. E. I. terrà domani 13 corr. nel parco di Banne.

— Si rendono avvertiti gli interessati che i concorsi (fotografico, poetico, letterario) indetti per il Calendimaggio si chiudono questa sera alle ore 20.

Istruzione premilitare della «Sursum Corda». Domani, domenica, alle 6.30 adunata dei premilitari davanti all'ingresso della caserma Oberdan in via Coroneo, per le lezioni di tiro.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Domani, domenica, adunata della sezione grotte e telegrafisti alle 6.30 in Piazza Oberdan (Caffè Fabris). Ritorno alle 20 circa. Colazione dal sacco.

Associazione XXX Ottobre. Tutti gli iscritti per la marcia alpina bandita dalla U. O. E. I. sono convocati questa sera alle 20.30 per comunicazioni e per stabilire l'ora di ritrovo.

Associazione sportiva «Littorio». Domani, domenica, alle 14, adunata del Consiglio direttivo per trattare d'argomenti della massima importanza.

Gruppo escursionista studentesco. La direzione invita oggi alle 17 in sede sociale la squadra marciatori.

Società canottieri «Nettuno». La direzione invita i consoci di voler partecipare numerosi alla gita sociale che avrà luogo domani, domenica, alle foci del Timavo, col seguente programma: partenza dalla canottiera alle 8; pranzo dal sacco alle foci del Timavo; ritorno verso le 18.

Giovani esploratori italiani. Domani, domenica, alle 14.15, in via Giotto, adunata in divisa di tutti i novizi per il servizio del concorso ginnastico.

Fascio giovanile ebraico. Domani 13 corr. gita in autocorriera a S. Canziano. Le inscrizioni si chiudono oggi alle 20.

Il gruppo Deror indice una gita a Valle d'Olra. Ritrovo alle 7 in sede sociale, ritorno alle ore 20. Andata e ritorno col vaporino di Muggia.

Sindacato nazionale dei braccianti. Tutti gli inscritti al Sindacato nazionale fra braccianti sono convocati in assemblea generale domani 13 corr. alle 10.30, nella sala «Filippo Corridoni» (via Pozzo bianco 9, II) per comunicazioni importanti.

Garden Club. Questa sera alle 20, avrà luogo nel salone del ristorante «Riviera» a Barcola, la solita riunione famigliare di danza.

Moto Club Trieste. S'invitano tutti i soci e simpatizzanti motociclisti di trovarsi domani 13 corr. alle 7 ai Portici di Chiozza per intraprendere la gita sociale motociclistica alla volta di Abbazia (via Castelnuovo). Partenza da Abbazia per Trieste nel pomeriggio.

La festa di ballo dell'Avanguardia di Roiano. Questa sera alle 19 avrà inizio nella sala Boccaccio la grande festa danzante del Circolo «Audace». Si provede per la serata un grande concorso di gente, data la grande munificenza dei doni e delle sorprese.

Circolo S. Giusto. Questa sera dalle 20 in poi, trattenimento di danza nella sala Fenice.

C. S. Internazionale. Oggi alle 22 si chiudono le inscrizioni della corsa podistica di 3 km. del suddetto Circolo, per non detentori di primo premio. Il ritrovo è fissato a domani 13 corr. alle 13.30. La partenza verrà data alle 14.

Tutti i corridori premiati nell'ultima gara ciclistica indetta dal C. S. I. il 24 aprile, sono pregati di ritirare i premi in sede sociale (Caffè Unione, via XXX Ottobre).

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Maria Melato. Ore 20.30: «La Massiera», 4 atti di G. Lemaitre.

Teatro Filodrammatico. Stagione d'opera. Ore 20.45: «Lucia di Lammermoor».

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con le films: «Plebe dorata», «Ridolini e il pericolo giallo» e il «match» di foot-ball Italia-Austria.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «I due sergenti».

Teatro Eden. Compagnia veneziana Albertina Bianchini «Teatro per tutti». Ore 16: «Il bugiardo», 3 atti di C. Goldoni; ore 21: «Una famegia in rovina», 3 atti di G. Gallina.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16.30 in poi: «I due sergenti» con Mercedes Brignone, Giovanni Cimarra, Vasco Creti e Giovanni Chiusa.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «L'arte di farsi amare» con Leda Gys.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La seconda moglie» con Pina Menichelli.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 17 in poi: «Fior d'amore» con Vera Vergani.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi: «Femmina», emozionante romanzo d'amore con Italia Almirante Manzini e Lido Manetti.

UN BUON PRANZO PER I DISPEPTICI

Nessun dolore o malessere dopo

La più parte dei disturbi di stomaco, come sarebbe la dispepsia, l'indigestione, la gastrite, l'acidità ecc., sono dovuti o accompagnati da acidità e fermentazione del cibo. Prevenite ciò e voi potrete mangiare un buon pranzo di tutto quel che vi piace, senza aver timore che ne eguano dei dolori. Il miglior modo per far questo, è quello di andare dal vostro farmacista e procurarvi un flacone di Magnesia Bisurata, della quale ne prenderete un mezzo cucchiaino in un poco d'acqua calda dopo ciascun pasto. Non solo essa neutralizza l'acido e arresta la fermentazione, ma protegge e dà sollievo alle pareti infiammate e delicate dello stomaco. Cessate dal digiunare e dal soffrire; mangiate quel che vi piace e quando vi pare. Prendete la Magnesia Bisurata e godetevi i vostri pasti!

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI

MARCA DEPOSITATA

SI VENDE da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri

Deposito gener. da MIGONE & C. - MILANO, via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE MONDIALE

Fratelli Solari
PESANIS (UDINE)
Fabbrica orologi da torre, per Campanili, Municipi, Stabilimenti ecc.; casa fondata nel 1725
FUNZIONAMENTO GARANTITO 12 anni

Scialli veneziani
a qualunque prezzo

La nota Casa di vendita GERI-BORALEVI - Venezia, S. Marco 167 è stata incaricata della liquidazione di un enorme stock di scialli veneziani in seta e ricamo già della primaria fabbrica Carlo Piatti di Como, e ne eseguirà la vendita all'asta diretta dal Cav. ALFREDO GERI nei giorni 12, 13, 14 Maggio, alle ore 21 a QUALUNQUE PREZZO.

Grande occasione per rivenditori

"STIVALIN,, La migliore crema per calzature PROVATELA! — Deposito generale, Agenzia commerciale: Trieste, via S. Maurizio N. 9 — Telefono 36-32.

TENIA (VERME SOLITARIO) Pronta, sicura e gioconda guarigione col Tenifugo VIOLANI del Chim. Farm. G. VIOLANI, MILANO. — Si vende in tutte le farmacie. —

Caffè degli Specchi
Tutte le sere incominciando da oggi alle ore 20.30 il Sindacato bandistico G. Verdi diretto dal Maestro A. MONTAGNA darà concerti svolgendo scelto programma
L'aumento di centesimi 50 sulle consumazioni andrà a totale profitto del suddetto Sindacato

AGENZIA VENDITA FERRO - Udine
Via Caterina Percoto - Tel. 4.54
LIQUIDA DA OGGI AL 31 MAGGIO
Tutto il Deposito Ferro Omogeneo Prima Scelta
circa quintali 2000 - prezzo L. 128 per 100 Kg. base
Pagamento contanti per qualsiasi quantitativo

VOLETE CALZAR BENE?
VISITATE LA BEN CONOSCIUTA
CALZOLERIA FORCESSIN
VIA UDINE 2 (già via Belvedere)
dove troverete ogni sorta di CALZATURE da uomo donna e ragazzi
Specialità per bambini Prezzi modicissimi

Luigi Létang 101

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Non so se vi abbia riconosciuto, ma è certo che nulla seppe calmare l'orrore su di lei dalla vostra presenza e dall'assassinio da voi commesso. Proteggendo sempre sua figlia come se avesse indovinato il vostro disegno, essa tentò di fuggire, continuando sempre ad invocare aiuto. Allora voi vi gettaste ferocemente sulla donna, che avevate amata, che vi aveva amato, che forse vi era fedele, e le immergeste nel petto l'arma ancora fumante del sangue di suo marito... Non è stato abbominevole l'atto vostro e non vi metteste a pari dello stesso Glinka?

Maxfeld scrollò le spalle.

— Morta, non sarebbe stata più di alcuno.

Sempre quel vostro mostruoso orgoglio. E la bimba perchè la strappaste dalle braccia della madre?

— Era mia. Era tutto il mio bene. Non volevo che rimanesse in quella famiglia maledetta. Non volevo che fosse principessa, che venisse allevata al disopra de' suoi simili.

— Assurdità! Prima di tutto non era vostra. Legalmente e fors'anche carnalmente era di suo padre.

— Era mia — ripetè con subita collera — Essa mi apparteneva, vi dico. La tigre porta i suoi nati e ne fa altrettante tigri. Io ribelle, agente di distruzione, volevo foggiarne l'anima come la mia.

— Fortunatamente Dio non l'ha consentito.

Edoardo Murray levò le mani al cielo.

L'animo di quell'uomo! A quale orribile trasformazione morale la bimba era scampata.

— La piccina si dibatteva e gridava — continuò Guiscard che aveva fretta di finirla. — Essa svenne quando voi riusciste a vincere la resistenza dell'infelice sua madre, colpendola a morte. E' questa che, prima di rendere l'ultimo respiro, ha descritto penosamente la scena atroce. Rendete omaggio alla sua memoria, Ottone Reitnes. La sventurata non vi accusa. Non credette pur un istante che il suo assassino fosse stato colui al quale aveva dato il suo amore, ed indicò come suo assassino, come rapitore di sua figlia, un brigante qualunque. Frattanto voi vi allontanaste precipitosamente colla bimba inerte sulle spalle.

Ma le grida della principessa erano state udite; i pochi domestici rimasti al castello accorsero e si diedero ad inseguirvi. Li fermaste a colpi di rivoltella; poi vi gettaste attraverso i boschi e fuggiste, spiegando tutta l'infernale energia di cui siete capace nelle grandi epoche della vostra vita, come avete dichiarato voi stesso. Ma a Lotzen, passato il primo istante di sbigottimento, si concertò la caccia e partì gente a cavallo per tutte le parti recando ordini ai doganieri di tutto il confine. L'inseguimento fu accanito.

— Sì — fece amaramente Maxfeld — era accanito.

— Voi avevate preso, attraverso la foresta un sentiero noto a voi solo, una scorciatoia che andava alla piccola città polacca di Lomia dove avevate preparato rapidi mezzi di fuga ed avevate pure complici pronti e sareste riuscito senza dubbio a sparire colla bambina, se uno dei cavalieri mandato sulle vostre traccie non vi avesse scorto.

— Dite una bestia vile e selvaggia, poichè appena mi vide, sparò la carabina poi fuggì.

— Eravate armato anche voi e si sapeva che eravate pericoloso.

— Poteva colpire la bimba.

— Era per voler vostro che la poverina correva tali pericoli... Intanto foste obbligato a cacciarvi nel fitto della boscaglia per non essere più visto; ma non potevate più procedere colla stessa rapidità di varcare con sicurezza la frontiera. Infatti i doganieri prussiani e russi, avvertiti della cosa, mandarono in giro pattuglie ed una di esse finalmente fece il vostro incontro...

— Ed i quattro lacchè in uniforme fecero lo stesso gesto, vigliacchi essi pure. Avendomi scorto fra le macchie, spararono tutti e quattro. Una palla mi ruppe una spalla. Anche costoro avrebbero potuto uccidere la bambina...

— Ahimè! E' una storia ben penosa. Malgrado la gravità della ferita, poteste tornare indietro e vi cacciaste in un'altra parte della foresta. La forza di resistenza maudita, che vi è propria, non vi mancò e faceste un lungo giro dalla parte della punta del lago di Spardin per tentare di varcare la frontiera in un punto meno guardato. La notte vi sorprese nel bosco e credo che vi siate smarrito, se ne avreste approfittato delle tenebre per passare...

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Come affondò un rimorchiatore

GENOVA, 10, sera

Il rimorchiatore «Anatra», della ditta Bisio e Gaggiolo, di Genova, era uscito l'altra sera, verso le 19, dal porto, diretto a Quarto. Un'ora e mezza dopo, all'incirca, l'«Anatra» giungeva davanti a Quarto e si accingeva ad entrare in una insenatura. La manovra era difficile, perchè le onde sollevate dal libeccio e la risacca violenta avevano buon giuoco sullo scafo leggero, che doveva procedere a velocità minima in mezzo all'oscurità, tra scogli poco visibili e bassifondi difficili a scorgersi. Dall'alto del piccolo ponte di comando il capitano guidava prudente e tranquillo il rimorchiatore, cercando di indovinare, al biancheggiare della spuma, i frangenti pericolosi.

Già l'«Anatra» aveva percorso una buona parte del non lungo cammino, quando un maroso più alto lo investì a babordo e irresistibilmente lo fece deviare dalla rotta. Seguì un urto violento ed un grido di dolore. Il rimorchiatore aveva urtato contro uno scoglio a fior d'acqua, aprendosi un largo foro nel fianco sinistro, alla linea di galleggiamento; ed il capitano, perduto alla scossa improvvisa l'equilibrio, era precipitato dalla plancia giù in coperta ferendosi gravemente al capo.

Tra il piccolo equipaggio vi fu un momento di panico. Ma brevissimo: i marinai, consci del pericolo che correva la nave se l'avessero lasciata sballottare dalle onde contro le scogliere, furono pronti alla manovra e con una sapiente virata uscirono tosto dal canale pericoloso, giungendo finalmente presso la spiaggia. Il capitano, che grondava sangue da una vasta ferita alla testa e non poteva reggersi in piedi, fu subito soccorso alla meglio e ricoverato in una cuccetta.

Il rimorchiatore «Clerci» fu subito mandato in soccorso dell'«Anatra». Qualche ora dopo, questo, col ferito a bordo, mentre i marinai infaticabili pompavano l'acqua che, attraverso lo squarcio tamponato alla meglio, filtrava nella stiva, fu rimorchiato in porto ed ormeggiato alle Grazie. Il disgraziato comandante riportò una ferita alla regione temporale sinistra e la frattura della volta cranica. Gli sforzi dell'equipaggio per salvare il rimorchiatore riuscirono vani. Esso, ieri mattina verso le cinque, è affondato lentamente alla calata delle Grazie e si dispera di poterlo ricuperare. Il danno ascende a circa 150.000 lire.

Responsabilità dei noleggiatori

La «House of Lords» ha emesso il 4 maggio una importante sentenza, respingendo il ricorso dell' «Universal Steam Navigation» contro una sentenza della Corte d'Appello, la quale annullava il giudizio dato dal giudice Bailhache per il pagamento a favore della società predetta della somma di lire sterline 2444 per controstallie subite dal suo piroscafo «Ariadne Irene».

La parte avversaria James Mekelvie e C., negozianti di carbone, ammetteva che la somma era dovuta, ma faceva eccezione intorno alla sua personale responsabilità in merito a tale pagamento. Il contratto di noleggio in data 15 ottobre 1919, era firmato: «for and behall of Mr. James Mekelvie e C.o, as agentes (s) J. A. Mekelvie. Questi signori avevano infatti venduto ai signori Mario Pagnini e C. di Roma, un carico di carbone f. o. b. dal Tyne, e allo scopo di trasportare il carbone a Civitavecchia era stato noleggiato il piroscafo «Ariadne Irene». A quel tempo i carichi di carbone erano solamente permessi dal «Coal Controller» da vendersi alla clausola f. o. b., e le licenze di esportazione erano solamente dato dietro denuncia del nome del ricevitore e produzione del contratto di noleggio. La polizza di carico venne fatta all'ordine del signor Pagnini e venne firmata, invece del capitano, dall'agente dell'armatore, che negoziò il noleggio.

Il giudice Bailhache ritenne che gli armatori sapevano, quando il noleggio era firmato, che il carico era venduto con la clausola f. o. b. e diede pertanto ragione all'armatore.

La Corte d'Appello sentenziò invece che i signori Mekelvie avevano firmato il noleggio «as agents» e pertanto essi fossero fuori del contratto.

La «House or Lords» rigettò il ricorso degli armatori, sentenziando che se i signori Mekelvie avessero firmato il contratto di noleggio col solo loro nome, essi sarebbero stati direttamente responsabili verso l'armatore; non avendo essi aggiunto alla loro firma «as agents» essi avevano chiaramente indicato che essi firmavano per conto di altri, i quali solo erano personalmente obbligati.

Avarie e sinistri

MARSIGLIA, maggio. — Il piroscafo «City of Simla», arrivato il 27 aprile col fuoco a bordo, è ripartito per Londra per le riparazioni.

ADEN, maggio. — Il piroscafo «Paris Maru», arirvato col fuoco a bordo, è stato autorizzato a partire ed ha lasciato ieri il porto dopo aver scaricata la merce dalla stiva N. 4, che verrà imbarcata su altro vapore della «Osaka Shosen Kabushiki».

Avvisi ai naviganti

Mediterraneo - Italia - Golfo di Napoli

Porto di Torre Annunziata — Pontoni affondati. — In seguito a fortunale si sono sfasciati e sono affondati nel porto di Torre Annunziata due pontoni in cemento armato e due pontoni porta-scogli. Devesi pertanto considerare pericolosa per le navi di pescaggione superiore a 4 metri la zona compresa entro 60 metri dalla banchina lungo il primo braccio del molo di ponente, a partire dalla sua radice.

Mediterraneo - Italia - Sardegna

Porto di Terranova — Meda asportata; boa provvisoria. — La meda formata da trepiede in ferro sormontato da cono, situata a m. 80 per 243.o dal fanale sulla testata della nuova diga del porto di Terranova, è stata abbattuta. A circa m. 25 Nord della posizione occupata dalla meda suddetta è stata temporaneamente collocata una boa cilindrica, sormontata da asta con cilindro, il tutto dipinto in rosso.

Adriatico - Italia

Porto-canale di Rimini — Fanale che cambia caratteristiche. — Con riferimento all'avviso N. 81/217, del 1923, il fanale intermittente bianco, recentemente attivato sulla scogliera di prolungamento del molo Est di Rimini, è stato ridotto a luce «intermittente rossa», portata luminosa miglia 4.5. le altre caratteristiche rimasero invariate. Posiz. appr.: lat. 44.o 04' N., long. 12.o 35' E.

Adriatico - Italia

Porto Corsini — Cambiamenti nei fanali. — I fanali sui moli di Porto Corsini sono stati sistemati sulle nuove testate dei moli stessi. Quello sul molo Nord è ora a luce «intermittente verde», quello sul molo Sud a luce «intermittente rossa». Entrambi detti fanali sono elevati m. 8.20 sul mare e m. 4.40 dal suolo; il loro periodo è di 5" (luce 0.5", eclisse 4.5") ed hanno una portata luminosa di 6 miglia. Sorgente luminosa ad acetilene disciolto; illuminano tutto l'orizzonte. Con altro avviso sarà indicata l'esatta posizione dei fanali sopraddetti. I due fanaletti a luce «fissa verde» (molo Nord) e «rossa» (molo Sud), che segnalavano i lavori di prolungamento di detti moli, sono stati definitivamente spenti. Il casotto sul quale era sistemato l'antico fanale intermittente verde del molo Nord, sarà demolito; quello invece dell'antico fanale rosso sul molo Sud, sarà conservato ed in esso rimarrà la campana da nebbia.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'11 per il 12 maggio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1893; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II: 281; mozzi di coperta 559; capi fuochisti 148; fuochisti 3192; carbonai 1704; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 214; cuochi 79; mozzi cucina 88; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1175; capi fuochisti 131, 121; carbonai 1660, 980; giovanotti di coperta I: 557, 698; mozzi di macchina: 204; fuochisti 3037, 2812, 2633, 2399, 3038, 2806, 2460, 2675, 2873, 2343, 2414, 2767; giovani di coperta II: 222; camerieri: 164, 400, 46, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 16; cuochi: 64, 45, 75.

Turno Lloyd: marinai 376; giovanotti coperta I: 134; giovanotti coperta II: 157; fuochisti 569; carbonai 266; operai meccanici 42; elettricisti 40.

Da richiamare: marinai 326; fuochisti 468; carbonai 261.

Turno Cosulich: capi d'arme 11; nostromi di coperta 28; carpentieri 27; capistiva 136; marinai 390; giovanotti di coperta I: 172; mozzi di coperta 101; fuochisti 528; carbonai 241; operai meccanici 17; calderai 14; elettricisti 19; capi fuochisti 25; maestri casa 16; primi camerieri da passeggeri 19; da carico 25; secondi camerieri da carico 22; terzi camerieri da passeggeri 110; primi cuochi da emigrazione 10; da equipaggio 16; da carico 31; secondi cuochi da passeggeri 19; da equipaggio 16; da emigrazione 17; terzi cuochi 18; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giovanotti di camera 84; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 69; mozzi di cucina 27; panettieri-pasticceri 73; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 28; II infermiere 6; maitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. Cambusa 10 (17); macellai 10; barbieri 6; II macellai 1

Da richiamare: elettricisti 18; capistiva 52; secondi camerieri 67; giov. di camera 67; mozzi di camera 16; fuochisti 495, 500; calderai 12.

Turno Tripcovich: nostromi 16; marinai 53; giovanotti coperta 22; mozzi di coperta 9; fuochisti 62; carbonai 38; capi fuochisti 13; cuochi 33; camerieri 26; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 26; mozzi camera 4; giovanotti cucina 17; mozzi cucina 18.

Da richiamare: capi fuochisti: 12.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 16; marinai 71; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 14; capi fuochisti 21; fuochisti 26; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Da richiamare: 17.

Turno Gerolimich: nostromi 6; marinai 15; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 6; giov. coperta I 5; camerieri 5; cuochi 9; giovani camera 4.

Da richiamare: carbonai 13.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 7; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 2; mozzi cucina 4; giov. camera 2; mozzi camera 3.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Cyclops», da Venezia, con 194 pass. e 18 tonn. di mere; «Vardar», da Metcovih, con 23 pass. e 16 tonn. di merce; «Abbazia», da Costantinopoli, con 542 tonn. di merce e 11 pass.; «Ariadne», da Amsterdam, con 710 tonn. di merce; «Barion», da Rodi, con 167 tonn. di merce e 4 pass.; «M. Arkangel», da Suhum, con 450 tonn. di tabacco; «Molfetta», da Venezia, con 8 tonn. di merce e 5 pass.; «Donizetti», da Barcellona, con 250 tonn. di merce e 5 pass.; «Gerania», da Newcastle, con 7506 tonn. di carbone; «Gerty», da Monfalcone.

Partirono i piroscafi: «Cyclops», per Venezia; «S. Marco», per Zara; «Helouan», per Alessandria; «Daksa», per Gibilterra; «Molfetta», per Durazzo; «Gilda», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 b: «Ariadne», scar.; Hangar 1 a: «Carnaro», car.; Molo IV: «Adda», car.; Hangar 3: «Atlanta», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Gastein», car.; Molo III (Lloyd) c: «Quirinale», car.; Hangar 9: «Argentina», car.; Hangar 13 a b: «Vardar», scar.; Hangar 14: «Bellanoch», scar.; Hangar 17: «Graz», scar.; Hangar 21: «Trento»; Molo I: «Adria», car.; Hangar 22: «Barion», scar.; Hangar 23: «Abbazia», scar.; Hangar 24: «Donizetti», scar.; Molo 0: «Tracia», scar.; Diga: «Laconia», «Numentum» e «Erdely», in disarmo.

Porto Doganale: Molo Sanità: «Tebe», «Falkenberg»; Molo Venezia: «Soria»; Sacchetta: «Danubio», «Indeficente», «G. Oberdan, «Carpano», «Clutha», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo; Molo Fratelli Bandiera: «Gerty», car.

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Brenta» e «Mazzini», scar.; Riva V: «Izrada», scar.; Hangar 55: «Mrav», scar.: Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'All»; Hangar 69: «Dalia», car.; Hangar 69-71: «M. Arkangel», scar.; Hang. 71: «Trieste», scar.; Molo Servola «Ugo Bassi», car.; Rada: «Gerania».

BORSA DI TRIESTE

11 maggio 1923

Rendita	81.9[illegible]	Nav. Libera Tr.	416
Consolidato 5%	8 85	» Istria-Trieste	255
B. Tes. sett. I em.	[illegible]	» Lloyd Tr.	1495
» » II emiss.	99.65	» Lussino	751
» » III emiss.	99.75	» Martinolich	141
» » IV emiss.	99.75	Strade ferr. med.	300
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. mer.	413
» » 1914	40.—	Oceania	129
» » 1916	40.—	G. L. Premuda	585
Cam. comm. 1899	23.—	Società Tramway	174
Prov. Istria 1909	39.—	Tripcovich e C.	279
Ist. com. Istria (c)	39.—	Spediz. Adriatica	485
» » » (l)	83.—	Ampelea	560
Fond.rio Istria (c)	51.75	Ansaldo	8
» » (l)	90.50	Beni Stabili	552
Banca d'Italia	1650	Cant. nav. triest.	181
Commerciale ital.	945	Cem. Dalmazia	333
Comm. triestina	523	» Isonzo	96
Credito Italiano	742	» Spalato	271
Banco di Roma	91	Edison	494
Banca Adriatica	—	Eridania	444
Banca Cred. pop.	289	Kerka	320
Zivnostenska	116	Gas Roma	612
Assic. Generali	31000	Ilva	11
Grandine Merid.	380	Lavanderia	300
Riun. Adriatica	4819	Montecatini	181
Nav. Adria	296	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	—	Pastificio triest.	173
» Cosulich	529	Filatura Riso	435
» Dalmatia	560	Stab. Tecnico	315
» Gerolimich	1375	Terni	435
» Gen. Italiana	617	Tergesteo	—

CAMBI: su Amsterdam da 815 a 825; su Belgio da 117 a 119; su Francia da 136.75 a 137.25; su Londra da 95.75 a 96; su Nuova York da 20.70 a 20.80; su Spagna da 313 a 316; su Svizzera da 373 a 375; su Berlino da 0.0525 a 0.0560; su Bucarest da 9.75 a 10.25; su Praga da 61.50 a 61.80; su Ungheria da 0.40 a 0.45; su Vienna da 0.0285 a 0.03; su Zagabria da 21.60 a 21.90.

BORSA DI MILANO

11 maggio 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 81.90; Consolidato 5 p. c. fine mese 89.05; Banca d'Italia 1627; Banca Commerciale Italiana 946; Credito Italiano 740; Banco di Roma 91; Ferrovie Meridionali 407; Ferrovie Mediterranee 296; Costruzioni Venete 192; Rubattino 506; Lanificio Rossi 2450; Cotonificio Cantoni 1390; Cotonificio Veneziano 126; Cotonificio Meridionale 84; Elba 60; Terni 454; Snia ord. 67; Officine Meccaniche 104; Officine Breda 249; Ansaldo 8.25; Montecatini 180; Metallurgica Italiana 127; Edison 493; Società Adriatica 134.60; Vizzola 949; Marconi 229; Molini Alta Italia 550; Industria Zuccheri 477; Raffineria Ligure Lombarda 564; Eridania 446; Distillerie Italiane 134; Esport. Italo Americana 626; Beni Stabili 576; Fiat 328; Isotta Fraschini 9.75; Ilva 10.75; Libera Triestina 410.

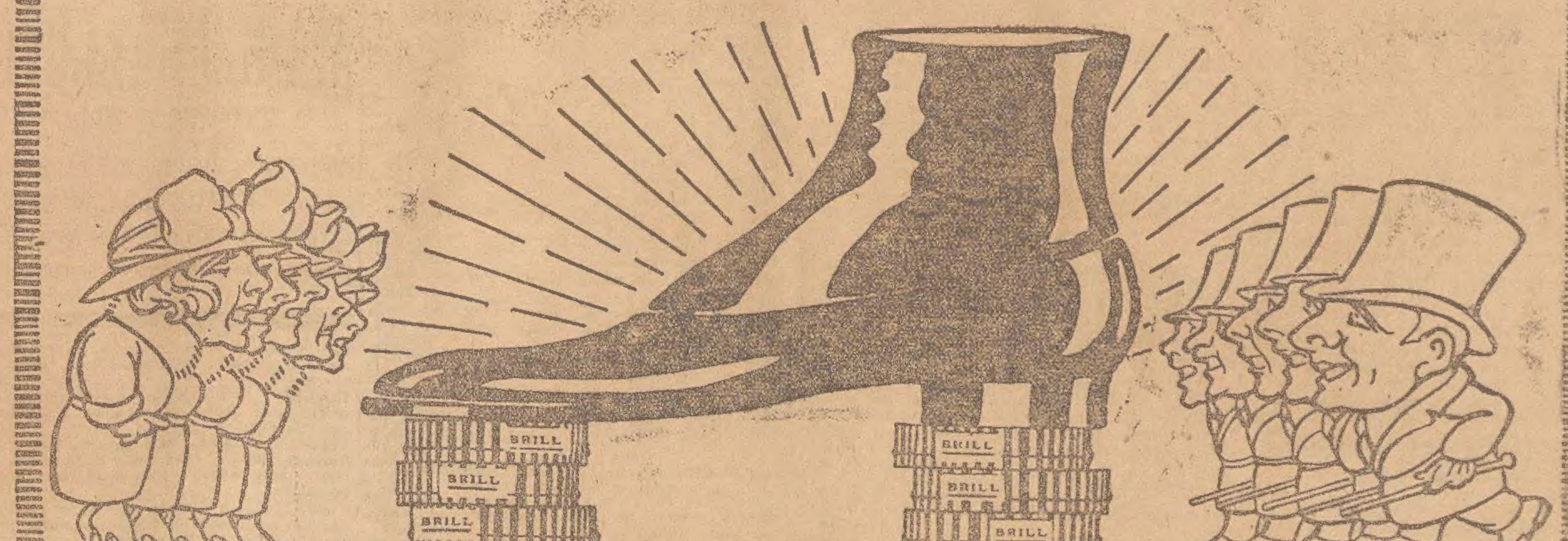
CAMBI: Parigi 137.40; Svizzera 372.70; Londra 95.65; New York 20.79; Germania 0.055; Bucarest 9.50; Belgio 118; Spagna 316; Vienna 0.026; Praga 61.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Licia. 1) Da Trieste ad Aquileia, in seconda classe, lire 14.25; in terza, 8.50. 2) Da Trieste a Postumia, in seconda classe, lire 21.75; in terza, 12.65. 3) Sinora l'obbligo di frequentazione della scuola vige sino al 14.o anno di età; c'è motivo di sperare che tale limite sia conservato anche nella riforma scolastica e conseguente assimilazione. — *Disperata.* 1) Contro il naso lucido come le scarpe di vernice, usare unguento di ittiolo 5 parti, acqua distillata 5 parti, grasso di maiale 15 parti, lanolina pura 15 parti. 2) Contro le lentiggini adoperi, mattina e sera, un'acqua cosmetica così preparata: zolfo precipitato 20, mescolato con glicerina 50 e, separatamente sciogliendo, canfora 2, acqua di Colognà 50, e, d'altra parte, borace 20 e acqua distillata 870. Mescolare tutto e scuotere prima di usare. 3) Per avere i denti bianchi, segua il consiglio dato nel «Piccolo della Sera» del 4 maggio a «Bertolina fedele». — *Studente V.* Domanda poco chiara. — *Lettore.* A quel Consolato d'Italia. — *Dogni.* Chi ha contratto qui matrimonio secondo il rito cattolico, non può divorziare nemmeno cambiando religione. — *Speranza Italica.* E' uscito il bollettino della estrazione della lotteria «Italica», che si vende ovunque. — *Zadia.* Un periodico settimanale francese sul tipo della «Domenica del Corriere» è il «Petit Journal-Supplement», Parigi, 61, rue Lafayette.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste



Brill

se volete le vostre scarpe sempre brillanti e come nuove usate il Brill la perla dei lucidi.

FILIALE DI TRIESTE: Via Torrebianca 12 - Telefono 10

SOC. ANON. FRATELLI BRANCA MILANO

specialità:

FERNET-BRANCA

Aperitivo-Digestivo

VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER

Creme e Liquori
Sciroppi e Conserve

Casa di cura Eggenberg pr. Graz

Situazione incantevole; il soggiorno più ideale per sofferenti di nervi e di malattie interne e del ricambio, per convalescenti e per persone che hanno bisogno di cure ricostituenti. Trattamento eccellente. Prezzi modici. Nessun aumento per gli stranieri.

Tartaglia non tartaglia questa volta, perchè dicendo «Lido!», gli s'è sciolta la lingua. E poi, non c'è che un ritornello: «Andate al Lido, perchè il Lido è bello!»

LIDO VENEZIA

LA PIÙ BELLA SPIAGGIA DEL MONDO

EXCELSIOR PALACE HOTEL
Di lusso — Spiaggia propria

GRAND HOTEL DES BAINS
Di primissimo ordine — Sul mare
Spiaggia riservata

GRAND HOTEL LIDO
Per Famiglie — Vista incantevole verso Venezia

HOTEL VILLA REGINA
Di limitata capacità — Distinto Grande Giardino

LOTTI SERBI TABACCHI

Il Banco e Cambio A. Bolaffio, Trieste, scambia i Lotti Serbi Tabacchi verso Lotti Bevilacqua, garantiti dal R. Governo italiano.

I POSSESSORI ricevono per ogni Biglietto Serbo Tabacchi un Biglietto originale Bevilacqua, valevole per 15 anni.

Il Banco paga i Lotti Serbi anche per cassa in Lire Italiane.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A. A. A. CUOCHE tedesche, cameriere parlano più lingue, domestiche, scelto personale per stabilimenti balneari, Hotel, restaurants, buffet, offronsi, scrivendo all'Agenzia Valdirivo 23. Inviasi prontamente domicilio. 52370 A

A. CAMERIERI, cameriere, cuoche, pasticceri, lavapiatti ed altro scelto personale per Hotels, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 52733 A

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, bonnes, istitutrici, prestaservizi offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 52733 A

BALIA giovane e sana offresi per allattare bambino. Via Malcanton 19, I. 52622 A

CAMERIERA fina si offre per casa signorile. Offerte «Potentissima» al Piccolo. 52754 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, cameriere Hotels, lavapiatti, offre Ginnastica 10, secondo. 47445 A

CINQUANTOTTENNE indipendente cerca servizio per cucinare, semplice ed aiuto lavori leggeri, ottimi attestati, miti pretese. Indirizzo: via Cappello 3, terzo, dalle 10 alle 17. 52684 A

CUOCA tedesca, capace tutti lavori domestici, con buoni attestati offresi per fuori. Rivolgersi Cavazzeni 7, quarto. 47433 A

CUOCA offresi a Trattoria per proprio conto. Offerte sub «Cuoca» Piccolo. 52672 A

DONNA offresi per persona sola, tutti lavori casa. Offerte «Bravissima» Piccolo. 52596 A

DONNA offresi lavandaia o lavori a giornata. Via Massimo d'Azeglio 7, V, porta 11. Presentarsi ore 17. 47253 A

RAGAZZA ventenne cerca posto presso piccola famiglia signorile. Offerte «Gentile» al Piccolo. 47437 A

RAGAZZA onesta, buona, offresi prestaservizi dalle 7 alle 15. Via Valdirivo 14, 4. 47351 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, domestiche, per Trieste, Roma, Firenze, Bologna, Grottamare ed altre città del Regno, cerca «Provveditorio», San Lazzaro 23. 52733 B

A. CUOCA fina per Firenze cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 52732 B

BAMBINAIA, conoscenza italiano, tedesco, buoni attestati, cercasi pronta entrata, per bambino due anni. Cambissa, Viale Regina Elena 29. 52568 B

CAMERIERA pratica stanze albergo, con attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 52844 B

CAMERIERA fina, abile lavori casa, cercano coniugi soli recantesi prossimamente campagna Veneto quindi Roma. Presentarsi con referenze, via Boccaccio 19, porta 9. 15363 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, cercasi per buffet, pel pomeriggio. Via del Ponte 5, II piano. 52222B

CAMERIERA tedesca, capace di cucinare cercasi. Scussa 5, II, Rudoi. 52652 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi cerca «Fiorente» urgentemente. Ginnastica 10, II. 47445 B

CUOCA brava con attestati, cerca trattoria Benedetto, Valdirivo 18. 47311 B

DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi. Via Roiano 2, porta 5. 210 B

DOMESTICA giovane, volonterosa, cerca piccola famiglia. Santinello, via Valdirivo 12. 47417 B

DOMESTICA capace lavori casa, per piccola famiglia cercasi. Tor S. Piero 14, terzo, porta 17. 47371 B

DOMESTICA capace tutti lavori cerca piccola famiglia, villeggiatura spiaggia. Indirizzo Piccolo. 52836 B

DOMESTICA pratica, ottimi attestati, cercasi. Via Giulia 4, II. 47369 B

DOMESTICA con buoni attestati che sappia cucinare cercasi prontamente. Piazza Scorcola 1, primo. 10372 B

DOMESTICA capace con attestati, oppure prestaservizi per tutta la giornata, cercasi prontamente. Via Borsa 3, terzo, sinistra. 10367 B

DOMESTICA cercasi. Piazza G. Vico N. 2, Caffè ai Giardini. 52796 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi subito. Via Michelangelo 725 52764 B

DOMESTICA cercasi tutti lavori. Via Ghega 3, terzo. 52686 B

DONNA giovane cercasi per lavori di cucina del Dispensario lattanti. Via Manzoni 16. 47719 B

PRESTASERVIZI onesta, tre ore pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 52550 B

PRESTASERVIZI cerco. Via Bellini 11, I piano. 52566 B

PRESTASERVIZI pulita, referenze, cercasi mattina, pomeriggio. S. Lazzaro 20, porta 14. 52722 B

PRESTASERVIZI cercasi per villa in Chiadino, S. Luigi. Indirizzo Piccolo. 52556 B

PRESTASERVIZI tutti lavori cercasi. Via San Vito 36, I, sinistra. 47395 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, per mattina, cercasi. San Lazzaro 7, terzo. 52734 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Riceve alloggio. Indirizzo al Piccolo. 47483 B

RAGAZZA pratica stanze cercasi prontamente, tre ore. Toro 8, II. 52858 B

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa e latteria, cercasi. Via Geppa 12. 250 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Viale XX Settembre 57, porta 9. 52724 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGRICOLTORE espertissimo offresi amministratore, contabile, anche fuori. Primissime referenze, cauzione. Scrivere «Assiduo» Piccolo. 52688 C

AVENDO grande magazzino, scrittoio, accetterei seria rappresentanza con deposito, referenze primissime, cauzione contanti. Scrivere «Onestissimo» Piccolo. 52690 C

BANCONIERE, provetto «barmen», cerca lavoro anche fuori Trieste. Fiore, via Chiozza 3. 52564 C

CHAUFFEUR zelante, capace, verserebbe 10.000 cauzione occupando posto. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 10370 C

CON prestazione personale, con cauzione contanti, lavorerei anche fuori Trieste, stagione estiva, albergo, ristorante. Scrivere «Competente» Piccolo. 52694 C

CONIUGI giovani, senza figli, offronsi quali portinai Offerte «Portinai» Piccolo. 52612 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, referenze primarie, disponibile qualche ora giornalmente; miti pretese. Scrivere «Esperto» Piccolo. 46969 C

FRANÇAISE distinguée diplomée piano cherche pour juillet poste institutrice dans famille de Trieste. Scrivere Cassetta 42, L. Unione Pubblicità Italiana Trieste. 5471 C

GIOVANE istruzione superiore commerciale, offresi primaria ditta come volontario, scopo iniziare carriera commerciale. «Volontario» Piccolo. 10362 C

GIOVANE serio, educato, vaste relazioni anche estero, contabile, dattilografo, amgazziniere, viaggiatore, garanzie prime, cauzione contanti, offresi. Scrivere «Attivo» Piccolo. 52692 C

PASTICCERE offresi per fuori città. Indirizzo al Piccolo. 47291 C

PASTICCERE gelatiere offresi anche singole giornate. Indirizzo al Piccolo. 47397 C

PIAZZISTA introdottissimo drogherie cerca rappresentanze adatte. Offerte «Articolo consumo» Piccolo. 53484 C

RAGIONIERE, presso suo studio, eseguisce impianti tenitura libri, bilanci; serietà, massima segretezza. Ginnastica 15, I. 12210 C

SIGNRA seria, parla perfettamente tedesco, italiano, offresi per condurre passeggio bambini. Offerte «Fiducia» Piccolo. 52608 C

SIGNORINA offresi quale praticante seria ditta, studio. Referenze, attestati ottimi. Pretese miti. Offerte «Puntuale» Piccolo. 47473 C

SIGNORINA pratica tenitura doppia, eventualmente ore 9 giornaliere offresi. Chiozza 49, p. 1. 47337 C

TRENTENNE colto, praticissimo commercio, contabilità, produttore affari, specie alimentari, offresi collaborare. «Commercio» Piccolo. 52590 C

VEDOVA sarta, 28 anni, occuperebbesi guardarobiera: è pratica ambulanza, parla tre lingue. Tononi Virginia, via S. Sergio 5, dalle 13-16. 47349 C

VEDOVA indipendente, quarantenne, distinta famiglia, offresi dama compagnia, donna chiavi, cura ragazzi, anche provincia, miti pretese. Offerte Ufficio Davip, piazza Borsa 3-II. 52553 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR, Plissè, ricamo spugna, qualsiasi lavoro si eseguisce in giornata. Viale XX Settembre 11, primo. 43629 C C

A, A JOUR macchina, punto inglese, monogrammi. S. Nicolò 13-II, destra. 52592 CC

A DOMICILIO assumerebbesi corrispondenza commerciale tedesco e serbo-croato, anche cirilliano. Darebbensi anche istruzioni. Scrivere sub «Fede» al Piccolo. 47247 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Boccaccio 3, porta 4. 46427 CC

MANICURE bravissimo offresi a domicilio, prezzi miti. Scrivere «Manicure» al Piccolo, accludendo indirizzo. 52533 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio. Coroneo 1. 230 CC

MODISTA confeziona qualsiasi modello. Fattura lire 4, fusto 5. Rapicio 6-III, sinistra. 47303 CC

RITOCCATORE negativi ingrandimenti, assume lavoro domicilio; anatomia e plastica. Indirizzo Piccolo. 46985 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio Corso Garibaldi 4, porta 15. 46749 CC

SARTA biancheria uomo e donna assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 46386 C C

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Rivolgersi via Ginnastica 31, Latteria. 52852 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA cerca prontamente falegnameria Via Fabio Severo 7. 52748 D

ASPIRANTI divenire artisti cinematografici, signorine, giovanotti, distinti, urgono per imminente lavoro. Rivolgersi: «Modernissimafilm», Battisti 6, Sala Fenice. 47171 D

CONIUGI attempati senza figli, cercansi quali portinai casa signorile. Offerte sub «Portinaio» Piccolo. 47403 D

CONTABILE e corrispondente francese capace cercasi prontamente. Offerte sub «Attivo 1923» al Piccolo. 10378 D

CORRISPONDENTE stenodattilografo, signore o signorina, perfetto tedesco italiano cercasi prontamente per Milano. Presentarsi presso Fischer via Boccaccio 25, fino le 16. 52752 D

DATTILOGRAFA capace cercasi. Sede ad Oppacchiasella. Rivolgersi Cerg, via della Ferriera 18-20. 52610 D

FATTORINA, pratica anche lavori ufficio cerca prontamente «Olso» via Tor S. Piero 2. 52530 D

GARZONA gilettaia cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10361 D

GARZONA con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 52878 D

GELATIERE provetto cercasi prontamente; certificati referenze. Cavana 15, latteria. 52588 D

GILETTAIA abile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47467 D

GIOVANOTTO pratico manifatture cercasi; possibilmente parli slavo Corso Garibaldi 9, Budoi 52768 D

GUADAGNANO facilmente lire 50 e più, giornalmente, giovani volonterosi, visitando famiglie per vendita nuovo articolo utilissimo massaie. Presentarsi con piccola cauzione, Via Kandler N. 11, porta 3, dalle 12-15. 52292 D

LAVORANTE stiratrice cercasi prontamente. Via Chiozza 44, Stolfa. 52768 D

PIANISTA per cinematografo cercasi pronta entrata. Offerte Piccolo sub «Pretese». 47437 D

RAGAZZO volonteroso apprendista per ufficio cercasi. Offerte sub «Zelante 15» al Piccolo. 10379 D

RITOCCATORE, ritoccatrice, abili ingrandimenti, lavoro in casa propria, cercansi. Scrivere «Fotografo», Postumia 256. 51530 D

SARTA assume ragazzette paganti 20 mensili. Foscolo 3, V, sinistra. 52520 D

VENDITRICE capacissima, con profonda conoscenza calzature, cerca importante calzoleria. Offerte, con posti occupati, «Bella presenza» Piccolo. 540 D

UOMO pratico per latteria, cercasi. Via Geppa N. 12. 210 D

UOMO forte pratico confezionare con pressa balle carta cercasi. Magazzino Lavatoio 2. 47437 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA vitto senza pretese, più grande vuota o due cercansi stabilmente pressi Ginnastica. Offerte «Giornale» Piccolo. 52762 E

AMMOBILIATE semplici, luminose, ingresso libero, comodo cucina cerca. Ginnastica 10, II. 47447 E

CAMERA stabile, in centro, presso non mestieranti, preferiscesi indipendente, cerca ufficiale marittimo, 1.o giugno. Gentili offerte «Ufficiale Marittimo» al Piccolo. 47810 E

CAMERA o camerino vuoto o ammobiliato, pulitissimo, nei paraggi di via Fulvio Testi, cercasi. Offerte «Ferdinando» Piccolo. 47345 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, primo giugno, cerca funzionario statale. Offerte «Zarinoli» Piccolo. 52665 E

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero o quasi, centro, cerca signore stabile. Offerte «Elegante» Piccolo. 52626 E

CAMERA grande vuota, comodo cucina, centro, cercano coniugi soli. Offerte «Triestini» Piccolo. 52700 E

PENSIONE casalinga cerca anziano. Precisare costo scrivendo «Pensionato statale» Piccolo. 47259 E

STANZA vuota, con poco comodo cucina, cerca signora attempata sola. Offerte con condizioni, sub «Nina» al Piccolo. 3000 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce, ingresso libero, centro, cerca impiegato stabile. Offerte «Prontamente» Piccolo. 527666 E

STANZA ammobiliata, pulita, luce elettrica, eventualmente salottino, ingresso scale, centro cerca distinto signore. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 52702 E

STANZE 1 o 2 ammobiliate, cucina, al mare cercansi per stagione. Offerte con prezzo «Mare» Piccolo. 52762 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA due letti, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Gelsi 12, porta 5. 47429 F

A DISTINTO signore affittasi stanza con luce. Rismondo 11, Luzzatto. 52200 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, massima pulizia, affittasi. Maiolica 12, porta 48. 52376 F

AMMOBILIATA affittasi con luce, volendo comodo piano. Canova 3, porta 17. 47493 F

AMMOBILIATA semplice, lussuosa, comodo cucina offre «Fiorente», Ginnastica 10, secondo. 47447 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, distinto signore. Paduina 6, II, porta 12. 47061 F

AMMOBILIATA una, due persone, uso giardino, affittasi. Commerciale 327, dirimpetto Ideo. 52052 F

AMMOBILIATA grande, bella affittasi. Torrebianca 10, terzo, destra. 52642 F

AMMOBILIATA elegante, massima pulizia, affitta piccola famiglia soltanto distinta persona, unico subinquilino. Palestrina 1, IV, porta sinistra. 52640 F

AMMOBILIATA matrimoniale affittasi. Via Cologna 19, porta 6. 52050 F

AMMOBILIATA ariosa, pulitissima, luce elettrica, eventualmente pensione, presso non mestieranti, posizione centrale, cerca distinta signora. Offerte «Benestante» al Piccolo. 47480 E

AMMOBILIATA affittasi, eventualmente vitto. Massimo d'Azeglio 2, porta 11. 47367 F

AMMOBILIATA ingresso scale, affittasi prontamente. XX Settembre 73, terzo. 47366 F

AMMOBILIATA due letti, affittasi. Via Udine 12, terzo, sinistra. 10366 F

AMMOBILIATA bellissima, vitto, vista mare affittasi distinto signore. Via Ariosto 2, p. 26. 52346 F

AMMOBILIATA uno, due letti, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 52310 F

AMMOBILIATA massima pulizia, affittasi due amici, ingresso libero. Corridoni 4, I, sinistra (ex Salice). 52760 F

AMMOBILIATA pulita, salottino, ingresso scale, vista giardino, affittasi stabile. Indirizzo Piccolo. 52598 F

AMMOBILIATA unico subinquilino, soleggiata, eventualmente ingresso libero affittasi. Giustinelli 1, porta 11. 52682 F

AMMOBILIATA, eventualmente con vitto, offre distinta piccola famiglia. Vasari 19, porta 10. 52570 F

AMMOBILIATA elegante, soleggiata, luce elettrica affittasi signore distinto presso piccola famiglia. Ginnastica 40, porta 9. 52606 F

CAMERA elegante, per una, due persone distinte, affittasi. Giustinelli 2 A, porta 3. 10364 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, affittasi. Tiziano 2, terzo, porta 18. 47343 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Via Solitario 13, terzo, porta 16. 52534 F

CAMERA ammobiliata affitta piccola buona famiglia a distinto signore, volendo con vitto. Indirizzo Piccolo. 52584 F

CAMERA bene ammobiliata offresi. Via Piccardi. Indirizzo al Piccolo. 47329 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Arcata 15, I, scala destra. 52242 F

CAMERA vuota, bellissima, luce, stufa, gas, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52812 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 39, I, destra. 52788 F

CAMERA pulitissima, salotto, bagno, luce elettrica, persona sola, comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 52698 F

CAMERE tre, anche vuote, affitta piccola distintissima famiglia ad altra distinta. Indirizzo Piccolo. 52624 F

CAMERETTA letto buono affittasi. Via Udine 40, porta 23, V. 52543 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Ferriera 5, I, scala seconda, sinistra. 52712 F

LETTO affittasi a uomo. Corso Garibaldi N. 18, porta 17. 52602 F

MATRIMONIALE pulitissima, luce, centro, affittasi. Via Tarabochia (Tintore) 8, II. 47401 F

MATRIMONIALE spaziosa, ariosa, vista, luce elettrica, affittasi con vitto distinti stabili. XXX Ottobre 5, porta 8. 52782 F

MATRIMONIALE, vuota, ammobiliata, luce, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52698 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, luce elettrica, vista mare, soleggiata, affittasi a coniugi senza figli. Indirizzo al Piccolo. 52660 F

MATRIMONIALE grande, ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Antonio Caccia 6, I, sinistra. 52718 F

STANZA ammobiliata, ariosa, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi. Via S. Vito 4, p. 2. 47255 F

STANZA ingresso libero, vuota, centralissima, affittasi per ufficio. Valdirivo 33, terzo. 47257 F

STANZA elegante, ingresso libero, affittasi, distintissimo. Indirizzo Piccolo. 47263 F

STANZA bella, con scrupolosa pulizia, ingresso libero, affittasi prontamente. Vasari 17, porta 18. 47267 F

STANZA con due letti, sul davanti, affittasi. Via Milano 29, IV, porta 10. 47275 F

STANZA vuota, grande, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 47281 F

STANZA grande, con due finestre, ariosa, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 52572 F

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi. Felice Venezian 21, I. 47313 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Sette fontane 41, p.terra. 47336 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 47295 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Enrico Toti 4, II, porta 11. 47359 F

STANZA ammobiliata, affittasi solamente a donna. Gatteri 32, I, destra. 52828 F

STANZA davanti, ammobiliata, affittasi presso piccolissima famiglia. Foscolo 31, mezzanino. 52720 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, paraggi Garibaldi, pure Nicolò, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52698 F

STANZA ammobiliata affittasi. Foscolo 16, p. 7. 52676 F

STANZE due I, per ufficio, luce, telefono, cassaforte, parzialmente ammobiliate, posizione centrica, cedonsi. Indirizzo al Piccolo. 52582 F

STANZE due centralissime, ingresso libero, affittansi prontamente. Via Milano 13, II. 47443 F

STANZETTA ammobiliata, semplice, volendo prontamente, affittasi. Sorgente 9, porta 10. 47251 F

STANZETTA, vitto, affittasi anche signorina, a prezzo modicissimo. Commerciale 9, I. 52552 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. S. Giacomo in Monte 18, IV, sinistra. 2000 F

STANZETTA affittasi presso persona sola. Via Montfort 3, terzo, Posselt. 47407 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via della Tesa N. 1, quarto. 47363 F

STANZINO semplicemente ammobiliato, pulitissimo, affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 10376 F

VITTO eccellente, ricevono signori, signorine a prezzo mite, nella «Pensione famigliare» di via Guido Zanetti 1, II, sinistra. 47387 F

VITTO offresi a distinte persone. S. Nicolò 13, I, destra. 10369 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

APERTURA nuovo corso stenografia 15 maggio. Istituto «Battisti» (Via Battisti 10, II). 52422 G

ISTITUTO privato «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, II). Scolastico, linguistico, commerciale, artistico, musicale, doposcuola, ripetizioni, stenografia italiana e tedesca. Corsi abbreviati diurni e serali, lezioni individuali. Professori, istitutori, ambiente distinto, disciplinato. Programmi governativi; tariffa. 52422 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni francese, italiano, tedesco. Via Timeus 1, I destra. 46925 G

MAESTRA diplomata francese tedesco impartisce lezioni prezzi modicissimi. Francesco d'Assisi 40, II, porta 9. 47411 G

SIGNORE desidera conversazione inglese scambio altra lingua moderna. Scrivere «Inglese» Piccolo. 10365 G

VENTI lire mensili contabilità, corrispondenza, stenodattilografia. Studio Cernè, Carducci 28. 52544 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO con orologio d'oro fu smarrito percorrendo via Boccaccio-Viale Regina Elena. Mancia generosa portandolo via Tor S. Piero 2, porta 22. 47439 H

CANE foxterrier smarrito paraggi Crematorio. Mancia portandolo via Cunicoli 9, II. 52704 H

DOCUMENTI con fotografia, nome Kramer, e denaro, smarrito da poverissima donna. Mancia all'onesto rinvenitore portandolo: Delosto, Via Trento 5. 550 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

APPARTAMENTO signorile, posizione centralissima, primo piano, ammobiliato, 7 stanze, camerino bagno, dispensa, cucina, antisala disponibile causa partenza. Per informazioni: Cesare Battisti 11, IV. 470 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, 4 camere cucina, annessi, acqua, luce, gas, paraggi piazza Oberdan affittasi sino fine ottobre. Scrivere «Maggio» Piccolo. 52546 I

APPARTAMENTO moderno 4 camere, bagno, camerino ecc., mobili quasi nuovi, disponibile causa partenza. Offerte «Germania» Piccolo. 52574 I

APPARTAMENTO ammobiliato due camere, cameretta, cucina, completo, accessori, paraggi giardino, disponibile subito causa partenza. Indirizzo Piccolo, dalle 13 alle 16. 52594 I

APPARTAMENTO incantevole posizione, soleggiato, 5 minuti tram, 4 stanze, camerino, cucina, terrazza, giardino, altri locali, con o senza mobili, pronta entrata, anche sola stagione. Indirizzo Piccolo. 52798 I

APPARTAMENTO ammobiliato 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, luce, centralissimo, affittasi prontamente causa partenza. Offerte «14.000» Piccolo. 52806 I

APPARTAMENTO lussuoso, ammobiliato, 5 stanze, bagno, telefono, posizione centrica, disponibile. Indirizzo Piccolo. 59832 I

BOTTEGA affittasi prontamente Corso. Rivolgersi Raffineria 3, spaccio vini, Trumpus. 47323 I

CAMERA e cucina tutto ammobiliato, disponibile Offerte «Centro città» Piccolo. 47415 I

CAMERA, cucina davanti, centro, acqua, mensile quaranta, scambio con camera, camerino cucina; pago trasporto. Offerte «Cinquecento» Piccolo. 52730 I

LOCALI pronti e per agosto affittansi, posizione centro. Indirizzo al Piccolo. 10374 I

MAGAZZINI grandi per qualsiasi uso, posizioni centriche affittansi. Rivolgersi via Gelsi 15, porta 13. 52644 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 57457 I

MAGAZZINO con retro, adattabile a negozio con scaffali, studio arredato, telefono, acqua affittasi o subaffittasi. Via Cassa Risparmio 9, Guidi, prezzo d'occasione. 47269 I

NEGOZI vuoti Corso, paraggi Borsa disponibili. Informazioni: Studio Piazza Borsa 5, III, telefono 1944. Ore 9-11; 14-16. 52784 I

PORTINERIA, camera con focolaio scambiasi per camera e cucina. Via della Guardia 29, II, p. 12. 51546 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, II piano, via Giulia, scambiasi con tre, quattro stanze, confort. Offerte sub «Indennizzo» Piccolo. 47153 I

QUARTIERE due, quattro stanze, cucina affittasi Opicina. Rivolgersi barbiere Mersech. 52808 I

QUARTIERE vasto, semiammobiliato, pratico uso affittaletti affittasi. Indirizzo Piccolo. 52430 I

QUARTIERE soleggiato, via Piccardi, tre camere, camerino domestica, bagno, luce, acqua scambiasi con quartiere soleggiato eguale confort, 5 stanze più cenrale. Offerte «Centralissimo» al Piccolo. 52638 I

QUARTIERE due stanze, cucina, confort scambiasi con tre stanze, cucina. Via Sorgente 6, secondo. 47287 I

QUARTIERE in Rozzol, 4 stanze, camerino, giardino, campagna scambiasi senza nessun compenso con uno città di 2 o 3 stanze. Offerte in giornata sub «Giardini» al Piccolo. 47375 I

QUARTIERE 3 camere, camerino e cucina in centro, scambiasi con 2 camere e cucina oppure affittasi. Indirizzo al Piccolo. 47317 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, veranda, confort scambiasi. Indirizzo Piccolo. 52814 I

QUARTIERE quattro stanze, cucina, vuoto, eventuale magazzino, rimessa affittasi prontamente, senza buonuscite. Indirizzo Piccolo. 52792 I

QUARTIERE ammobiliato, cinque stanze, una vuota con ingresso libero acqua, gas, luce, centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 52780 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, messo a nuovo scambierebbesi con più grande, paraggi Gatteri. Gentili offerte «Confort» al Piccolo. 47455 I

QUARTIERE ammobiliato 2 stanze, cucina, I. p., centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 52878 I

QUARTIERE disponibile, due camere, camerino, cucina, moderno, ammobiliato. Offerte «11000» Piccolo. 52778 I

QUARTIERINO ammobiliato (soffitta) affittasi. Settefontane 20, IV, dalle 11-13. 52654 I

QUARTIERINO 2 stanze cucina centro, soleggiato con mobilio moderno affitto. Offerte sub «Nello» al Piccolo. 47383 I

QUARTIERINO ammobiliato, centralissimo, due camere, cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 47315 I

QUARTIERINO 3 stanze campagna, vicino città. Rivolgersi Torre Bianca 24, negozio. 52330 I

SALE due, 110 m. q. affittansi per società, industria o trattoria, 10 minuti dal Boschetto. Rivolgersi Daguerre, Corso 39. 47285 I

SPOSI! quartierino due stanze, cucina, rimesso a nuovo, ammobiliato modernamente, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10380 I

VILLETTA Opicina per stagione oppure annualmente, condizioni vantaggiose affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10380 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTINO anche di due stanze ed accessori, vuoto od ammobiliato, cerca ufficiale con piccola famiglia. Scrivere, precisando condizioni, «Guido» Piccolo. 52580 L

APPARTAMENTINO vuoto o ammobiliato, di lusso, cercano distinti sposi. Offerte «Rosmunda» Piccolo. 52850 L

APPARTAMENTO vuoto di 3 stanze, bagno, luce, casa signorile, posizione centrica, cercano coniugi senza figli. Affitto indifferente, pagherebbero spese. Offerte «4000» Piccolo. 52450 L

APPARTAMENTO ammobiliato, di 4 stanze, cucina, luce elettrica, nei pressi via Mazzini, Via S. Nicolò, Piazza Borsa, eventualmente riva Tre Novembre, cerca in affitto distinta famiglia composta di adulti. Offerte «A. P. K.» al Piccolo. 52750 L

CAMERA, camerino, cucina, vuoto o semiammobiliato, cercasi. Campo S. Giacomo 15, trattoria «Ai lavoratori». 52606 L

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, cercasi in subaffitto, anche per solo estate, posizione indifferente. Offerte «Mirella» Piccolo. 47321 L

QUARTIERE 3-4 stanze vuote, camerino, cucina, acqua e luce, centro, cercasi. Scrivere sub «Matteo» Piccolo. 47377 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, cercasi verso compenso. Offerte «Miranda» Piccolo. 52854 L

QUARTIERINO vuoto, città, cercasi, buona mancia. Offerte «Felicitas» Piccolo. 52628 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. AL magazzino Via Geppa 17 vendonsi: camera matrimoniale completa, con tavolo, due sedie, lire 1000; altra faggio, rovere, pero, acero, frassino, mogano, ciliegio, pioppo prezzi fortemente ribassati; stanza pranzo palissandro, rovere, mogano; studio ultimo modello; cucina completa, marmi; letto ferro; lettino bambini, elegante, 220; scrivania massiccia, legno duro, 400; guarnitura club, 2000; parete anticamera; sedie; poltrone. Soltanto Via Geppa 17. 47333 M

A. CAMERA per signorina, 1000; altra matrimoniale, 1200; pioppo 1400; frassino 1800, vendonsi. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. CAPRA con piccoli, vendesi per mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 52714 M

A. VALIGIA grande, cuoio, quasi nuova, vendesi. Ginnastica 16, IV. 47465 M

AFFARONE! Vendesi stanza letto e pranzo, vero mogano; studio; cucina modernissima; attaccapanni; letti ed altri mobili. Solitario 2, II. 52860 M

APPARATO fotografico «Goerz», doppio anastig., 9×12, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52725 M

APPARATO fotografico, doppio anastigmatico, 1:6.8, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47341 M

APPARATO fotografico, 13×18, tre cassette doppie, lire 100; due racchette lawn-tennis, lire 50; grammofono lire 50, vendonsi. Daguerre, Corso N. 39. 47285 M

ARMADI due, letto una persona, sgabello e specchio, vendonsi, buon prezzo. Rivolgersi: Via Ghega 1, portinaio. 52674 M

ARMADIO e lavamano, usati, buonissimo stato, vendonsi. Madonnina 10, IV, porta 13; visitare pomeriggio. 47265 M

ARMADIONI due; letto matrimoniale; sgabelli; lettino pieghevole con suste, vendonsi. Valdirivo N. 32, secondo. 47405 M

ATTACCAPANNI, tavolini the, sedie, vendonsi, prezzi occasione. Chiozza 39, magazzino. 52834 M

BANCHI, scansie, macchine braccio e piane, vendonsi. Via Ferriera N. 17. 41773 M

BICICLETTA «Styria» adattabile anche motorino, perfetto stato, vendesi, grande occasione. Madonnina 13, III, destra. 430 M

BICICLETTA ruota libera, ottimo stato, accessori, vendesi, occasione. Via Manuzio 2, II, sinistra. 52740 M

BICICLETTA mezza corsa «Peugeot», vendesi, 170, straoccasione. Rosso 50, III. 52758 M

BICICLETTA da corsa, nuovissima, vendesi. Via Tesa 2, latteria. M

BICICLETTA corsa; altra viaggio, vendesi, anche rate. Jerouseg, Vasari 12. 52604 M

BICICLETTA da viaggio, rinomata marca «Dei», vendesi in giornata. Valdirivo 38. 47293 M

BICICLETTA buonissima vendesi causa bisogno. Ruggero Manna 3, portinaio. 47461 M

BICICLETTA vendesi. Via Solitario N. 2, porta 9. 47477 M

BICICLETTA ottimo stato, un paio ruote corsa, con tubolari, nuovissima, vendesi. Viale XX Settembre N. 94. 47481 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi. Via Tomaso Luciani 3, angolo Ferriera, falegname. 47479 M

BICICLETTA corsa «Atala», in ottimo stato, vendesi. Salita Gretta 4. 10377 M

BICCHIERI, tavole, banco buffet, travate ferro, filo rame, ecc, vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 52548 M

BILIARDO nuovo marca «Seifert» Vienna, con tutti i requisiti, vendesi. Offerte: Med, Vipacco N. 78. 52562 M

CAMERA matrimoniale faggio L. 980; altra rovere 1300; altra olmo 1500; altre mogano, frassino, pero, suste, cucine, prezzi ribassati. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1204 M

CAMERA matrimoniale mogano, frassino, faggio, stanza pranzo, palissandro, vendesi occasione, via Ghega 12, magazzino. 46957 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, chiara, massiccia, cucina bianca, modernissima, 650, vendonsi partendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 52804 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi, prezzo bassissimo. Gatteli 32, I, porta 6. 52826 M

CAMERA matrimoniale, faggio; altra mogano, frassino, vendonsi; facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 52834 M

CAMERA letto, completa, nuova, vendesi causa partenza. Indrizzo Piccolo. 47327 M

CAMERA matrimoniale, faggio massiccio e frassino, solidissima, psiche, specchi fino a terra, vendesi. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 47335 M

CAMERA matrimoniale, in mogano, con stupenda psiche; altra in frassino, vendonsi a prezzo di vera concorrenza. Deposito: Via Udine 25. 47331 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, suste, armadio 6 cassetti, 4 sedie, vendesi, occasione. Raffineria 4, I, porta 4. 490 M

CAMERA letto, rovere, nuovissima, psiche, farmaie, vendesi. Fonderia 12, I, destra. 340 M

CAMERA pranzo, palissandro, finissima, stilo inglese, cristalli, marmi finissimi; altra matrimoniale, vendonsi. Scalinata 10. M

CAMERA matrimoniale, gran lusso, ottima lavorazione, porte piene, 3500; camera pranzo, palissandro, 2400, vendonsi Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, massiccia, con suste, lavamano, vendesi. Tor S. Piero 6, porta 23, dalle 11-17. 47463 M

CAMERE matrimoniali da L. 1000 in poi, stanze da pranzo da lire 2200 in poi, salotti, guarniture club, cucine ed altri mobili singoli vendonsi a prezzi di vera concorrenza. Vendite con garanzia sicura, spedizioni per provincia. Deposito via Udine 25. 47331 M

CANE caccia, uno lupino piccolo, vendonsi. Via Milano 29, scala II, porta 12. 12790 M

CANE Dobermann, esemplare riconosciuto intenditori migliore, istruito, vendesi. Scussa 7, porta 19. 52772 M

CARRETTO due ruote, portasacchi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52596 M

CARRETTO 4 ruote, forte, perfetto, uso magazzino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52636 M

CARRO nuovo con suste e tavolazzo e un carro nuovo «Steyerwagen» vendo. Media 4. 47393 M

CARROZZELLA pieghevole, con folo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 47249 M

CARROZZELLA bambini, nichelata, con folo, quasi nuova, vendo straoccasione. Via Gatteri 29, porta 4, dalle 11 in poi. 47363 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi occasione. Rismondo 11, Luzzatto. 52800 M

CARROZZELLA e lettino compero. S. Francesco d'Assisi 52, spaccio vini. 47329 M

CUCINA laccata, moderna, vendesi prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 52834 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi, vendonsi. Molin vento 5, Buffet. 52864 M

CUCINA nuova, bellissima, marmi, vendesi occasione. Madonnina 13-III, destra. 310 M

DECIMALE portata kg. 1000, cassaforte n. 3 e carretto 4 ruote, tutto in perfetto stato, vendo. Esclusi mediatori. Via S. Francesco 15. 52756 M

DIVANO garantito pulito, e cortinaggi in perfetto stato, vendonsi prezzo minimo. Ind. Piccolo. 47357 M

DIVANO splendido per stanza pranzo, 3 pulti quercia, per ufficio, vendesi occasione. Parini 2, magazzino sacchi. 490 M

DIVISE 2 tela, bianche, nuove, marina, vendo occasione. Maiolica 17, porta 5. 52570 M

GATTO Angora, pura razza, vendesi. Via Alessandro Vittoria 3 (Madonnina). 97423 M

GHIACCIAIA piccola, usata, vendesi. Chiozza 18, III, p. 10. 47471 M

GHIACCIAIA perfetto stato, primaria marca «Da Rin, Padova», 3X2X4 1/2 vendo al miglior offerente. Deposito burro, via G. Vasari 5, interno. — 52600 M

GUARNITURA «Club», prezzo senza concorrenza. Via Geppa 17, mag. 47333 M

LAMPADA bellissima, 4 fiamme, elettrica e gas, lavamano con specchio, bicicletta, vendonsi. Istituto 25-III. 460 M

LETTI faggio lucidi 90, suste, materassi crine, lanetta, chiffonniers, sgabelli, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 8-20. 610 M

LETTINI per bambini e letti ferro con rete vendonsi occasionissima. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 47355 M

LETTO ferro con rete solamente lire 160; altro pieghevole viaggio 75. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1225 M

LETTO pieghevole, ferro, con materasso, vendo lire 50. S. Vito 23. 47319 M

LIBRI Salgari, atlante Stielers, musica, vendo. Corso Garibaldi 28-I. 41469 M

LUPINO mesi 5 vendo causa partenza. Via Alessandro Vittoria 4-II. 52650 M

MACCHINA Underwood vendo. Portiere, Riva Sauro 20. 10331 M

MACCHINA Underwood, tutte le lunghezze, come nuove, vendo occasione. Piazza Tommaseo 4-III, telefono 1204. 10332 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero cinque anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo Filzi 15. 1206 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, garanzia anni cinque, vendesi rate settimanali. Coroneo 1. 370 M

MACCHINA cucire «Domestic», americana, finissima, cassone pianocoda, gelatiera, macinino, tostino, gabbia artistica con piedestallo per salotto, tamburello turco, intarsiato madreperla, vendo. Ind. Piccolo. 52576 M

MATERASSI da 59, suste da 60 in poi, brande da 60, ottomane, divani e qualunque genere tappezziere, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 730 M

OCCASIONE: Arredamento diverso spaccio vini cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 47489 M

OCCASIONISSIMA per corse: Fotografica Zeiss-Palmos 6.3, formato 9X12, quasi nuova, vendo causa partenza, prezzo irrisorio. Via Bosco 18, porta 5. 52818 M

OCCASIONISSIMA: Vestiti maglia 120, spugne 65, tailleurs estivi 120, ordinazioni entro 24 ore. Salone mode, Corso Garibaldi 13-III. 580 M

ORECCHINI diamanti in platino vendonsi. Madonnina 11-II, porta 6. 52732 M

PIANINO nero vendesi. occasione. Via traversale Bosco 4-I. 47373 M

PIANO mignon nero, viennese, lussuoso, voce splendida, vendesi lire 3200. Via Sanità 16-I. 52646 M

PIANOFORTE vendesi 2500. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 10364 M

SALA da pranzo mogano, grandiosa, monumentale, con 8 sedie, 2 poltrone, vendesi rarissima occasione. Via Geppa 17, mag. 47333 M

SALOTTO vimini lire 370, altro lussuoso malacca midollo prezzo occasione. Punzo, Filzi 15. 1208 M

SCRIVANIA americana, cassaforte, tavoli, armadi ufficio, sedie, divano, altri singoli pezzi mobili, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 52706 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini macchina scrivere, posaatti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 47333 M

SECRETAIR antico vendesi. Via Udine 10, porta 12. 47319 M

STANZA matrimoniale frassino, vendesi, pagamento rateale senza interessi. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 1207 M

STANZA pranzo noce, con 6 sedie vera pelle, altra rovere massiccio, vendonsi. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 47335 M

STANZA per signorina, moderna, elegantissima, laccata bianco smalto, prezzo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 47333 M

STANZA da pranzo in noce, lucida, modernissima, con credenza, argentiera e servante, 6 sedie pelle; altra in rovere; altra in palissandro, vendonsi a prezzo di vera occasione. Deposito via Udine 25. 47331 M

STANZA matrimoniale mogano, sotto prezzo, vende falegname. Alessandro Vittoria 3 (Madonnina). 47421 M

STANZA matrimoniale vendesi. Via Guerrazzi n. 2-a, III. 47479 M

STOFFE antiche, piviale, quadri antichi, autore, specchiera Luigi XIV, bronzi, tappeti persiani, il tutto originale, vendonsi. Via Alfieri 17-III, destra, dalle 10-12. 52820 M

STUDIO signorile in palissandro lucido, lavorazione garantita, vendesi a prezzo di vera occasione. Deposito, via Udine 25. 47331 M

SUSTE legno, rete metallica, 2, vendonsi buon prezzo. Cillo, piazza Goldoni, negozio manifatture. 52216 M

TORNIO di precisione Adler con divisore, vendesi. Via Monte Cucco 7. 52658 M

VASCA e caldaia di zinco per biancheria, adatta per lavanderia, vendo. Belpoggio 1-a, I, destra. 52578 M

VASI chinesi, quadri originali Malacrea e Tominz vendonsi occasione. Madonnina 4-I. 47299 M

VENTILATORE Marelli brevettato Auretta, attacco, vendesi occasione. Offerte sub «Affare» Piccolo. 47293 M

VESTITI usati estivi per ragazzine quindicenni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47485 M

VESTITI uomo e calzoni nuovi vendonsi occasione. Battisti 11, porta 11. 52856 M

VESTITI uomo occasione, calzoni, assortimento su misura, impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 3. 52554 M

VESTITO uomo, persona forte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52564 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPRO mobili camera, sia comuni che di lusso; macchine cucire, porcellane, terraglie, dischi, vestiti, pagando bene. Via Beccherie 5, negozio. 11505 N

ABITI uomo, usati, fracks, cortinaggi, tappeti mobilio, terraglie, porcellane, merce varia, partita, stocks, compra negozio «Regina», Beccherie 13, dirimpetto Portizza. 12160 N

BARILI vuoti d'ogni qualità d'olii e grassi, acquista qualunque quantitativo magazzino via Coroneo 1-P. 51632 N

BETONIERA con elevatore capacità 250 litri acquistasi. Offerte sub «Betoniera» Piccolo. 47451 N

CANE guardia bravo acquistansi. Chiadino 8, Luigi 667, dalle 10-12. 52556 N

CASSA Controllo National, usata cercasi. Offerte prezzo sub «Vidali» Piccolo. 52614 N

PIANINO oppure pianoforte comperasi. Offerte (marca, prezzo) Quaiatti, Piccolo. 51822 N

PIANINO oppure pianoforti, acquistansi. Drogheria Zigon. Via XXX ottobre 3. 52548 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE, fiorini oro, gioie, platino, paga sempre più di tutti. Oreficeria Ponte della Fabbra. 52776 O

A. A. LIRE 13 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago, prezzi altissimi. Solitario 16-I. 11380 O

A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 51660 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7, oro fino lire 13; dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 793 O

A. ARGENTERIE, brillanti, dentiere, oro, platino paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 723 O

A. CORONE, fiorini, oro, gioie, coralli, perle platino, dentiere pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 52586 O

ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino, lire 13; dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11-I. 1038 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista «riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 612 O

BOTTEGA dei sandali, Via Carducci 39. Grandissimo deposito ai minimi prezzi. 52786 O

BRILLANTI acquisto, riscatto preziosi. Indirizzo Piccolo. 52176 O

CAPPELLI elegantissimi, velo 30, stoffe paglia 35, forme tagal 17. Viale XX Settembre 85, I. 47301 O

IL fosforo è un componente essenziale del vostro organismo. Tutti i disturbi che si riferiscono all'apparato nervoso, come la debolezza continua, esaurimenti, nevrastenia, impotenza, ecc., si curano dando all'organismo il fosforo di cui esso manca. Il fosforo in forma di ipofosfiti è il rimedio più apprezzato da tutti. Un preparato di grato sapore è il «Sirofosfit», Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

IN Via Maiolica 6, calzature per la cresima, prezzi eccasionali. 52786 O

LA calcificazione dei vasi sanguigni è quel fenomeno che colpisce ognuno di noi, si manifestano i sintomi più diversi dopo il 40.o anno di età. La sintrome morbosa è caratterizzata da ronzii agli orecchi, afflusso di sanguee alla testa, annebbiamento della vista, oppressione cardiaca, cefalee continuate, ecc. Periodicamente curato il processo morboso s'arresta. Le arterie restano elastiche e i disturbi soggettivi sono ridotti a un minimo o anche scompaiono. La cura più adatta è quella a base di joduro, composta come io si trova nella «Jodoparillina» della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

LIQUIDAZIONE cartoleria S. Nicolò 18, prezzi ribassati, occasione per rivenditori. 52840 O

MERCI qualsiasi, invendute, occasione acquisto contanti. Offerte fino 19-5, «Tunisien» al Piccolo. 52616 O

NOVITA' cappelli fantasia lire 25, salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 47391 O

Il **LLOYD TRIESTINO** profondamente colpito dalla improvvisa morte di

MARCO BALLOVICH

Agente a Batum

da oltre vent'anni addetto alla Società, dà parte della dolorosa perdita a quanti ebbero agio di apprezzarne il valore e l'attività.

PULITURA a secco, tintoria, lavatura vestiti, stoffe da mobili, impermeabili. A. Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

RIMESSI, compensati, nuovo arrivo qualità primissime, prezzi vantaggiosi. Deposito legnami via Ferriera 11. 46285 O

STIVALI cresima, mite prezzo, lire 8 in poi. Giovanni Appel, conosciuto compratore di partite. Piazza Scuole Israelitiche. Non trascurare occasione. 47413 O

STOFFE paglia (laizes) per cappelli da signora, grande assortimento, prezzi assoluta concorrenza, nonchè sparterie qualità ottima lire 5, vendonsi presso Scrosoppi, Corso 39. 52676 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.-- P

AGENTE commercio, industria, con estese relazioni primarie referenze, assumerebbe quale lavoro accessorio rappresentanza seria ditta per Trieste. Scrivere «Limited» Piccolo. 46971 P

PIAZZISTA introdotto cartolerie, tipografie, negozi manifatture cercasi. Sub «Provvigione paga» Piccolo. 52824 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI diciottopi, pezzi ricambio Fiat, Lancia vendonsi. Conti Corsini Zanon, telefono 2933 bis. 52652 Q

CUTTER piccolo usato acquistasi se buon mercato. Offerte fino al 15 corrente con prezzo «Urano» Piccolo. 47385 Q

«ITALA» landaulet ottimo stato vendesi vera occasione. Valentinuzzi, Gatteri 13. 47361 Q

MOTOCICLETTA F. N. tre cavalli due velocità poco usata vendo. Compero sidecar solo F. N. Droc, Gorizia, Pellico 4. 1295 Q

MOTOLEGGERA nuova vendesi lire 2800. SS. Martiri 23, porta 41. 10363 Q

MOTORE 15 Ter e coppia cilindri brevetti Fiat tipo 3 cercansi. Romiti, San Maurizio 14, II. 47271 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA lucrosa cedesi miglior offerente. Via Media 1, deposito uova. 52658 R

BOTTEGHINO generi diversi, centrico, compresa merce vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 47345 R

CAPITALISTI cercansi per erezione lanificio in Jugoslavia. Offerte «Agricola» Piccolo. 47339 R

DECRETO trattoria con tutti diritti cedesi. Informazioni S. Lazzaro 8, buffet. 47297 R

DENARO disponibile soltanto verso stima pegno prezioso. Indirizzo al Piccolo. 52802 R

DEPOSITO carbone, vendita petrolio, occasione vendesi 2200. Luzzatto, Istituto 3. 52774 R

HOTEL con splendido arredamento, distante mezz'ora da Trieste, vendesi, buon affare. Rivolgersi Cillo, negozio manifatture Trieste, Piazza Carlo Goldoni. 52816 R

LATTERIA vendo. Via S. Francesco n. 30. 47277 R

LATTERIA-caffè con decreto vendesi prontamente. Ugo Foscolo n. 16. 52744 R

LIQUORERIA centrica cedesi in subaffitto, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 47325 R

MUTUASI denari verso pegno preziosi, titoli o merce. Indirizzo Piccolo. 47431 R

NEGOZIO centro S. Giacomo, adatto gelateria bar ecc., vendesi. Indirizzo Piccolo. 47475 R

OCCASIONE! Per controversie famigliari giornata vendesi latteria generi diversi, posizione popolare. Latteria via Madonnina 17. 52770 R

SALUMERIA attiva, addobbata, arredata vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 47441 R

SALUMERIA piccola popolata occasione vendesi giornata 2800. Luzzatto, Istituto 3. 52774 R

SOCIO (a) con locale in posizione di gran movimento cercasi per industria. Indirizzo Piccolo. 47435 R

SOCIO cerca lucrosa seria ditta disponga venticinquemila. Offerte «Lucrosa» Piccolo. 47343 R

SOCIO con 15.000, 20.000 lire cerco occupandolo nell'azienda. Offerte Piccolo «Azienda». 52736 R

SOCIO pratico per trattoria con piccolo capitale cercasi escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 52862 R

TRATTORIA ottime condizioni cedesi. Rivolgersi trattoria via Mura 14. 52728 R

TRATTORIA buona posizione cerca socio. Possibilmente vino proprio. Indirizzo al Piccolo. 52830 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

OPICINA: Incantevole villino, rimesso nuovo, giardino 2000 quadrati, pronto, vendesi, facilitazioni. Angeli, Bellini 11, Trieste. 12106 S

STABILI, fondi, campagne vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 47459 S

VILLETTA o casa con terreno a Pordenone o vicino comprerebbesi subito. Inviare offerte al Piccolo sub «Primavera». 52616 S

VILLETTA centro Pirano, 10 locali, giardino, vendesi occasione. Carducci 28, Kremser. 47425 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

A Portorose affittansi 2 quartieri ammobiliati. Stanze con pensione e bagno lire 20. Rivolgersi oreficeria Ponte Fabra 1, Trieste. 1296 T

GRIGNANO stagione estiva affittansi appartamenti ammobiliati. Indirizzo Piccolo. 10375 T

PORTOROSE. Splendida villa ammobiliata, bagno, giardino, centralissima, vista incantevole, affittansi stanze, quartierini con cucine, prezzi convenientissimi. Rivolgersi Viale XX Settembre 40, Fonzari oppure Pirano, agenzia giornali. 52710 T

STRUGNANO: Camere ammobiliate, comodo cucina, spiaggia, affittansi. Rivolgersi Battisti 7, terzo. 47143 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. AVENDO da rare regali per la cresima, nozze, battesimi ecc. ricordatevi della orologeria-oreficeria-argenteria F. Cavallar, via S. Lazzaro, angolo via delle Torri. Si assumono pure riparazioni. 12207 U

A. RATE di lire 6 a lire 100 mensili: vestiario, calzature, telerie, quadri, orologi, biciclette, ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 12208 U

A rate stoffe uomo, donna, biancheria, seterie, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, I. 52716 U

ALLE signore eleganti! Grande assortimento cappelli paglia, seta, laise, ecc. Stabilimento riformazioni le più belle forme parigine. Riformazioni guarnisconsi gratis. Prezzi bassissimi. Enorme scelta guarnizioni. Salone Francescato, Via Pesce 4 (Piazza Cavana), Telef. 35-20. Modiste sconto. 944 U

BENESTANTE quarantacinquenne solo cerca scopo matrimonio signorina trentenne dote quarantamila assicurata. Scrivere «Tranquillità» Piccolo. Anonime escluse. 52708 U

DISTINTO serio ventottenne statale, tredicimila annue, corrisponderebbe con signorina diciottoventiduenne illibatissima agiata, scopo matrimonio. Massima discrezione. Scrivere «Silene» Piccolo. 52598 U

IL Liquore o Cachets Godina è usato da più di 30 anni e ha sempre dato i migliori risultati come profilattico e curativo di tutte le affezioni gottose reumatiche e influenzali. In commercio in forma liquida o secca. Preferibile quest'ultima (Cachets). Chiedetelo dovunque. 324 U

L'«ARSOFERRIL» arreca i migliori benefici in tutti i disturbi causati dall'anemia o clorosi, come p. e. mestruazioni irregolari, inappetenza, capogiri, esaurimenti. L'«Arsoferril» è il miglier ricostituente del sangue. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata riceve dalle 12-18. Corso Garibaldi 23, primo. 52838 U

MOSTRA delle Piccole Industrie, Corso 25. Magnifica occasione per acquisti e commissioni di mobili di lusso e comuni, decorazioni ogni genere. Prezzi miti. Esecuzione perfetta. 52680 U

POLVERE insetticida, potentissima, micidiale, di effetto garantito per blatte (baccoli) vende Cillia, via Roma 20. 1241 U

RAGAZZA 40.enne, brava massaia, desidera contrarre matrimonio con vedovo senza figli, età pari, posizione assicurata. Offerte «Eterna felicità» Piccolo. 52874 U

SIGNORE distinto, giovine, ottima posizione, agiato, bella presenza, desidera conoscere giovine signorina simpatica scopo matrimonio. Offerte «Discrezione» non anonime Piccolo. 47347 U

VEDOVA distinta benestante cerca signore attempato, possidente, scopo matrimonio. Offerte «Atene» Piccolo. 52794 U

VESTITI, cappelli, prezzi occasione, trovansi nel Salone confezioni mode, Corso Garibaldi 13, terzo. 47491 U

La **DIREZIONE** ed il **CORPO** degli **IMPIEGATI** della **ZIVNOSTENSKA BANKA, SEDE di TRIESTE,** compiono il doloroso ufficio di annunciare il decesso del loro zelante collaboratore ed affettuoso collega

Francesco Nesvadba

che, dopo breve malattia, spegnevasi il 9 corr., nell'età di 32 anni.

I funerali seguiranno sabato 12 corrente, partendo il convoglio funebre, alle 16.30, dall'Ospedale Regina Elena. La salma verrà benedetta nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo ed indi tumulata nel Cimitero di S. Anna.

Trieste, 11 maggio 1923.

Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47

Questa mattina, dopo lunghe sofferenze, confortato dai suoi cari e munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

PAOLO UTILI

negoziante, d'anni 73

Straziati da indicibile dolore, la consorte **LUCIA,** i figli **PIETRO** e **LUIGI,** le figlie **ANTONIA, GIUSEPPINA, GIOVANNA** e **MARIA,** le nuore i nipotini e il genero, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno sabato 12 corrente, ad ore 16, movendo il convoglio dalla Riva del Bosco N. 223. La salma sarà tumulata al cimitero della B. V. Marcelliana, nella tomba di famiglia.

Monfalcone, 11 maggio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

La famiglia **WOIVODICH,** in assenza del fratello e delle sorelle, ed a nome di tutti gli altri congiunti, ha il dolore di annunciare a quanti lo conobbero, l'improvviso decesso del suo amatissimo cugino

MARCO BALLOVICH

agente del Lloyd Triestino a Batum

Il trasporto della cara salma seguirà domenica 13 corrente, ad ore 11, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Camposanto.

Trieste, 11 maggio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Gli **UFFICIALI DELLA LEGIONE DELLA R. GUARDIA DI FINANZA DI TRIESTE** annunciano col più vivo cordoglio la morte del maggiore in S. A. P.

cav. uff. Raffaele Storino

avvenuta l'11 corrente, alle 14, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con ammirevole fortezza d'animo.

I funerali avranno luogo lunedì 14 corrente, alle ore 9, e il corteo muoverà dall'Ospedale Regina Elena (via della Pietà).

Trieste, 12 maggio 1923.

Per espresso desiderio dell'estinto, si prega di non inviare fiori, nè pronunciare discorsi

---

Dopo brevi sofferenze, cessava di vivere oggi

GIOVANNI MINIUTTI

d'anni 68

L'addolorata figlia **ROMILDA ved. CLEMENCICH** ed i nipoti, ne danno l'annuncio.

Il trasporto della salma avverrà sabato 12 corrente, ad ore 17, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 maggio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Giovedì 10 corrente, cessò di vivere

GIUSTO MERK

impiegato privato

I dolenti genitori **ERSILIA** e **GIORGIO,** i fratelli **GASTONE, ing. GIORGIO,** con le consorti **PIA** e **PAOLA** e gli altri congiunti, ne danno il triste annunzio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi.

Trieste, 12 maggio 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Dopo brevi ma atroci sofferenze, confortato dall'affetto dei suoi cari, cessava di vivere questa mane

LUIGI CIRILLI

Immersi nello strazio più profondo, la consorte **AMALIA nata ROSSOVICH,** i fratelli, le sorelle, unitamente agli altri parenti tutti, partecipano l'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà domenica 13 corr., alle ore 9.30, partendo il convoglio dalla casa N. 7 di Via Matteo Renato Imbriani.

Trieste, 11 maggio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone persone che nell'angosciosa circostanza della malattia e poi della morte della nostra adorata

SILVIA

vollero dimostrare la loro bontà con il conforto della loro presenza, delle loro parole, con il gentile invio di fiori ed in vari altri modi, giungano con questo mezzo i nostri più sinceri e commossi ringraziamenti.

Rivolgiamo inoltre vivissime scuse a quanti si fossero sentiti trascurati o dimenticati in qualsiasi modo nel doloroso momento dei funerali.

Trieste, 12 maggio 1923.

Famiglie LIZIER, AMBROSICH, BANELLI, IACONCICH e GIORDANI

ELISA ved. BAGATTO

si spense serenamente quest'oggi.

Addoloratissimi, i figli **ANTONIO, GAETANO, GIOVANNI** e **MARCELLO,** la nuora **ELEONORA** nata **VALENTA,** i nipoti ed i parenti tutti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 13 corr., alle 10.30, partendo dalla casa N. 8 di via Cunicoli.

Trieste, 11 maggio 1923.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

GIOVANNI FAVRETTO

maestro velaio, d'anni 63

spirò iersera alle ore 20, dopo penosa malattia.

Gli addolorati figli **SALVATORE, CARLO, ANNA mar. SFORZINA, EDVIGE, GIUSEPPE** e **BRUNO,** in unione alle famiglie **FAVRETTO, SFORZINA** e **SBISA',** danno il triste annunzio agli altri parenti.

I funerali seguiranno domenica 13 corr. alle ore 9.30, partendo il convoglio dalla casa di via Moreri N. 66 (Roiano).

Trieste, 12 maggio 1923.